0 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Introduzione

Un **piano di emergenza** è l'insieme delle **procedure operative** di intervento per fronteggiare una **qualsiasi calamità** attesa in un determinato territorio.

Il piano di emergenza è lo strumento che consente alle autorità di **predisporre e coordinare gli interventi di soccorso** a tutela della popolazione e dei beni in un'area a rischio.

Il Piano regionale delle emergenze di protezione civile è uno **strumento dinamico, aggiornato** con il contributo delle diverse componenti del sistema regionale integrato di protezione civile e con l'affermarsi di nuove conoscenz.

Attraverso questo portale, aperto anche alla consultazione dei cittadini, la Protezione civile della regione fornisce criteri, modalità e indicazioni operative per l'aggiornamento periodico dei Piani comunali di emergenza dei Comuni del Friuli Venezia Giulia.

Con la DGR 99/2008 l'Amministrazione regionale ha dato mandato alla Protezione Civile della Regione di coordinare la redazione del Piano avvalendosi di tutti gli strumenti tecnico-scientifici necessari, della collaborazione delle Strutture regionali competenti ai sensi dell'art. 9 della LR 64/1986, e avvalendosi della collaborazione di tutti gli Enti regionali e subregionali ai sensi dell'art. 1 della LR 64/1986.

Nella Direttiva si prevede inoltre che la Protezione civile della Regione esplichi il predetto mandato anche attraverso la costante collaborazione istituzionale con tutti i competenti Organi dello Stato presenti in Regione, ai sensi dell'articolo 2 LR 64/86, nonché secondo le modalità e le forme previste dai vigenti Protocolli di Intesa istituzionale, affinché nel Piano, siano compresi anche gli scenari operativi e le competenze demandate agli Organi dello Stato.

In particolare, il Protocollo di Intesa istituzionale stipulato tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Protezione civile della Regione – e le Prefetture – UTG – di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia in data 10 gennaio 2005, stabilisce all'art.3 che, in caso di emergenza o in vista di un rischio di emergenza, mediante il Centro Funzionale – Sala Operativa Regionale – istituito ed operante presso la Protezione civile della Regione, in Palmanova, viene perseguita l'omogenea percezione e valutazione degli eventi calamitosi, e viene altresì attuata la piena collaborazione tra i rappresentanti delle Prefetture e della Regione, al fine di delineare il quadro operativo per il coordinamento sinergico degli interventi delle Forze dello Stato presenti in Regione e delle componenti del Sistema regionale integrato di Protezione civile, necessario al raggiungimento delle finalità condivise di tutela dell'incolumità della popolazione regionale.

Il Piano regionale delle emergenze di protezione civile utilizza le informazioni aggiornate contenute in diverse banche dati gestite direttamente dalla Protezione civile della Regione o condivise con altre competenti strutture dell'Amministrazione regionale (es. Direzione centrale Ambiente ed energia, Area risorse agricole e forestali, ARPA, Servizio beni culturali).

Piani Comunali di Emergenza

Per ogni comune del Friuli Venezia Giulia la Protezione Civile della Regione ha predisposto il **piano comunale di emergenza tipo**.

Il piano si articola in tre parti fondamentali:

- ***A - Parte generale****: raccoglie tutte le informazioni sulle caratteristiche e sulla struttura del territorio;*
- ***B - Lineamenti della pianificazione****: stabiliscono gli obiettivi da conseguire per dare un'adeguata risposta di protezione civile ad una qualsiasi situazione d'emergenza, e le competenze dei vari operatori;*
- ***C - Modello d'intervento****: assegna le responsabilità decisionali ai vari livelli di comando e controllo, utilizza le risorse in maniera razionale, definisce un sistema di comunicazione che consente uno scambio costante di informazioni.*

Per ulteriori informazioni fare riferimento al documento del Dipartimento nazionale di protezione civile

Centro regionale coordinamento emergenze

Nel Centro Operativo Regionale della Protezione civile è **attiva H24** tutti i giorni dell'anno la **Sala operativa regionale** istituita con LR.64/1986 (Numero Verde 800 500 300, email: sor@protezionecivile.fvg.it). In essa sono svolte le funzioni regionali di **coordinamento delle emergenze** previste dalla L.225/1992 anche sulla base dei protocolli siglati tra la Protezione Civile della Regione il Dipartimento nazionale della protezione civile (2002) e le Prefetture (2005) e altre componenti statali di protezione civile.

Il centro assolve inoltre le funzioni di **coordinamento dei soccorsi** previsti dalla L.353/2000 in materia di **Antincendio boschivo** (SOUP) e quelle di il **Centro funzionale decentrato** (CFD, sito web: http://cfd.protezionecivile.fvg.it) del Friuli Venezia Giulia (LR.3/2014) nel quale si attua a livello regionale, il sistema di allerta nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico (L.267/2008).

Qualora si rendesse necessaria l'istituzione in loco di una struttura di coordinamento nazionale per la gestione di emergenze di particolare gravità, il Centro operativo regionale è sede deputata ad ospitare la Direzione di comando e controllo (Di.Coma.C.) prevista dal Programma nazionale di soccorso (L.343/2001).



Sedi di protezione civile

I 216 Gruppi comunali di protezione civile della regione dispongono ciascuno di una propria sede operativa dotata di locali per le attività del personale volontario, collegamenti informatici, videotelefono e sala radio per le comunicazioni di emergenza con la Centrale regionale di Palmanova. Le sedi comunali di protezione civile possono ospitare il Centro operativo comunale (COC) e sono segnalate sul territorio con apposita segnaletica stradale per essere più facilmente raggiungibili da eventuali soccorritori esterni.



Stazioni forestali

Le Stazioni forestali costituiscono presidi territoriali della Regione per la tutela dell'ambiente e del settore agroambientale e forestale. Costituiscono inoltre fondamentali sedi logistiche del Corpo forestale regionale per le competenze in materia di antincendio boschivo svolte in collaborazione con la Protezione civile della regione e le squadre comunali specializzate Anti Incendio Boschivo (AIB).



Ospedali

Costituiscono i principali edifici strategici nelle emergenze che possono determinare un massiccio afflusso di feriti. La rete ospedaliera regionale prevede una adeguata distribuzione sul territorio dei servizi per l'emergenza con i reparti di pronto soccorso e numero gratuito **118** operativo 24 ore su 24.



Prefetture

La Prefetture - Uffici territoriali di governo costituiscono articolazione territoriale del **Ministero dell'Interno del Governo Italiano**, nonché rappresentanza locale dell'esecutivo. In situazioni di emergenza assolvono a funzioni di direzione unitaria del servizi di emergenza con le competenti Forze dello Stato (Forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, Forze armate) attivate a livello provinciale (CCS) per far fronte alle necessità di soccorso della popolazione (L.225/1992).



Carabinieri

I Carabinieri fanno parte delle **forze armate italiane**, con collocazione autonoma nell'ambito del **Ministero della Difesa**. Assolvono sia a funzioni di forze armate che a funzioni di mantenimento dell'ordine pubblico e della sicurezza. Quale struttura operativa nazionale di protezione civile, assicurano la continuità del servizio di istituto nelle aree colpite dalle pubbliche calamità, concorrendo a prestare soccorso alle popolazioni interessate agli eventi calamitosi. In caso di emergenza possono essere chiamati in Italia da qualsiasi telefono cellulare o telefono fisso con il numero gratuito **112**.



Polizia di stato

La Polizia di Stato è una delle cinque forze di polizia italiane direttamente dipendente dal **Dipartimento della pubblica sicurezza**, del **Ministero dell'Interno**. Costituisce **autorità nazionale di pubblica sicurezza** e vigila sul mantenimento dell'ordine pubblico attraverso l'attività delle Questure, dei Commissariati, delle Volanti e dei diversi reparti e specialità. Si occupa inoltre di addestrare presso le sue strutture appartenenti ad altri corpi. Per chiamare la Polizia in caso di crimini, per ricevere soccorso si può comporre il numero gratuito **113**.



Guardia di Finanza

La Guardia di Finanza è una delle cinque **forze di polizia italiane** avente ordinamento militare. Dipende dal **Ministro dell'Economia e delle Finanze**. Tra i suoi compiti vi sono principalmente funzioni di polizia tributaria, polizia giudiziaria e pubblica sicurezza. Svolge attività di repressione del contrabbando, del traffico di sostanze stupefacenti, repressione dei reati di criminalità organizzata, riciclaggio del denaro, lotta al finanziamento al terrorismo, polizia giudiziaria e il mantenimento dell'ordine pubblico. Si occupa anche del controllo delle frontiere terrestri ed assume ruolo prevalente nella difesa di quelle marittime. Per chiamare la Guardia di Finanza si può comporre il numero gratuito **117**.



Capitanerie di porto

Il Corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera è uno dei corpi tecnici della**Marina Militare - Ministero della difesa**. Ad essa è affidata la sicurezza della navigazione, la salvaguardia della vita umana in mare e in genere tutte le attività marittime connesse alla fruizione del mare nella più ampia accezione del termine. **Per l'emergenza in mare è attivo il numero blu 1530** gratuito sul tutto il territorio nazionale ed attivo 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno.



Vigili del fuoco

Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, assicura gli interventi tecnici caratterizzati dal requisito dell'immediatezza della prestazione.

In caso di eventi di protezione civile, il Corpo nazionale opera quale componente fondamentale del Servizio nazionale della protezione civile e assicura, nell'ambito delle proprie competenze tecniche, la direzione degli interventi tecnici di primo soccorso nel rispetto dei livelli di coordinamento previsti dalla vigente legislazione.

In materia di spegnimento degli incendi boschivi, le strutture centrali e periferiche del Corpo nazionale assicurano gli interventi tecnici urgenti di propria competenza diretti alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni. Sulla base di preventivi accordi di programma, il Corpo nazionale pone, inoltre, a disposizione delle regioni risorse, mezzi e personale per gli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi.

Su tutto il territorio nazionale il numero telefonico unico di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è **115**.



Comandi operativi avanzati (VVFF)

Nel Piano regionale delle emergenze di protezione civile sono individuate le aree adatte ad ospitare in caso di grande calamità i Comandi operativi avanzati (C.O.A.) delle colonne mobili dei Vigili del fuoco provenienti anche da altre regioni d'Italia o anche da paesi esteri (Circolare del Ministero dell'Interno n. EM01/2011).

I Comandi operativi avanzati sono diretti dal Comando di cratere che opera in coordinamento con gli organismi di protezione civile. Informazioni dettagliate di dette aree sono consultabili da utenti abilitati all'interno dei Piani comunali di emergenza alla sezione Aree di ammassamento soccorritori.



Punti di accesso

Sono rappresentati in mappa i possibili punti di accesso al territorio regionale per le colonne mobili di soccorritori provenienti da fuori regione nel caso di eventi di rilevanza nazionale (Dir. Stato 3/12/2008 sulla gestione delle emergenze).



Stazioni ferroviarie

Il Piano riporta i punti di interscambio tra la rete ferroviaria e i sistemi di trasporto pubblico che interagiscono con il sistema di protezione civile per le criticità che possono coinvolgere la stessa rete ferroviaria ovvero per l'impiego delle infrastrutture di trasporto su rotaia per la gestione delle emergenze (trasporto persone, soccorritori, beni).



Aeroporti

Il Piano riporta, oltre all'Aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari facente parte della rete degli impianti commerciali, alcuni aeroporti minori utilizzabili a fini di protezione civile. A livello comunale sono inoltre individuate idonee piazzole di atterraggio per gli elicotteri impiegati nelle azioni di soccorso in tutte le tipologie di emergenza che potrebbero interessare il territorio.



Porti

Il Piano riporta i principali porti commerciali/industriali presenti lungo la linea di costa della regione in quanto infrastrutture strategiche ai fini di protezione civile. Sono complessivamente una cinquantina i porti pescherecci e porti turistici (marine) esistenti dalla foce del Fiume Tagliamenti al Golfo di Trieste.



A - PARTE GENERALE

Dati generali



Comune	**Savogna d'Isonzo**
Provincia	**GO**
Codice ISTAT	**031022**
Superficie	**16.98** kmq
Abitanti	**1718**
Sindaco	**ALENKA FLORENIN**
Indirizzo Municipio	**VIA 1° MAGGIO 140**
Sito web	link al sito
PEC	**comune.savognadisonzo@certgov.fvg.it**
Distretto di Protezione Civile	**CARSO ISONZO - KRAS SOCA**
Zona di allerta per il rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico	**C**

Sistema di comunicazione in emergenza

Numeri di emergenza

Numero Unico Emergenza	**112**
Protezione Civile della Regione	**800 500 300**

Popolazione

Popolazione dal censimento ISTAT, aggiornamento 22/03/2012

Località	Popolazione	Famiglie	Edifici	Altitudine
Savogna d'Isonzo	813	322	316	49
San Michele del Carso	232	83	96	236
Peci	190	72	79	47
Case sparse	170	63	58	
Rupa	166	62	62	70
Gabria Superiore	106	43	48	54
Gabria	21	6	9	37
Castel Rubbia	12	5	5	42
Area Artigianale Rupa	12	5	5	0

Pericolosità sul territorio

Tipologia dissesti geologici

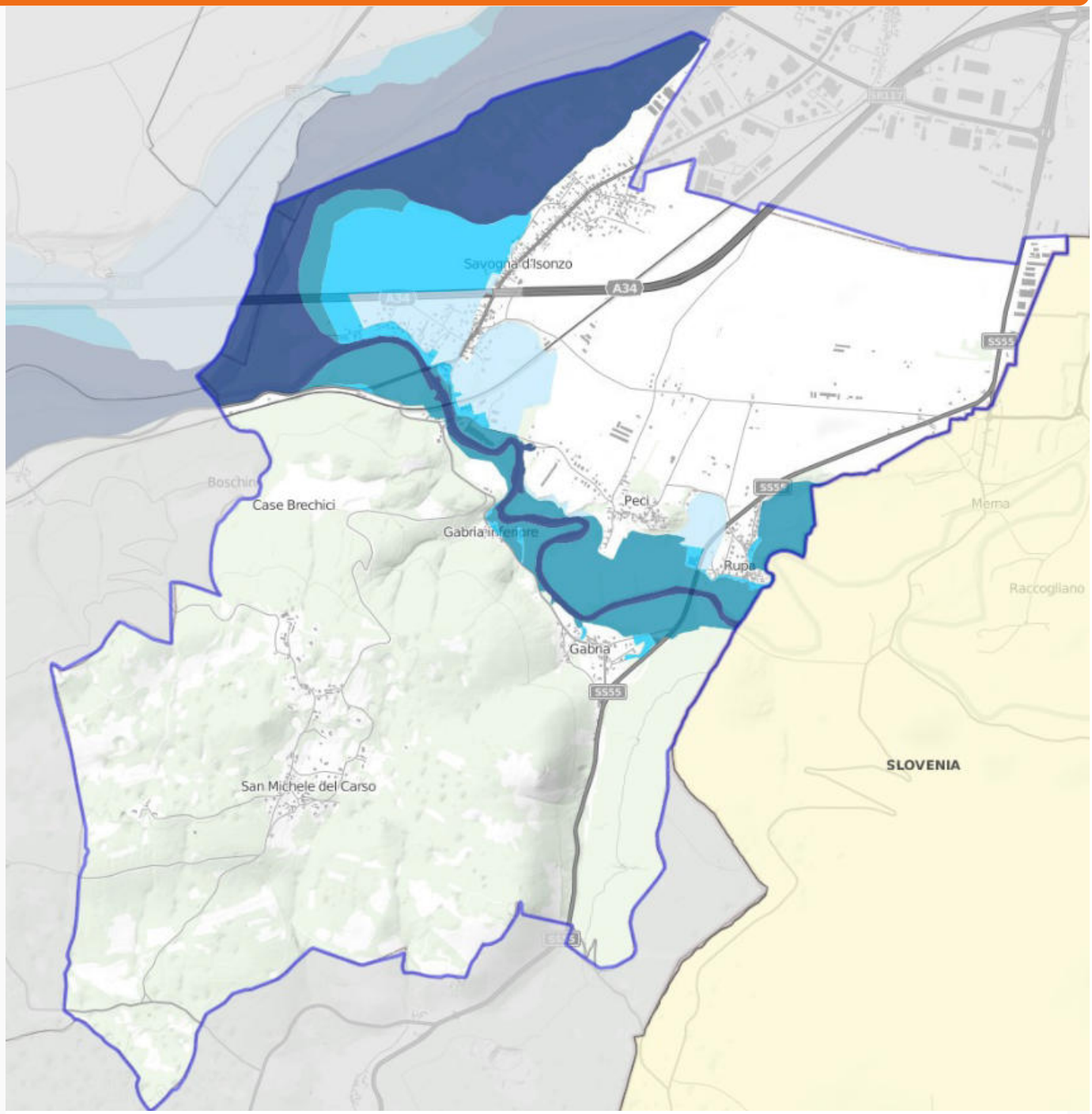
Nessun dissesto geologico segnalato

Pericolosità idraulica

Pericolosità alta

Pericolosità media

Pericolosità bassa



Pericolosità falda freatica

Non presente

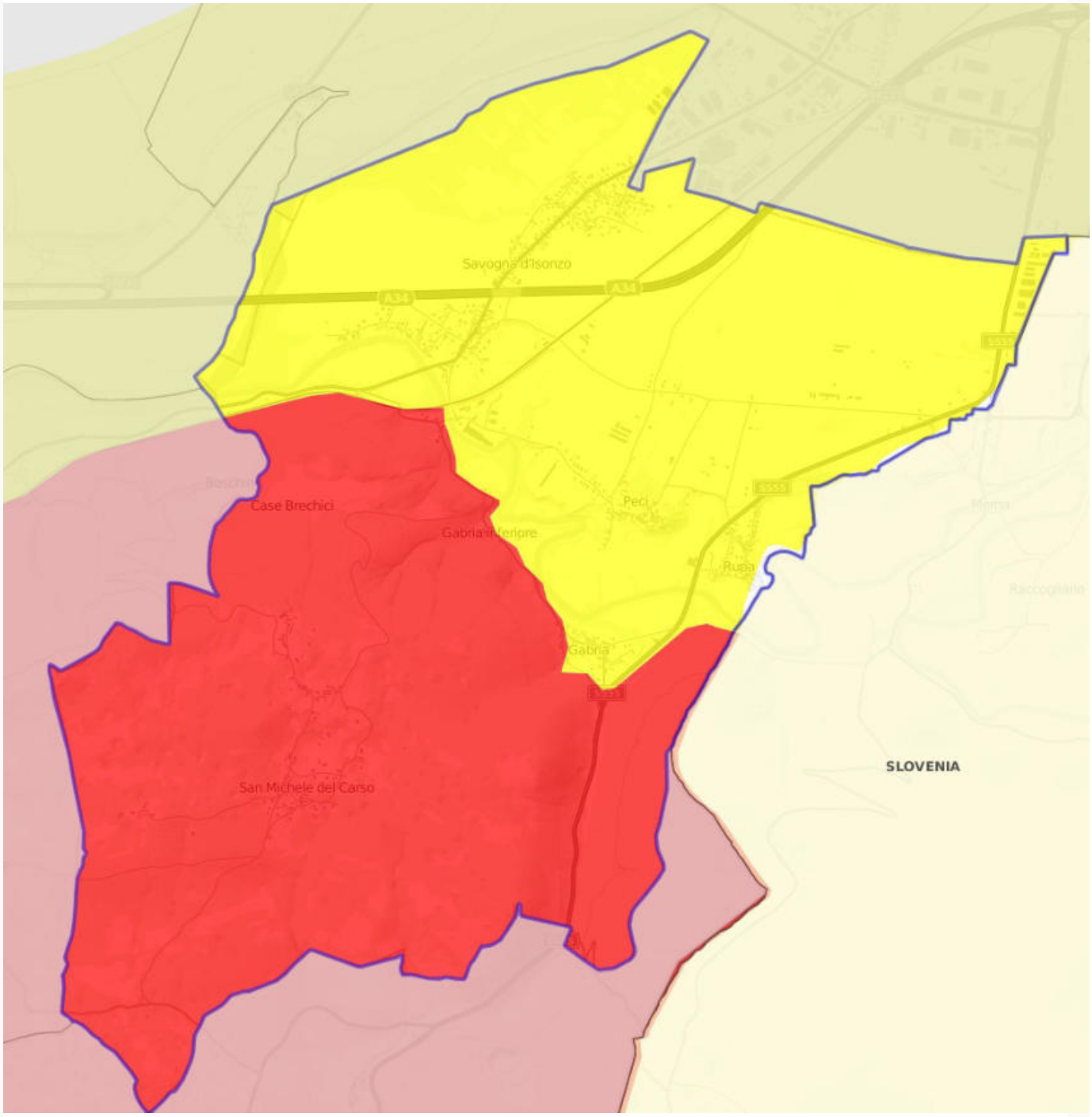
Pericolosità valanghiva

Non segnalata

Rischio incendi boschivi

Alto
Medio

Basso



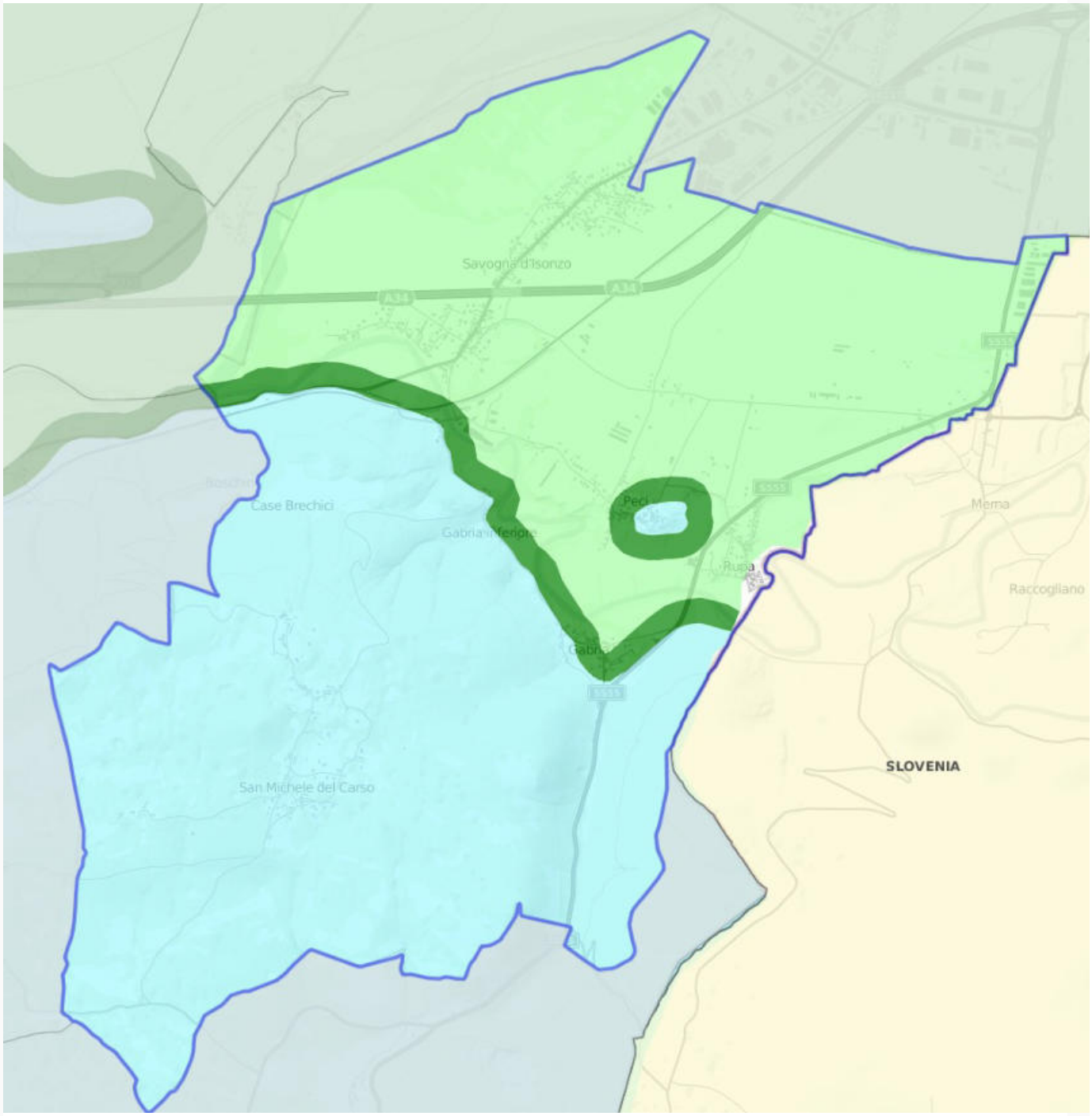
Pericolosità sismica

Zona Sismica: **2**

Accelerazione orizzontale di picco espressa in g [m/s^2]

0.08 - 0.16
0.16 - 0.24
0.24 - 0.32
0.32 - 0.40
0.40 - 0.48

0.48 - 0.56
> 0.56


Savogna d'Isonzo
A34
Case Brechici
Gabria
Pedi
Rupa
Merna
Raccogliano
SLOVENIA
San Michele del Carso

Punti di presidio territoriale

Punti di presidio territoriale per il rischio idrogeologico di interesse regionale

Nessun documento presente

Punti di presidio territoriale per il rischio idrogeologico di interesse comunale

Nessun documento presente

Rischio Industriale

Aziende AIA

Non presenti sul territorio comunale.

Industrie a rischio incidente rilevante

Non presenti sul territorio comunale.

Indicatori di evento

Rete idrometereologica

- ***Savogna d'Isonzo*** *(Idrometro)*

Rete sismica

Nessuna stazione presente

Aree di emergenza

Area di attesa

001 - **Parcheggio scuola elementare Comunale** Savogna d'Isonzo - Via Primo Maggio
003 - **Pista di Pattinaggio di Peci** Savogna d'Isonzo - Fraz. Peci - via 4 Novembre, 36
006 - **Piazza Indipendenza** Gabria - Piazza Indipendenza
007 - **Sede Comunale volontari Protezione Civile** San Michele del Carso - via Brezici 32
008 - **Rupa - via Jakil** Rupa - via Jakil s/n

Edifici strategici

Carabinieri

001 - **Comando Stazione** Savogna d'Isonzo - Via I Maggio 77, 34070 Savogna D'Isonzo

Sede di protezione civile

001 - **Sede Comunale Protezione Civile** San Michele del Carso - via Brezici 32

Fonti utilizzate

Dati generali

Piano Regionale delle Emergenze - Protezione Civile della Regione

ISTAT, censimento popolazione 2001

Popolazione

ISTAT, censimento popolazione 2001

Indicatori di evento

Piano Regionale delle Emergenze - Protezione Civile della Regione

Istituto Nazionale di Oceonografia e di Geofisica Sperimentale

Università di Trieste, Dipartimento di Matematica e Geoscienze

Edifici strategici dello Stato

Ufficio Territoriale del Governo

Piano Regionale delle Emergenze - Protezione Civile della Regione

Basi cartografiche

Strati informativi in possesso della Regione e della Protezione Civile

Database geografico OpenStreetMap, rilasciato con licenza ODbL

Sistema di comunicazione in emergenza

Piano Regionale delle Emergenze - Protezione Civile della Regione

Pericolosità sul territorio

Sistema Informativo geografico Difesa Suolo

Piano Regionale delle Emergenze - Protezione Civile della Regione

Aree di emergenza

Piano Regionale delle Emergenze - Protezione Civile della Regione

Edifici strategici del sistema regionale

Piano Regionale delle Emergenze - Protezione Civile della Regione

B - LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

Coordinamento operativo comunale

Il Sindaco è l'autorità comunale di protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione e provvede ai provvedimenti necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto (0 - Prefetture) e al Presidente della Giunta Regionale tramite la Protezione civile della Regione - Sala Operativa Regionale di Palmanova (SOR).

Salvaguardia della popolazione

Il Sindaco quale autorità di protezione civile è Ente esponenziale degli interessi della collettività che egli rappresenta, di conseguenza ha il compito prioritario della salvaguardia della popolazione e la tutela del proprio territorio. Le misure di salvaguardia della popolazione per gli eventi prevedibili sono finalizzate dall'allontanamento della stessa dalle zone di pericolo; particolare riguardo deve essere dato alle persone con ridotta autonomia (anziani, disabili, minori).

A tale scopo il Sindaco darà disposizioni alla propria struttura comunale di protezione civile per l'assistenza alla popolazione presso le aree di attesa e di ricovero individuate dal Piano (A - Aree di emergenza) richiedendo i supporti necessari alla Sala Operativa Regionale.

Per gli eventi non prevedibili sarà di fondamentale importanza organizzare il primo soccorso sanitario allertando la centrale regionale del 118.

Rapporti con le istituzioni locali per la continuità amministrativa e supporto all'attività di emergenza

Uno dei compiti prioritari del Sindaco è quello di mantenere la continuità amministrativa del proprio comune con particolare attenzione ai settori dell'anagrafe e dell'ufficio tecnico, provvedendo con immediatezza ad assicurare i collegamenti con la Protezione Civile della Regione e la Prefettura. Queste dovranno supportare il Sindaco nella gestione dell'emergenza.

Informazione alla popolazione

È fondamentale che il cittadino delle zone direttamente o indirettamente interessate all'evento conosca preventivamente:

- *le caratteristiche essenziali del rischio che insiste sul proprio territorio;*
- *i contenuti del piano di emergenza dell'area in cui risiede;*
- *come comportarsi, prima, durante e dopo l'evento;*
- *con quale mezzo ed in quale modo saranno diffuse informazioni ed allarmi.*

A tale scopo il Sindaco stabilisce attività di informazione preventiva della popolazione da pianificare con il coinvolgimento della struttura comunale e dei volontari con priorità alla popolazione scolastica.

Salvaguardia del sistema produttivo locale

Questo intervento di protezione civile si può effettuare o nel periodo immediatamente precedente al manifestarsi dell'evento (eventi prevedibili) attuando piani di messa in sicurezza dei mezzi di produzione e dei relativi prodotti stoccati, oppure immediatamente dopo che l'evento abbia provocato danni (eventi imprevedibili) alle persone e alle cose; in questo caso si dovrà prevedere il ripristino dell'attività produttiva e commerciale nell'area colpita attuando interventi mirati per raggiungere tale obiettivo nel più breve tempo possibile. La concorrenza delle aziende produttive nel mercato nazionale e internazionale non permette che la sospensione della produzione sia superiore ad alcune decine di giorni.

Ripristino della viabilità e dei trasporti

Durante il periodo della prima emergenza si dovranno prevedere interventi per la riattivazione dei trasporti terrestri e aerei per facilitare l'arrivo dei soccorsi, dei mezzi d'opera e dei materiali necessari con priorità alle infrastrutture strategiche privilegiando il pronto ripristino delle strade di collegamento delle aree di emergenza appositamente individuate per l'accesso dei mezzi di soccorso e verso le quali convergono le vie di fuga per la popolazione. Nell'immediato post evento il Comune comunica alla Sala Operativa Regionale le elisuperfici agibili da utilizzare in emergenza.

Funzionalità delle telecomunicazioni

La riattivazione delle telecomunicazioni dovrà essere immediatamente garantita per gli uffici pubblici e per i centri operativi dislocati nell'area colpita attraverso l'impiego necessario di ogni mezzo o sistema TLC. Si dovrà mantenere la funzionalità delle reti radio delle varie strutture

operative per garantire i collegamenti fra i vari centri operativi e al tempo stesso per diramare comunicati, allarmi, etc. (A - Sistema di comunicazione in emergenza). In ogni piano sarà prevista, per questo specifico settore, una singola funzione di supporto la quale garantisce il coordinamento di tutte le risorse e gli interventi mirati per ridare piena funzionalità alle telecomunicazioni.

Funzionalità dei servizi essenziali

La messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali dovrà essere assicurata, al verificarsi di eventi prevedibili, mediante l'utilizzo di personale addetto secondo specifici piani particolareggiati elaborati da ciascun ente competente.

La verifica ed il ripristino della funzionalità delle reti, dovrà prevedere l'impiego degli addetti agli impianti di erogazione ed alle linee e/o utenze in modo comunque coordinato, prevedendo per tale settore una specifica funzione di supporto, al fine di garantire le massime condizioni di sicurezza.

Censimento e salvaguardia dei Beni Culturali

Nel confermare che il preminente scopo del piano di emergenza è quello di mettere in salvo la popolazione e garantire con ogni mezzo il mantenimento del livello di vita civile, messo in crisi da una situazione di grandi disagi fisici e psicologici, è comunque da considerare fondamentale la salvaguardia dei beni culturali ubicati nelle zone colpite dall'evento sulla base delle informazioni censite nel Piano (). In caso di evento calamitoso, si dovranno perciò allertare i tenutari dei beni e per i necessari interventi di messa in sicurezza di reperti o beni artistici in aree sicure, facilitando l'intervento delle squadre di tecnici qualificati secondo le indicazioni della competente Soprintendenza.

Struttura dinamica del piano

Il continuo mutamento dell'assetto urbanistico del territorio, la crescita delle organizzazioni di volontariato, il rinnovamento tecnologico delle strutture operative e le nuove disposizioni amministrative comportano un continuo aggiornamento del Piano, sia per lo scenario dell'evento atteso che per le procedure. Le esercitazioni rivestono quindi un ruolo fondamentale al fine di verificare la reale efficacia del piano di emergenza. Esse devono essere svolte periodicamente a tutti i livelli secondo le competenze attribuite alle singole strutture operative previste dal piano di emergenza; sarà quindi necessario ottimizzare linguaggi e procedure e rodare il piano di emergenza comunale, redatto su uno specifico scenario di un evento atteso, in una determinata porzione di territorio. Per far assumere al piano stesso sempre più le caratteristiche di un documento vissuto e costantemente aggiornato, sarà fondamentale organizzare le esercitazioni secondo diverse tipologie:

- *esercitazioni senza preavviso per le strutture operative previste nel piano;*
- *esercitazioni congiunte tra le strutture operative e la popolazione interessata all'evento atteso (la popolazione deve conoscere e provare attraverso le esercitazioni tutte le azioni da compiere in caso di calamità);*
- *esercitazione periodiche del solo sistema di comando e controllo, anche queste senza preavviso, per una puntuale verifica della reperibilità dei singoli responsabili delle funzioni di supporto e dell'efficienza dei collegamenti. Ad una esercitazione a livello comunale devono partecipare tutte le strutture operanti sul territorio coordinate dal Sindaco. La popolazione, qualora non coinvolta direttamente, deve essere informata dello svolgimento dell'esercitazione.*

C - MODELLO DI INTERVENTO

Introduzione

Il Piano comunale di protezione civile definisce le attività di prevenzione e di soccorso attuate dalla struttura comunale di protezione civile in coordinamento con la Protezione Civile della Regione e, più in generale, con il Sistema regionale integrato di protezione civile comprendente i competenti organi dello Stato nel rispetto del protocollo d'intesa istituzionale stipulato tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione civile – e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Protezione civile della Regione – in data 04 maggio 2002 e del Protocollo di Intesa istituzionale stipulato tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Protezione civile della Regione – e le Prefetture – UTG – di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia in data 10 gennaio 2005.

Sistema di comando e controllo

Il Sindaco per assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, provvede ad organizzare gli interventi necessari dandone immediata comunicazione alla Protezione Civile della Regione e al Prefetto che lo supporteranno nelle forme e nei modi secondo quanto previsto dalla norma.

Attivazioni in emergenza

Rappresentano le immediate azioni disposte dal Sindaco:

Attivazione del Gruppo comunale di protezione civile

L'attivazione standard del Gruppo comunale di protezione civile è disposta dal Sindaco, direttamente in ambito comunale e, sotto il coordinamento della Sala Operativa Regionale, in ambito extracomunale.

Attivazione della struttura comunale di protezione civile

Il fondamentale ruolo di raccordo tra la struttura comunale e il gruppo comunali di volontari di protezione civile è affidato alla figura del Responsabile comunale scelto tra i funzionari tecnici del comune al fine di facilitare la condivisione delle conoscenze proprie, dell'Ufficio tecnico e del settore manutenzioni.

Delimitazione delle aree a rischio

Tale operazione avviene tramite l'istituzione di posti di blocco, denominati cancelli, sulle reti di viabilità che hanno lo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita nell'area a rischio. La predisposizione dei cancelli dovrà essere attuata in corrispondenza dei nodi viari onde favorire manovre e deviazioni.

Rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico

Il Friuli Venezia Giulia ha adottato il Sistema di allertamento regionale previsto dalla Dir.P.C.M. 27/02/2004, come da “Direttiva regionale sul sistema di allertamento per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico” approvata con DGR 1939/14 (pubblicata sul BUR n.44 del 29/10/2014).

L’Allerta regionale è diramato dalla Protezione Civile della Regione tramite la SOR ai Comuni e ad altri enti interessati, via PEC e via e-mail agli indirizzi di emergenza riportati nella sezione A - Dati generali. Il **livello di allerta** è indicato con codice colore per le quattro zone di allerta in cui è suddiviso il territorio regionale. La zona di allerta a cui appartiene ciascun comune è riportata in parte A - Dati generali.

L’Allerta regionale è predisposto sulla base **dell’Avviso meteo regionale e/o dell’Avviso di criticità regionale per rischio idrogeologico ed idraulico**, elaborati dai competenti settori del Centro funzionale decentrato del FVG, rispettivamente Settore Meteo e Settore IdroGeo.

Le previsioni meteo con finalità di protezione civile, emesse quotidianamente dal CFD-Settore Meteo attraverso il **Bollettino di vigilanza meteorologica regionale**, sono consultabili alla pagina http://cfd.protezionecivile.fvg.it. Così pure le e valutazioni sugli effetti al suolo con gli scenari di criticità idrogeologica e idraulica, emessi quotidianamente dal CFD-Settore IdroGeo attraverso il Bollettino di criticità regionale, sono consultabili alla pagina http://cfd.protezionecivile.fvg.it. Tali documenti concorrono a comporre i Bollettini nazionali pubblicati quotidianamente dal Centro Funzionale Centrale, consultabili alla pagina http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/allertamento_meteo_idro.wp.

L’Allerta regionale è pubblicato sul sito web http://www.protezionecivile.fvg.it ed è consultabile tramite Smartphone e Tablet con l’app MoPiC disponibile per sistemi Andoid e iOS. Viene inoltre diramato mediante messaggio sms ai cellulari di servizio assegnati a ciascun Gruppo comunale di protezione civile ai numeri riportati nella sezione A - Sistema di comunicazione in emergenza.

Con analoghe modalità l’Allerta regionale è diramato dalla SOR verso le diverse componenti del Sistema regionale integrato di Protezione civile e verso gli organi di informazione regionali per consentire la massima efficacia delle azioni preventive da parte degli incaricati di pubblico servizio e dei cittadini.

L’Allerta regionale descrive la situazione meteorologica, le aree interessate, l'arco temporale di evoluzione dei fenomeni, la descrizione degli stessi con un’indicazione dei livelli di criticità idrogeologica ed idraulica attesi: codice GIALLO (criticità ordinaria), codice ARANCIONE (criticità moderata), codice ROSSO (criticità elevata), e dello stato di allertamento GIALLO, ARANCIO, ROSSO, per le diverse zone di allerta del territorio regionale. L’Allerta regionale contiene inoltre una descrizione della situazione idrogeologica ed idraulica attesa nei principali bacini idrografici regionali.

A livello regionale, a seguito dell’emissione di un Allerta regionale, il CFD-Settore IdroGeo rafforza la sorveglianza e il monitoraggio strumentale del territorio, provvede ad analizzare l'evoluzione della situazione idrometeorologica e a diffondere con le modalità previste dalla Direttiva regionale eventuali aggiornamenti sugli scenari di criticità in atto e/o attesi.

A livello locale, le informazioni riportate nell’Allerta regionale andranno comunicate senza indugio al Sindaco e/o al funzionario Responsabile comunale di protezione civile per l’adozione delle conseguenti fasi operative e diffuse ai componenti del Gruppo comunale di Protezione civile e alle strutture operative locali incaricate delle azioni di protezione civile.

A seguito dell’emanazione dell’Allerta regionale la struttura comunale, con il supporto del Gruppo comunale di volontariato di protezione civile, pone in atto le azioni di prevenzione previste per i punti vulnerabili del territorio (vedi sezionee A - Punti di presidio territoriale) per i quali sono preventivamente definite procedure operative finalizzate, ad esempio:

- *all’allertamento degli abitanti;*
- *al controllo dei manufatti di captazione e scarico delle acque meteoriche;*
- *alla limitazione del transito degli autoveicoli lungo strade soggette ad allagamenti (modalità da concordare con Ente gestore della strada);*
- *alla limitazione delle situazioni di sovraccarico della rete fognaria che possano determinare danni alle abitazioni;*
- *al supporto all’evacuazione degli abitanti dalle proprie abitazioni ed eventuale attivazione di ricoveri provvisori.*

Al verificarsi dell'evento la struttura tecnica comunale, con il supporto del Gruppo comunale di volontariato protezione civile, pone in atto le azioni previste con particolare attenzione al rispetto delle norme di sicurezza e all’uso dei dispositivi individuali di protezione indicati per ciascuna attività ed area di intervento.

Il Gruppo comunale di protezione civile può essere chiamato dalla SOR ad intervenire in soccorso di altri comuni colpiti. In tale eventualità si procede all'attivazione di una squadra composta da un caposquadra e uno o più volontari appartenenti allo stesso Gruppo che si reca con propri mezzi nell'area di intervento per partecipare alle attività di prevenzione o di soccorso, coordinata sul posto da un responsabile locale.

In conseguenza del verificarsi sul territorio dei fenomeni avversi, gli scenari generali prevedibili possono essere distinti secondo le seguenti categorie: piogge forti, rovesci e temporali di forte intensità, nevicate abbondanti e ghiaccio al suolo, vento forte.

Piogge forti

Precipitazioni piovose diffuse e persistenti estese dal livello di zona di allerta all’intero territorio regionale possono eventualmente determinare un possibile rischio idrogeologico, variabile da situazione di criticità ordinaria ad elevata. Fenomeni piovosi intensi che interessano ampie porzioni del territorio regionale con elevati apporti meteorici concentrati in poche ore e/o cumulati su più giorni, determinano situazioni di crisi

del reticolo idraulico con fenomeni di piena di fiumi e torrenti, movimentazione di trasporto solido negli alvei, possibile innesco di colate rapide nei bacini soggetti a tale rischio, instabilità dei versanti e frane.

La propagazione delle piene nei tratti arginati di pianura può determinare il superamento dei livelli di guardia e di presidio con la conseguente apertura del Servizio di Piena con possibilità di attivazione del servizio di pattugliamento degli argini da parte delle squadre comunali di protezione civile.

Lungo la linea di costa gli eventi considerati sono talvolta accompagnati da condizioni meteomarine avverse con mareggiate dovute a venti di scirocco o libeccio e fenomeni di acqua alta che aggravano le condizioni di criticità idraulica dei corsi d'acqua con conseguenti rischi per il territorio, specie nelle aree depresse della bassa pianura e lungo i litorali esposti.

Gli scenari di criticità idrogeologica ed idraulica generali, per i 3 diversi livelli sono descritti nell'Allegato alla Direttiva regionale soprarichiamata e consultabile sul sito della regione.

Rovesci o temporali di forte intensità

In tale tipologia rientrano i fenomeni atmosferici violenti caratterizzati da attività elettrica (fulmini) e spesso accompagnati da rovesci di pioggia intensi e localizzati, forti raffiche di vento (colpi di vento) e grandine.

Tali fenomeni si sviluppano in limitati intervalli di tempo e su ambiti territoriali molto localizzati. I rovesci intensi hanno caratteristiche simili ai temporali, ma non presentano attività elettrica.

Benché la moderna meteorologia consenta di prevedere l'approssimarsi di un fronte con associati temporali, o la presenza di condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali di calore tipici della stagione estiva, che nel territorio montano si sviluppano di frequente nelle ore pomeridiane e serali, tuttavia non permette di sapere con esattezza dove e quando si formeranno le singole celle temporalesche. Allo stesso modo è impossibile prevedere l'intensità e la precisa tempistica delle raffiche di vento o delle eventuali grandinate associate ai temporali.

È quindi possibile valutare solamente se l'insorgenza di temporali è favorita dalle condizioni meteorologiche esistenti e previste, e se vi potranno essere fenomeni diffusi di forte intensità, come può accadere per esempio al passaggio di un fronte freddo in estate, o più modesti, come in genere nel caso dei temporali di calore.

L'insorgenza di rovesci o temporali forti e diffusi su vaste porzioni del territorio regionale, generalmente associati all'approssimarsi di un attivo fronte freddo, può determinare altresì scenari di criticità regionale per rischio idrogeologico e idraulico.

Per i fenomeni di minore entità e per i frequenti temporali di calore non si ha l'emissione di un **Avviso meteo regionale**, nonostante occasionalmente possano essere anch'essi di forte intensità. Restano comunque valide per i comuni alcune precauzioni da seguire nel caso di segnalazioni di rovesci o temporali, anche se isolati, segnalazioni contenute nel **Bollettino di vigilanza meteorologica regionale** pubblicato quotidianamente sul sito http://cfd.protezionecivile.fvg.it.

Scenari correlati a fenomeni temporaleschi possono essere ad esempio la rottura di rami o la caduta di alberi con conseguente interruzione della viabilità e delle forniture elettriche, il sollevamento parziale o totale della copertura di strutture temporanee o degli edifici, i danni a coltivazioni causati dalla grandine, gli incendi o i danni a persone o cose causate dai fulmini, l'interruzione temporanea della viabilità per allagamento di sottopassi o per situazioni di crisi degli impianti fognari e di drenaggio urbano, specie se legati a sistemi di pompaggio ed impianti idrovori, intasamento e possibile tracimazione di fossi, canali e corsi d'acqua minori privi di arginature, improvviso allagamento di guadi, sottopassi o di tratti della viabilità ordinaria.

Particolare attenzione andrà posta ad eventuali strutture provvisorie quali impalcature, tendoni, carichi sospesi e alberi in zone particolarmente esposte alle raffiche di vento, per la concomitanza con eventi e manifestazioni all'aperto, la presenza di campeggi temporanei, nonché per la sicurezza dei voli amatoriali e sugli impianti di risalita a fune in montagna.

Nelle aree collinari e montane sono possibili smottamenti e caduta di detriti sulla viabilità, nonché il possibile riattivarsi di fenomeni franosi superficiali in aree assoggettate a tale rischio.

Nevicate a bassa quota e ghiaccio al suolo

Per la previsione di nevicate abbondanti e possibile formazione di ghiaccio al suolo (compreso il fenomeno del gelicidio) la regione è suddivisa nelle stesse zone di allerta del rischio idrogeologico e idraulico.

Gli scenari per i quali tali fenomeni vengono segnalati con apposito **"Avviso meteo regionale per nevicate abbondanti e ghiaccio al suolo"**, e per i quali viene conseguentemente attivato dalla PCR un livello almeno di allerta gialla con una fase operativa di ATTENZIONE per le strutture regionali e i Comuni interessati, sono quelli per i quali si prevedano nevicate consistenti, con quantitativi superiori ai valori ordinariamente attesi in funzione del periodo dell'anno e della zona (specie in pianura), con eventuale persistenza di temperature inferiori allo zero, e quindi la possibilità di accumulo al suolo della precipitazione, della formazione di ghiaccio o in taluni casi del verificarsi del fenomeno del gelicidio (pioggia che ghiaccia al suolo). Tali fenomeni possono determinare difficoltà di circolazione stradale, sia sulla viabilità principale che su quella secondaria, interruzioni dell'erogazione dell'energia elettrica e delle linee telefoniche con conseguenti difficoltà per la popolazione nello svolgimento delle normali attività.

Per i fenomeni di minore entità non si ha l'emissione di un Avviso meteo, nonostante occasionalmente possano creare locali disagi. Restano comunque valide per i comuni le precauzioni da seguire, e le procedure previste dai Piani neve ove presenti (i riferimenti al Piano neve approvato sono riportati alla parte A – Piani comunali di settore), nel caso di segnalazione di nevicate o temperature sotto lo zero contenute

nel Bollettino di vigilanza meteorologica regionale.

Si sottolinea come l'Avviso per nevicate e ghiaccio sia relativo esclusivamente al fenomeno meteorologico, e non sia dunque da mettere in relazione con il rischio valanghe.

Vento forte

Gli scenari per i quali tale fenomeno viene segnalato con apposito Avviso meteo regionale per vento forte, e per i quali viene conseguentemente attivato dalla PCR un livello almeno di allerta gialla con una fase operativa di ATTENZIONE per le strutture regionali e i Comuni interessati, sono quelli per i quali si preveda vento forte con intensità medie – valutate su un periodo di tempo sufficientemente lungo – o intensità massime di raffica tali da poter provocare importanti danni a persone o cose, con particolare riferimento a strutture provvisorie, tetti, a disagi per la viabilità (in particolare per furgonati, telonati, caravan, autocarri, etc.), al crollo di padiglioni, allo sradicamento e rottura di alberi, a problemi per la sicurezza dei voli e ad altri generici disagi.

Si specifica che tale Avviso non considera le raffiche di vento che possono essere associate ai rovesci o temporali, eventualmente indicate nei Bollettini/Avvisi relativi a tali fenomeni.

Procedure operative

Addetti alla sicurezza degli edifici rilevanti (scuole, case di riposo, ...)

1. Informarsi preventivamente circa eventuali rischi che possano interessare l'edificio e sui contenuti del Piano di emergenza comunale integrando opportunamente il Piano di emergenza dell'edificio.
2. Condividere le informazioni del punto 1 con i collaboratori e il personale addetto ai vari servizi di sicurezza della struttura.
3. Tenersi aggiornati sull'evoluzione delle condizioni meteo.
4. Fare particolare attenzione alle attività all'aperto.
5. Fare attenzione alle indicazioni dell'autorità di protezione civile regionale e comunale.
6. Mettere in salvo i beni collocati in locali allagabili prima dell'inizio dell'evento.
7. Evitare di sostare in cantine e nei locali seminterrati.
8. Coordinare l'attivazione del piano di emergenza della struttura in stretto contatto con l'Autorità Comunale di Protezione Civile.
9. Valutare la necessità di richiedere il soccorso esterno secondo quanto contenuto nel Piano di Emergenza.

Cittadini

1. Informarsi preventivamente circa eventuali rischi che possano interessare la propria abitazione e informarsi su cosa prevede il Piano di emergenza del proprio Comune.
2. Condividere le informazioni del punto 1 con i propri familiari.
3. Tenersi aggiornati sull'evoluzione delle condizioni meteo.
4. Fare attenzione nelle attività all'aperto.
5. Valutare necessità di aiuto di familiari e vicini in caso di emergenza.
6. Guidare con attenzione, in particolare nei tratti esposti a frane e caduta massi.
7. Fare attenzione agli attraversamenti dei corsi d'acqua (guadi) e alle zone depresse (sottopassi, zone di bonifica).
8. Seguire le indicazioni dell'autorità di protezione civile locale (Comune) e i canali informativi sulla viabilità.
9. Mettere in salvo i beni collocati in locali allagabili prima dell'inizio dell'evento.
10. Evitare di sostare in cantine e nei locali seminterrati.
11. Evitare di sostare nelle zone circostanti gli alvei dei corsi d'acqua.
12. Limitare gli spostamenti, in particolare in aree montane nei tratti esposti a frane e caduta massi.
13. Evitare gli attraversamenti dei corsi d'acqua (ponti e guadi) e delle zone depresse (sottopassi, zone di bonifica).
14. Non transitare in zone allagate che potrebbero nascondere insidie (fossi o buche).
15. Mettersi in viaggio solo se necessario.
16. Non parcheggiare nelle zone a rischio, spostare l'auto solo prima dell'inizio dell'evento.
17. Se la propria casa si trova in una zona a pericolosità idraulica o geologica elevata recarsi altrove prima dell'inizio dell'evento, avendo cura di chiudere il gas, l'impianto di riscaldamento e quello elettrico.
18. In caso di eventi improvvisi, o se non è possibile allontanarsi in sicurezza dalla propria abitazione:
    - Non cercare di mettere in salvo la tua auto o altri mezzi: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti.
    - Recarsi ai piani superiori senza usare l'ascensore.

Innalzamento della falda freatica

Sul territorio comunale non è segnalato nessuna pericolosità relativa all'innalzamento della falda freatica.

Pericolo valanghe

Sul territorio comunale non è segnalato il pericolo valanghe.

Prevenzione incendi boschivi e di interfaccia

Anche nel Friuli Venezia Giulia gli incendi boschivi rappresentano una minaccia all'integrità delle foreste e degli ambienti naturali, oltre che generare pericolo all' uomo e alle sue opere.

Gli elevati valori medi di piovosità che si registrano annualmente nella Regione Friuli Venezia Giulia potrebbe far pensare che questo territorio goda di un clima di tipo umido, privo di una significativa stagione siccitosa. Tuttavia i dati statistici confermano la presenza di due periodi di minore piovosità corrispondenti alla piena stagione estiva e al tardo inverno. La concomitanza, soprattutto in certi periodi e in certe zone, di vento forte, bassa umidità relativa e insolazione, possono ridurre gli effetti delle precipitazioni.

Gran parte del rilievo alpino orientale, inoltre, è di natura calcarea o calcareo - dolomitico, caratterizzato pertanto dal fenomeno del carsismo; mentre le restanti catene montuose delle Prealpi meridionali sono formate da rocce marnoso - arenacee e calcareo - marnose, soggette quindi al dilavamento superficiale delle precipitazioni. In tutti e due i casi, la natura geologica del terreno contrasta il mantenimento di un certo livello di umidità del suolo.

Considerate tali caratteristiche climatiche e geologiche, al verificarsi di periodi di secchezza particolarmente accentuati, specie d'inverno, gli incendi non mancano di interessare con intensità le varie zone della Regione.

Gli incendi iniziati **per cause naturali**, esclusivamente da fulmine, hanno importanza in alcune stagioni sfavorevoli, e possono essere considerati una variabile all' interno del ciclo biologico vegetale. Anch'essi tuttavia, possono rivelarsi pericolosi e quindi richiedono intervento di controllo e di spegnimento. Oltre il 90% degli incendi boschivi, tuttavia, è causato **dalla mano dell'uomo**, sia per imperizia e incuria, sia per dolo.

Attività di spegnimento

Chiunque avvista un incendio ha l'obbligo di informare immediatamente le autorità competenti utilizzando uno dei seguenti numeri di emergenza:

- ***Sala Operativa Regionale attraverso il numero verde della Protezione civile della Regione 800500300 al quale risponde un operatore, tutti i giorni, h24;***
- *la centrali operative dei Vigili del Fuoco attraverso il numero verde 115;*
- *le centrali del Corpo Forestale dello Stato attraverso il numero verde 1515, le quali trasmettono la segnalazione alla Sala Operativa Regionale.*

Periodo di alta pericolosità

La legge regionale prevede un periodo attualmente fisso di "alta pericolosità" dal 1° novembre al 30 aprile ed eventuali altri periodi individuati in funzione delle condizioni climatiche e dichiarati con decreto del Presidente della Regione.

Se ricorrono le condizioni stagionali di aridità, assenza di precipitazioni, alte temperature e stress idrico della vegetazione viene dichiarato un periodo estivo di alta pericolosità di anno in anno con decreto del Presidente della Giunta Regionale.

Fuochi controllati (abbruciamenti)

Nelle zone comprese nel piano di antincendio boschivo la legge proibisce l'accensione di fuochi e tutte le attività a rischio incendio boschivo per l'intero periodo dell'anno.

Deroghe a tale divieto possono essere rilasciate per motivi di legittime occupazioni lavorative o tradizionali previa richiesta da presentare con almeno 15 giorni di anticipo alla competente stazione forestale, la quale rilascia le prescrizioni da rispettare per ridurr al minimo i rischi del propagarsi del fuoco in maniera incontrollata. Copia dell'autorizzazione rilasciata è inviata dalla Stazione forestale alla Sala operativa regionale.

Le manifestazioni pubbliche tradizionali quali sono i fuochi pirotecnici o i falò epifanici o fiaccolate, possono aver luogo, previa richiesta di autorizzazione della stazione forestale che darà comunicazione dell'autorizzazione alla Sala Operativa Regionale.

L'interessato all'accensione del fuoco controllato deve, in entrambi i casi di cui sopra, comunicare per via telefonica al n° verde alla Sala operativa regionale (800500300) l'inizio e la fine delle operazioni. L'operatore della SOR registra le comunicazioni di inizio e fine fuoco controllato su un apposti registro informatico.

Procedure operative in caso di incendio boschivo

Legenda

A	1. **Incendio a scala comunale** Incendi che per tipologia e dimensione possono essere estinti dalla squadra comunale di volontari specializzati in antincendio boschivo
B	2. **Incendio a scala sovracomunale o regionale** Incendi che per tipologia e dimensione richiedono il coinvolgimento di altre squadre comunali o dei mezzi del Servizio aereo regionale.
C	3. **Incendio a scala nazionale** Incendi che per tipologia e dimensione richiedono del Dipartimento Nazionale di protezione civile (richiesta del concorso della flotta aerea nazionale). 4. **Incendio a scala sovranazionale** Incendi che per tipologia e dimensione richiedono il coinvolgimento dei sistemi di protezione civile sloveno o carinziano.

Le attività previste per la tipologia A vanno eseguite anche per i casi B e C, così come le attività B vanno eseguite anche per il caso C.

Cittadini

A	1. Se vede del fumo in zona di bosco chiama il numero verde 800500300; 2. Se vede del fumo in zone rurali o agricole escluso il bosco chiama il 115; 3. Se vede del fumo ma non sa distinguere se l'area è bosco, zona rurale o agricola chiama il 115
B	Nessuna attività
C	Nessuna ulteriore attività

Eventi sismici

Il terremoto rientra tra i fenomeni imprevedibili. Non è infatti possibile prevedere giorno, luogo e intensità di accadimento di una scossa sismica. È tuttavia possibile difendersi dal sisma con adeguati interventi di prevenzione a carico degli edifici sulla base delle informazioni disponibili sulle condizioni di pericolosità sismica del territorio.

Si considerano in questo paragrafo gli scenari conseguenti a scosse di terremoto, a partire dagli eventi di bassa magnitudo che, pur innocui per edifici costruiti "a regola d'arte", possono comunque destare allarme e, in particolari situazioni, panico nella popolazione.

Fondamentale in queste situazioni risulta la rapida diffusione di corrette informazioni sull'evento occorso che si attua a partire da un efficiente sistema di sorveglianza sismica del territorio. A tal fine alla Sala Operativa Regionale pervengono le relazioni dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e i dati provenienti dalla rete sismometrica del Friuli Venezia Giulia (RSFVG), gestita dal Centro Ricerche Sismologiche (CRS) dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS (http://www.crs.inogs.it/).

Sul territorio regionale sono presenti, inoltre, le stazioni della Rete Accelerometrica del Friuli Venezia Giulia (RAF) gestita dal Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università degli Studi di Trieste (http://rtweb.units.it).

Le reti di monitoraggio regionale risultano collegate alle reti nazionali e a quelle delle regioni e nazioni confinanti di Austria e Slovenia per una valutazione affidabile sia dei piccoli eventi localizzati all'interno della nostra regione, che degli eventi di magnitudo superiore anche nei casi di epicentri localizzati al di fuori del territorio regionale.

L'individuazione automatica di una scossa, effettuata dai sistemi di localizzazione preliminare entro pochi minuti dall'evento sismico, è trasmessa a tutte le componenti del sistema di protezione civile compresi gli Enti locali per l'attivazione dei rispettivi piani di emergenza. Il modello di notifica contiene oltre ai dati parametrici dell'evento una prima stima delle fasce di risentimento alle quali corrispondono i livelli di attivazione richiesti, ossia le azioni da porre in essere dai diversi soggetti per affrontare gli scenari considerati, dalla semplice percezione della scossa fino al verificarsi di danni moderati.

Nel seguente prospetto sono indicate per i diversi soggetti le azioni da porre in essere secondo 3 scenari di riferimento denominati A, B, C e ciò allo scopo di predisporre il sistema locale di protezione civile ad affrontare le emergenze sismiche ad iniziare da scosse di bassa intensità, o sufficientemente distanti, le cui conseguenze possono essere affrontate dal sistema regionale in via ordinaria (eventi di tipo a e b dell'art.2 della L.225/1992).

Per la massima rapidità delle comunicazioni si prevede l'utilizzo della rete radio, sulle frequenze regionali e del volontariato di protezione civile, e della posta elettronica (particolarmente resiliente nelle fasi di emergenza) verso utenti appositamente registrati facenti parte del sistema regionale integrato di protezione civile.

La fascia di risentimento sismico stimato A comprende i comuni nei quali si valuta che la scossa sia stata percepita da molte persone in relazione alla magnitudo stimata (indicativamente minore a 3 gradi della scala Richter) e/o alla distanza dell'epicentro dal comune considerato.

La fascia di risentimento sismico stimato B comprende i comuni nei quali si valuta che la scossa sia stata percepita dalla maggioranza delle persone e che possa aver determinato danni lievi in relazione alla magnitudo stimata (indicativamente 3 <= M < 4,5 gradi della scala Richter) e/o alla distanza dell'epicentro dal comune considerato.

La fascia di risentimento sismico stimato C comprende i comuni nei quali si valuta che la scossa possa aver determinato danni moderati in relazione alla magnitudo stimata (indicativamente 4,5 <= M < 5,5 gradi della scala Richter) e/o alla distanza dell"epicentro dal comune considerato.

Procedure operative

Addetti alla sicurezza degli edifici rilevanti (scuole, case di riposo, ...)

A	1. Informarsi attraverso Internet (http://www.protezionecivile.fvg.it/ProtCiv/default.aspx/reti_monitoraggio.htm) o la locale autorità di protezione civile sull'epicentro e la magnitudo dell'evento al fine di valutare la situazione.
B	2. Attivare il segnale di evacuazione secondo la pianificazione di emergenza specifica dell'edificio, coordinare le operazioni e verificare l'avvenuta evacuazione. 3. Assumere informazioni sull'evento chiamando i numeri indicati dal Piano di emergenza dell'edificio. 4. Eseguire una prima valutazione di danno alle parti strutturali e non strutturali dell'edificio richiedendo l'intervento dell'ente proprietario per gli eventuali approfondimenti tecnici del caso. 5. Dopo le opportune verifiche di fruibilità dei locali disporre, se del caso, il rientro delle persone nell'edificio per la ripresa delle attività.
C	Nessuna ulteriore attività

Cittadini

A	1. Informarsi attraverso Internet (http://www.protezionecivile.fvg.it/ProtCiv/default.aspx/reti_monitoraggio.htm) o la locale autorità di protezione civile sull'epicentro e la magnitudo dell'evento al fine di valutare le azioni più prudenti da adottare in relazione alle caratteristiche della propria abitazione.
B	2. Seguire le norme di autoprotezione valide per il luogo nel quale si è presenti al momento del terremoto. Fare riferimento alla documentazione prodotta dal Dipartimento di Protezione Civile http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/cosa_fare_sismico.wp
C	3. Assicurarsi sullo stato di salute delle persone attorno a se. 4. Recarsi nella propria area di attesa individuata dal Piano comunale di emergenza per ricevere informazioni sull'evento e fare le proprie eventuali richieste di assistenza.

Incidenti che interessino stabilimenti industriali

La normativa sui Rischi Incidenti Rilevanti prevede che, per ogni stabilimento soggetto, debba essere redatto un Piano di Emergenza Esterna (PEE), approvato dal Prefetto competente (D.Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015 e s.m.i.).

Il D.Lgs. n.105/2015 suddivide gli stabilimenti in due categorie, sulla base della quantità di sostanze pericolose in essi presenti e più precisamente in:

- *stabilimenti di soglia inferiore;*
- *stabilimenti di soglia superiore.*

Nel Piano di Emergenza Esterna di ciascun stabilimento sono individuate le Zone di danno (Zona rossa, Zona arancione e Zona gialla) e la Zona di sicurezza (Zona bianca).

L'individuazione di tali zone è determinante per la definizione delle modalità operative per il salvataggio delle persone colpite dall'evento incidentale e la messa in sicurezza degli impianti.

Tra gli Organi di supporto che intervengono durante un incidente che prevede la possibile attivazione del Piano di Emergenza Esterna, solo i Vigili del Fuoco possono operare nelle Zone di danno (Zona rossa, Zona arancione e Zona gialla).

Una eccezione è fatta per il personale del Servizio 118 che può operare, su specifica disposizione dei Vigili del Fuoco in funzione delle condizioni di sicurezza accertate, solo nella III Zona di danno (Zona gialla) e qualora adeguatamente formato e dotato di DPI; in caso contrario opererà solo nella Zona sicura (Zona bianca).

Ditta/Stabilimento

La ditta interessata, in caso di evento incidentale, attiva il proprio Piano di Emergenza Interno (PEI) e, al verificarsi di un incidente rilevante, informa prontamente i Vigili del Fuoco e altri soggetti previsti dal Piano di Emergenza Esterna (PEE), tra cui Sindaco, Prefettura e Regione.

Cittadino

Il cittadino può richiedere al proprio Comune di appartenenza le informazioni relative agli stabilimenti soggetti alla normativa Seveso eventualmente ubicati sul proprio territorio comunale.

La normativa affida al Comune il compito di portare a conoscenza della popolazione tutta una serie di informazioni che descrivono i rischi legati alla presenza di uno stabilimento a Rischio Incidente Rilevante e le indicazioni di comportamento in caso di possibili eventi incidentali (D.Lgs. n. 105/ 2015 e s.m.i., art. 23).

Ricerca persone scomparse

Nelle operazioni di ricerca di persone scomparse nel territorio regionale, sia in pianura che in territorio collinare e montano, ed in particolare nei casi urgenti che riguardano persone giovani o anziane, partecipa il Sistema regionale di Protezione civile al fine del ritrovamento in vita degli scomparsi.

Nel caso in cui le ricerche si svolgano in ambiente montano, ipogeo o impervio (intendendosi per impervio quelle porzioni di territorio che, per ragioni geomorfologiche o ambientali non siano esplorabili in sicurezza senza adeguato equipaggiamento ed attrezzatura alpinistica e relativa preparazione), l'attività è specificatamente affidata dalla Legge 74/2001, art.1, comma 2 al Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico nel quadro delle competenze assegnate al Club Alpino Italiano dalla Legge 91/1963.

Sono riservate alle Forze dell'Ordine le attività di ricerca che riguardano persone scomparse legate alla commissione di un reato o comunque coinvolte da indagini dell'Autorità giudiziaria. A quest'ultima compete l'iniziativa di autorizzare specifiche attività di ricerca.

Dalla presente procedura sono esclusi i casi di calamità nelle quali si registri un numero elevato di persone scomparse.

Gli Uffici/Enti che possono intervenire nelle ricerche di persone scomparse con le proprie risorse disponibili:

- ***Enti dello Stato:*** *Prefettura-UTG, Questura, Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, VVF, Esercito, Capitaneria di Porto (per le ricerche in mare).*
- ***Enti regionali:*** *Comune, Polizia Municipale, Protezione civile della Regione, Corpo Forestale Regionale, Polizia Provinciale, Corpo Nazionale Soccorso Alpino Speleologico, 118, Gruppi comunali di Protezione civile, Associazioni di volontariato di Protezione civile (Unità cinofile, Radioamatori, Sommozzatori, Associazione Psicologi).*

Sulla base delle direttive emanate dal Ministero dell'Interno, di norma compete alla Prefettura-UTG assumere la responsabilità del coordinamento delle attività di ricerca individuando un Direttore Operazioni di Ricerca (DOR) secondo quanto stabilito dall'apposito piano provinciale adottato.

Il DOR provvede a:

- *acquisire informazioni sul disperso (anche presso i familiari);*
- *organizzare la ricerca;*
- *richiedere le risorse necessarie;*

- *rendicontare puntualmente le attività di ricerca svolte:*
  - *orari,*
  - *persone,*
  - *attività,*
  - *luoghi,*
  - *risultati;*
- *mantenere informati gli organi superiori sull'andamento delle attività di ricerche in corso;*
- *mantenere i contatti con i familiari.*

La richiesta di concorso dei volontari di Protezione civile nelle attività di ricerca è avanzata da parte del DOR alla SOR nel rispetto di quanto stabilito nel protocollo d'intesa tra le Prefetture e la Protezione civile della Regione di data 10/01/2005: Il protocollo stabilisce infatti che i Sindaci dei Comuni, il volontariato comunale e le associazioni di volontariato di Protezione civile agiscano secondo le direttive impartite dalla SOR.

a. *La SOR riceve la richiesta di attivazione dal DOR incaricato dalla Prefettura-UTG. Nel caso la richiesta di attivazione pervenga da altri soggetti della componente Stato (Questura, Carabinieri, Polizia, VVF, Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza, Esercito) la SOR richiede il coordinamento con la Prefettura-UTG richiedendo il nominativo dell'incaricato della funzione di DOR.*
   Nel caso in cui la richiesta di attivazione pervenga da altro soggetto, la SOR verifica che il Sindaco del Comune interessato alla scomparsa sia stato informato, che sia stata fatta la denuncia di scomparsa alle Forze dell'Ordine o che, perlomeno, le Forze dell'Ordine siano al corrente della scomparsa, prima di avviare l'attività di ricerca.
   IMMAGINE
b. *Il Sindaco del Comune interessato alla ricerca assume le funzioni di Direttore delle Operazioni di Ricerca per la componente regionale (DOR-PC), ovvero incarica di detta funzione altra persona idonea di sua fiducia. Il coordinamento della componente regionale operante a supporto delle ricerche è assicurato dal DOR-PC che opera secondo le richieste del DOR.*
c. *Il DOR-PC opera sul posto delle ricerche mantenendo aggiornata la SOR sulle necessità di uomini e attrezzature per la ricerca e comunicando l'andamento delle operazioni.*
   L'impiego di volontari comunali di Protezione civile nella ricerca di persone scomparse non potrà avere luogo in aree impervie o pericolose; in tali casi il DOR-PC richiede alla SOR l'intervento di squadre specializzate.
d. *La SOR, sulla base delle indicazioni del DOR-PC, organizza l'invio sul posto di:*
   - *volontari logistici;*
   - *unità cinofile;*
   - *volontari specializzati;*
   - *servizio aereo (elicottero) e servizio aereo di videosorveglianza con camera girostabilizzata;*
   - *sommozzatori;*
   - *collaborazioni transfrontaliere di protezione civile.*

   L'attivazione dei volontari segue le procedure dell'attivazione standard. (La SOR chiama i Sindaci o i Coordinatori – i Sindaci sono comunque informati e autorizzano la partecipazione alle ricerche dei propri volontari abilitati).
e. *La SOR dispone l'eventuale invio sul posto di un proprio funzionario con compiti di supporto al DOR-PC.*
f. *La chiusura delle ricerche, anche nel caso di esito negativo, nonché le sospensioni temporanee delle stesse, è concordata tra il DOR e il DOR-PC, sentita la Prefettura-UTG. Alla chiusura delle ricerche il DOR-PC rimane sul posto in contatto con la SOR fino all'accertato rientro di tutte le squadre impegnate. Il DOR-PC raccoglie le osservazioni sulle problematiche emerse nelle fasi di ricerca e le riporta nei debriefing e/o nelle relazioni finali sull'attività svolta.*
g. *Nei casi in cui sussistano attività di Polizia Giudiziaria, le notizie afferenti le ricerche potranno essere divulgate solo previo assenso dell'Autorità Giudiziaria. Le informazioni attinenti le ricerche effettuate con la partecipazione delle componenti del Sistema regionale di Protezione civile sono divulgate congiuntamente dalla Prefettura-UTG e dalla SOR.*

D - ALLEGATI

Pieghevoli aree di attesa

- **001** - **Parcheggio scuola elementare Comunale**
- **003** - **Pista di Pattinaggio di Peci**
- **006** - **Piazza Indipendenza**
- **007** - **Sede Comunale volontari Protezione Civile**
- **008** - **Rupa - via Jakil**

Altri allegati

mappa_aree_attesa.png

Cosa fare?

Numero Verde Emergenze
800 500 300
Protezione Civile

Se incombe un pericolo bisogna agire prontamente.

Il buon funzionamento di un soccorso organizzato è basato sulla conoscenza dei numeri di emergenza.

Numero Unico Emergenza
112

Protezione Civile Regionale
800 500 300

Sede Comunale di PC
0481882001

Nell'effettuare una chiamata d'emergenza bisogna sempre indicare:

Chi chiama?

Cosa è successo?

Dove è successo?

Come è la situazione?

Piano comunale delle Emergenze

Dove andare?

Area di attesa per la popolazione

Parcheggio scuola elementare Comunale
Savogna d'Isonzo - Via Primo Maggio

È destinata alla prima accoglienza della popolazione, dove riceverà le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto.





Piano comunale delle Emergenze

Savogna d'Isonzo



Cosa devo fare?
Cosa posso fare?

Informazioni alla popolazione sul Piano comunale delle emergenze

DGR 18/01/2008, n° 99

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Nucleo Operativo Piani d'Emegenza

http://pianiemergenza.protezionecivile.fvg.it

In caso di ...

TERREMOTO

Se sei in casa

- Non precipitarti fuori per le scale e non usare l'ascensore. Aspetta la fine della scossa prima di uscire, potresti essere ferito da calcinacci, vetri e altri oggetti.
- Riparati sotto tavoli, letti o strutture portanti.
- Allontanati da finestre, porte vetrate, mensole e mobili pesanti che potrebbero ferirti.
- Non sostare sui balconi.
- Terminata la scossa, se puoi, chiudi gli interruttori del gas, dell'acqua e della corrente elettrica prima di abbandonare la casa.

Se sei fuori casa

- Allontanati dagli edifici e recati nell'area di attesa più vicina a te o cerca uno spazio aperto.
- Non fermarti o passare vicino agli alberi, ai cornicioni, alle grondaie, ai lampioni, alle linee della luce e del telefono.
- Non prendere l'automobile: le strade devono rimanere libere per i mezzi di soccorso.

In caso di ...

ALLUVIONE

Se sei in casa

- Chiudi il gas, l'impianto di riscaldamento e quello elettrico.
- Sali ai piani superiori senza usare l'ascensore.
- Non scendere assolutamente nelle cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte.
- Non cercare di mettere in salvo la tua auto o i mezzi agricoli: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti.
- Aiuta i disabili e gli anziani del tuo edificio a mettersi al sicuro.
- Non bere acqua dal rubinetto di casa: potrebbe essere inquinata.

Se sei all'aperto

- Evita di passare sotto scarpate naturali o artificiali.
- Non sostare sui ponti.
- Non ti riparare sotto alberi isolati.

Se sei in automobile

- Non utilizzare i guadi.
- Se vedi che ci sono correnti d'acqua, abbandona la macchina e allontanati verso punti più elevati.
- Evita le strade collocate tra versanti molto ripidi.
- Evita le strade vicine ai corsi d'acqua.
- Fai attenzione ai sottopassi: si possono allagare facilmente.

In caso di ...

INCENDIO BOSCHIVO

Per prevenire un'incendio

- Non gettare mozziconi di sigaretta ancora accesi dai finestrini dell'automobile.
- Non accendere fuochi in prossimità dei boschi o quando c'è vento e la vegetazione è secca.
- Non abbandonare rifiuti nei boschi: raccoglili e portali via.
- Nelle zone più esposte agli incendi, attorno alle abitazioni e ai fabbricati, pulisci il terreno dalla vegetazione infestante e dai rifiuti facilmente infiammabili.

In caso di incendio

Chiama subito



non pensare che altri l'abbiano già fatto!

Cosa fare?

Numero Verde Emergenze
800 500 300
Protezione Civile

Se incombe un pericolo bisogna agire prontamente.

Il buon funzionamento di un soccorso organizzato è basato sulla conoscenza dei numeri di emergenza.

Numero Unico Emergenza
112

Protezione Civile Regionale
800 500 300

Sede Comunale di PC
0481882001

Nell'effettuare una chiamata d'emergenza bisogna sempre indicare:

Chi chiama?

Cosa è successo?

Dove è successo?

Come è la situazione?

Piano comunale delle Emergenze

Dove andare?

Area di attesa per la popolazione

Pista di Pattinaggio di Peci

Savogna d'Isonzo - Fraz. Peci - via 4 Novembre, 36

È destinata alla prima accoglienza della popolazione, dove riceverà le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto.





Piano comunale delle Emergenze

Savogna d'Isonzo



Cosa devo fare?
Cosa posso fare?

Informazioni alla popolazione sul Piano comunale delle emergenze

DGR 18/01/2008, n° 99

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Nucleo Operativo Piani d'Emegenza

http://pianiemergenza.protezionecivile.fvg.it

In caso di ...

TERREMOTO

Se sei in casa

- Non precipitarti fuori per le scale e non usare l'ascensore. Aspetta la fine della scossa prima di uscire, potresti essere ferito da calcinacci, vetri e altri oggetti.
- Riparati sotto tavoli, letti o strutture portanti.
- Allontanati da finestre, porte vetrate, mensole e mobili pesanti che potrebbero ferirti.
- Non sostare sui balconi.
- Terminata la scossa, se puoi, chiudi gli interruttori del gas, dell'acqua e della corrente elettrica prima di abbandonare la casa.

Se sei fuori casa

- Allontanati dagli edifici e recati nell'area di attesa più vicina a te o cerca uno spazio aperto.
- Non fermarti o passare vicino agli alberi, ai cornicioni, alle grondaie, ai lampioni, alle linee della luce e del telefono.
- Non prendere l'automobile: le strade devono rimanere libere per i mezzi di soccorso.

In caso di ...

ALLUVIONE

Se sei in casa

- Chiudi il gas, l'impianto di riscaldamento e quello elettrico.
- Sali ai piani superiori senza usare l'ascensore.
- Non scendere assolutamente nelle cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte.
- Non cercare di mettere in salvo la tua auto o i mezzi agricoli: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti.
- Aiuta i disabili e gli anziani del tuo edificio a mettersi al sicuro.
- Non bere acqua dal rubinetto di casa: potrebbe essere inquinata.

Se sei all'aperto

- Evita di passare sotto scarpate naturali o artificiali.
- Non sostare sui ponti.
- Non ti riparare sotto alberi isolati.

Se sei in automobile

- Non utilizzare i guadi.
- Se vedi che ci sono correnti d'acqua, abbandona la macchina e allontanati verso punti più elevati.
- Evita le strade collocate tra versanti molto ripidi.
- Evita le strade vicine ai corsi d'acqua.
- Fai attenzione ai sottopassi: si possono allagare facilmente.

In caso di ...

INCENDIO BOSCHIVO

Per prevenire un'incendio

- Non gettare mozziconi di sigaretta ancora accesi dai finestrini dell'automobile.
- Non accendere fuochi in prossimità dei boschi o quando c'è vento e la vegetazione è secca.
- Non abbandonare rifiuti nei boschi: raccoglili e portali via.
- Nelle zone più esposte agli incendi, attorno alle abitazioni e ai fabbricati, pulisci il terreno dalla vegetazione infestante e dai rifiuti facilmente infiammabili.

In caso di incendio

Chiama subito



non pensare che altri l'abbiano già fatto!

Cosa fare?

Numero Verde Emergenze
800 500 300
Protezione Civile

Se incombe un pericolo bisogna agire prontamente.

Il buon funzionamento di un soccorso organizzato è basato sulla conoscenza dei numeri di emergenza.

Numero Unico Emergenza
112

Protezione Civile Regionale
800 500 300

Sede Comunale di PC
0481882001

Nell'effettuare una chiamata d'emergenza bisogna sempre indicare:

Chi chiama?

Cosa è successo?

Dove è successo?

Come è la situazione?

Piano comunale delle Emergenze

Dove andare?

Area di attesa per la popolazione

Piazza Indipendenza

Gabria - Piazza Indipendenza

È destinata alla prima accoglienza della popolazione, dove riceverà le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto.





Piano comunale delle Emergenze

Savogna d'Isonzo



Cosa devo fare?
Cosa posso fare?

Informazioni alla popolazione sul Piano comunale delle emergenze

DGR 18/01/2008, n° 99

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Nucleo Operativo Piani d'Emegenza

http://pianiemergenza.protezionecivile.fvg.it

In caso di ...

TERREMOTO

Se sei in casa

- Non precipitarti fuori per le scale e non usare l'ascensore. Aspetta la fine della scossa prima di uscire, potresti essere ferito da calcinacci, vetri e altri oggetti.
- Riparati sotto tavoli, letti o strutture portanti.
- Allontanati da finestre, porte vetrate, mensole e mobili pesanti che potrebbero ferirti.
- Non sostare sui balconi.
- Terminata la scossa, se puoi, chiudi gli interruttori del gas, dell'acqua e della corrente elettrica prima di abbandonare la casa.

Se sei fuori casa

- Allontanati dagli edifici e recati nell'area di attesa più vicina a te o cerca uno spazio aperto.
- Non fermarti o passare vicino agli alberi, ai cornicioni, alle grondaie, ai lampioni, alle linee della luce e del telefono.
- Non prendere l'automobile: le strade devono rimanere libere per i mezzi di soccorso.

In caso di ...

ALLUVIONE

Se sei in casa

- Chiudi il gas, l'impianto di riscaldamento e quello elettrico.
- Sali ai piani superiori senza usare l'ascensore.
- Non scendere assolutamente nelle cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte.
- Non cercare di mettere in salvo la tua auto o i mezzi agricoli: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti.
- Aiuta i disabili e gli anziani del tuo edificio a mettersi al sicuro.
- Non bere acqua dal rubinetto di casa: potrebbe essere inquinata.

Se sei all'aperto

- Evita di passare sotto scarpate naturali o artificiali.
- Non sostare sui ponti.
- Non ti riparare sotto alberi isolati.

Se sei in automobile

- Non utilizzare i guadi.
- Se vedi che ci sono correnti d'acqua, abbandona la macchina e allontanati verso punti più elevati.
- Evita le strade collocate tra versanti molto ripidi.
- Evita le strade vicine ai corsi d'acqua.
- Fai attenzione ai sottopassi: si possono allagare facilmente.

In caso di ...

INCENDIO BOSCHIVO

Per prevenire un'incendio

- Non gettare mozziconi di sigaretta ancora accesi dai finestrini dell'automobile.
- Non accendere fuochi in prossimità dei boschi o quando c'è vento e la vegetazione è secca.
- Non abbandonare rifiuti nei boschi: raccoglili e portali via.
- Nelle zone più esposte agli incendi, attorno alle abitazioni e ai fabbricati, pulisci il terreno dalla vegetazione infestante e dai rifiuti facilmente infiammabili.

In caso di incendio

Chiama subito



non pensare che altri l'abbiano già fatto!

Cosa fare?

Numero Verde Emergenze
800 500 300
Protezione Civile

Se incombe un pericolo bisogna agire prontamente.

Il buon funzionamento di un soccorso organizzato è basato sulla conoscenza dei numeri di emergenza.

Numero Unico Emergenza
112

Protezione Civile Regionale
800 500 300

Sede Comunale di PC
0481882001

Nell'effettuare una chiamata d'emergenza bisogna sempre indicare:

Chi chiama?

Cosa è successo?

Dove è successo?

Come è la situazione?

Piano comunale delle Emergenze

Dove andare?

Area di attesa per la popolazione

Sede Comunale volontari Protezione Civile
San Michele del Carso - via Brezici 32

È destinata alla prima accoglienza della popolazione, dove riceverà le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto.





Piano comunale delle Emergenze

Savogna d'Isonzo



Cosa devo fare?
Cosa posso fare?

Informazioni alla popolazione sul Piano comunale delle emergenze

DGR 18/01/2008, n° 99

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Nucleo Operativo Piani d'Emegenza

http://pianiemergenza.protezionecivile.fvg.it

In caso di ...

TERREMOTO

Se sei in casa

- Non precipitarti fuori per le scale e non usare l'ascensore. Aspetta la fine della scossa prima di uscire, potresti essere ferito da calcinacci, vetri e altri oggetti.
- Riparati sotto tavoli, letti o strutture portanti.
- Allontanati da finestre, porte vetrate, mensole e mobili pesanti che potrebbero ferirti.
- Non sostare sui balconi.
- Terminata la scossa, se puoi, chiudi gli interruttori del gas, dell'acqua e della corrente elettrica prima di abbandonare la casa.

Se sei fuori casa

- Allontanati dagli edifici e recati nell'area di attesa più vicina a te o cerca uno spazio aperto.
- Non fermarti o passare vicino agli alberi, ai cornicioni, alle grondaie, ai lampioni, alle linee della luce e del telefono.
- Non prendere l'automobile: le strade devono rimanere libere per i mezzi di soccorso.

In caso di ...

ALLUVIONE

Se sei in casa

- Chiudi il gas, l'impianto di riscaldamento e quello elettrico.
- Sali ai piani superiori senza usare l'ascensore.
- Non scendere assolutamente nelle cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte.
- Non cercare di mettere in salvo la tua auto o i mezzi agricoli: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti.
- Aiuta i disabili e gli anziani del tuo edificio a mettersi al sicuro.
- Non bere acqua dal rubinetto di casa: potrebbe essere inquinata.

Se sei all'aperto

- Evita di passare sotto scarpate naturali o artificiali.
- Non sostare sui ponti.
- Non ti riparare sotto alberi isolati.

Se sei in automobile

- Non utilizzare i guadi.
- Se vedi che ci sono correnti d'acqua, abbandona la macchina e allontanati verso punti più elevati.
- Evita le strade collocate tra versanti molto ripidi.
- Evita le strade vicine ai corsi d'acqua.
- Fai attenzione ai sottopassi: si possono allagare facilmente.

In caso di ...

INCENDIO BOSCHIVO

Per prevenire un'incendio

- Non gettare mozziconi di sigaretta ancora accesi dai finestrini dell'automobile.
- Non accendere fuochi in prossimità dei boschi o quando c'è vento e la vegetazione è secca.
- Non abbandonare rifiuti nei boschi: raccoglili e portali via.
- Nelle zone più esposte agli incendi, attorno alle abitazioni e ai fabbricati, pulisci il terreno dalla vegetazione infestante e dai rifiuti facilmente infiammabili.

In caso di incendio

Chiama subito



non pensare che altri l'abbiano già fatto!

Cosa fare?

Numero Verde Emergenze
800 500 300
Protezione Civile

Se incombe un pericolo bisogna agire prontamente.

Il buon funzionamento di un soccorso organizzato è basato sulla conoscenza dei numeri di emergenza.

Numero Unico Emergenza
112

Protezione Civile Regionale
800 500 300

Sede Comunale di PC
0481882001

Nell'effettuare una chiamata d'emergenza bisogna sempre indicare:

Chi chiama?

Cosa è successo?

Dove è successo?

Come è la situazione?

Piano comunale delle Emergenze

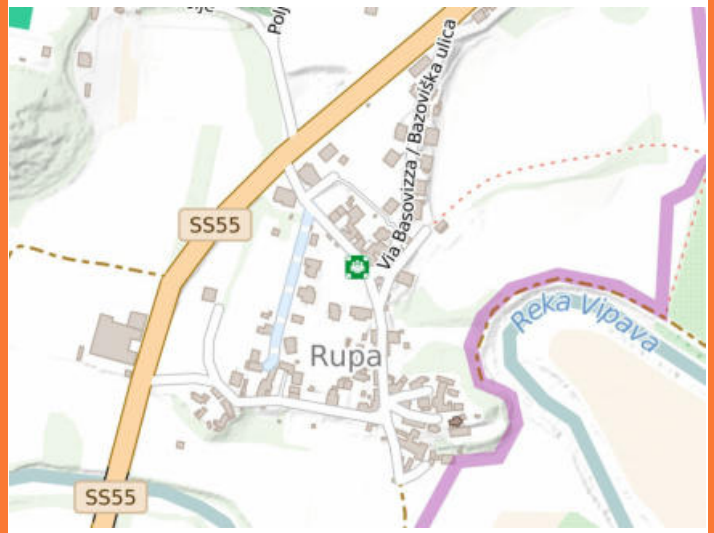
Dove andare?

Area di attesa per la popolazione

Rupa - via Jakil

Rupa - via Jakil s/n

È destinata alla prima accoglienza della popolazione, dove riceverà le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto.





Piano comunale delle Emergenze

Savogna d'Isonzo



Cosa devo fare?
Cosa posso fare?

Informazioni alla popolazione sul Piano comunale delle emergenze

DGR 18/01/2008, n° 99

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Nucleo Operativo Piani d'Emegenza

http://pianiemergenza.protezionecivile.fvg.it

In caso di ...

TERREMOTO

Se sei in casa

- Non precipitarti fuori per le scale e non usare l'ascensore. Aspetta la fine della scossa prima di uscire, potresti essere ferito da calcinacci, vetri e altri oggetti.
- Riparati sotto tavoli, letti o strutture portanti.
- Allontanati da finestre, porte vetrate, mensole e mobili pesanti che potrebbero ferirti.
- Non sostare sui balconi.
- Terminata la scossa, se puoi, chiudi gli interruttori del gas, dell'acqua e della corrente elettrica prima di abbandonare la casa.

Se sei fuori casa

- Allontanati dagli edifici e recati nell'area di attesa più vicina a te o cerca uno spazio aperto.
- Non fermarti o passare vicino agli alberi, ai cornicioni, alle grondaie, ai lampioni, alle linee della luce e del telefono.
- Non prendere l'automobile: le strade devono rimanere libere per i mezzi di soccorso.

In caso di ...

ALLUVIONE

Se sei in casa

- Chiudi il gas, l'impianto di riscaldamento e quello elettrico.
- Sali ai piani superiori senza usare l'ascensore.
- Non scendere assolutamente nelle cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte.
- Non cercare di mettere in salvo la tua auto o i mezzi agricoli: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti.
- Aiuta i disabili e gli anziani del tuo edificio a mettersi al sicuro.
- Non bere acqua dal rubinetto di casa: potrebbe essere inquinata.

Se sei all'aperto

- Evita di passare sotto scarpate naturali o artificiali.
- Non sostare sui ponti.
- Non ti riparare sotto alberi isolati.

Se sei in automobile

- Non utilizzare i guadi.
- Se vedi che ci sono correnti d'acqua, abbandona la macchina e allontanati verso punti più elevati.
- Evita le strade collocate tra versanti molto ripidi.
- Evita le strade vicine ai corsi d'acqua.
- Fai attenzione ai sottopassi: si possono allagare facilmente.

In caso di ...

INCENDIO BOSCHIVO

Per prevenire un'incendio

- Non gettare mozziconi di sigaretta ancora accesi dai finestrini dell'automobile.
- Non accendere fuochi in prossimità dei boschi o quando c'è vento e la vegetazione è secca.
- Non abbandonare rifiuti nei boschi: raccoglili e portali via.
- Nelle zone più esposte agli incendi, attorno alle abitazioni e ai fabbricati, pulisci il terreno dalla vegetazione infestante e dai rifiuti facilmente infiammabili.

In caso di incendio

Chiama subito



non pensare che altri l'abbiano già fatto!

Area di attesa: Parcheggio scuola elementare Comunale



IMG_1745scuola elem savogna parch



Posizione		**Compilatore**	
Longitutide	13° 34' 23.03" E	Fonte dati	Area tecnico manutentiva
Latitudine	45° 54' 18.46" N	Rilevatore dati	dott. Paolo Nonino

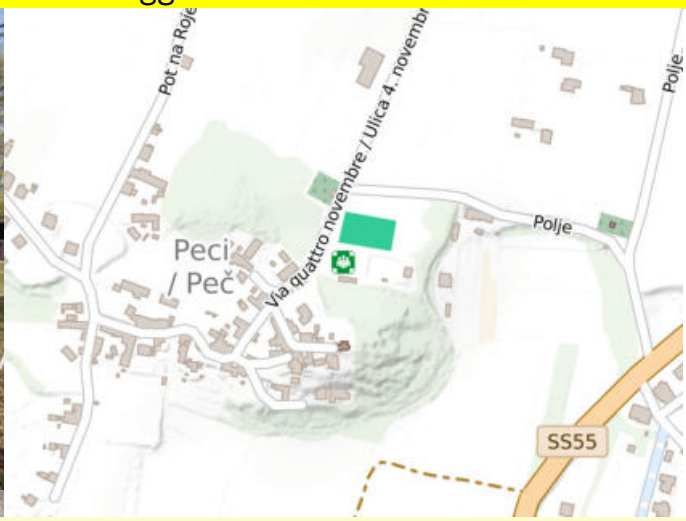
Dati generali	
Denominazione	Parcheggio scuola elementare Comunale
Località	Savogna d'Isonzo
Indirizzo	Via Primo Maggio
Proprietà	Pubblico
Caratteristiche dell'area	
Superficie totale (mq)	1560.0
Destinazione d'uso	Parcheggio
Tipologia suolo	Ghiaia
Strutture a servizio dell'area	
Superficie coperta (mq)	926.0
Illuminazione	SI
Allaccio alla rete elettrica	SI
Allaccio alla rete idrica	SI
Note	
Note	Edificio a servizio dell'area: “Palestra Comunale” classificata come Area di Ricovero Coperta.

Proprietario		Referente	
Nome cognome	Comune di Savogna d'Isonzo	Nome cognome	dott. Paolo Nonino
Qualifica	Proprietario - Ente pubblico	Qualifica	Responsabile area tecnico manutentiva
Telefoni	0481882001	Telefoni	0481882001 - int. 5
Indirizzo	via Primo Maggio, 140 34070, Savogna d'Isonzo	Indirizzo	via Primo Maggio, 140 34070, Savogna d'Isonzo c/o Municipio

Area di attesa: Pista di Pattinaggio di Peci



Foto



Posizione		Compilatore	
Longitutide	13° 35' 08.72" E	Fonte dati	Area tecnico manutentiva
Latitudine	45° 53' 39.15" N	Rilevatore dati	dott. Paolo Nonino

Dati generali	
Denominazione	Pista di Pattinaggio di Peci
Località	Savogna d'Isonzo - Fraz. Peci
Indirizzo	via 4 Novembre, 36
Proprietà	Pubblico
Caratteristiche dell'area	
Superficie totale (mq)	2950.0
Destinazione d'uso	Area sportiva
Tipologia suolo	Prato
Strutture a servizio dell'area	
Superficie coperta (mq)	1056.0
Illuminazione	SI
Allaccio alla rete elettrica	SI
Allaccio alla rete idrica	SI
Note	
Note	Area recintata. Presenza all'interno della sede di 4 servizi igienici.

Proprietario		**Referente**	
Nome cognome	Comune di Savogna d'Isonzo	Nome cognome	dott. Paolo Nonino
Qualifica	Proprietario	Qualifica	Responsabile area tecnico manutentiva
Telefoni	Fisso: 0481882001	Telefoni	Fisso: 0481882001
Indirizzo	via Primo Maggio, 140 34070, Savogna d'Isonzo	Indirizzo	via Primo Maggio, 140 34070, Savogna d'Isonzo

Area di attesa: Piazza Indipendenza



P1000546



Posizione		**Compilatore**	
Longitutide	13° 34' 53.61" E	Fonte dati	Area tecnico manutentiva
Latitudine	45° 53' 12.69" N	Rilevatore dati	dott. Paolo Nonino

Dati generali	
Denominazione	Piazza Indipendenza
Località	Gabria
Indirizzo	Piazza Indipendenza
Proprietà	Pubblico
Caratteristiche dell'area	
Superficie totale (mq)	500.0
Destinazione d'uso	Piazza o Largo
Tipologia suolo	Asfalto
Strutture a servizio dell'area	
Superficie coperta (mq)	0.0
Illuminazione	SI
Allaccio alla rete elettrica	SI
Allaccio alla rete idrica	SI

Proprietario		**Referente**	
Nome cognome	Comune di Savogna d'Isonzo	Nome cognome	dott. Paolo Nonino
Qualifica	Proprietario - Ente pubblico	Qualifica	Responsabile area tecnico manutentiva
Telefoni	0481882001	Telefoni	0481882001 - int. 5
Indirizzo	via I Maggio 140 - 34070 - Savogna d'Isonzo (GO)	Indirizzo	via I Maggio 140 - 34070 - Savogna d'Isonzo (GO) c/o Municipio

Area di attesa: Sede Comunale volontari Protezione Civile


P1000068



Posizione		**Compilatore**	
Longitutide	13° 33' 34.80" E	Fonte dati	Area tecnico manutentiva
Latitudine	45° 53' 00.53" N	Rilevatore dati	dott. Paolo Nonino

Dati generali	
Denominazione	Sede Comunale volontari Protezione Civile
Località	San Michele del Carso
Indirizzo	via Brezici 32
Proprietà	Pubblico
Caratteristiche dell'area	
Superficie totale (mq)	8433.0
Destinazione d'uso	Altro
Tipologia suolo	Ghiaia
Strutture a servizio dell'area	
Superficie coperta (mq)	171.0
Illuminazione	SI
Allaccio alla rete elettrica	SI
Allaccio alla rete idrica	SI

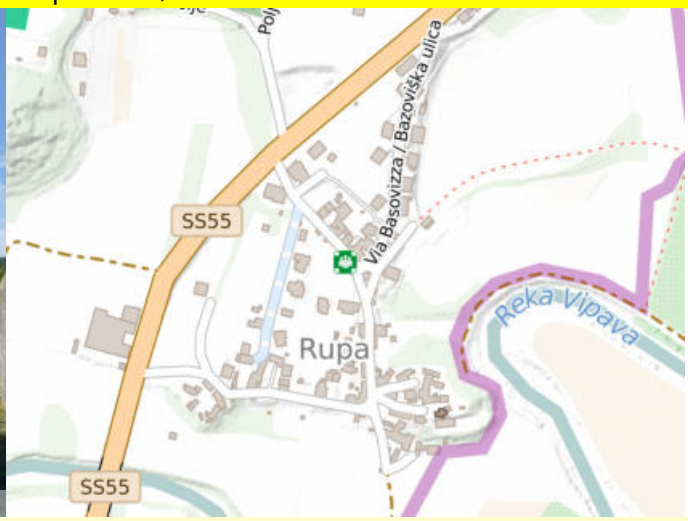
Proprietario	
Nome cognome	Comune di Savogna d'Isonzo
Qualifica	Proprietario - Ente pubblico
Telefoni	0481882001
Indirizzo	via I Maggio 140 - 34070 - Savogna d'Isonzo (GO) c/o Municipio

Referente	
Nome cognome	Orlando Murenec
Qualifica	Coordinatore volontari Protezione Civile Comunale
Telefoni	3335375994
Indirizzo	via Brezici 32 - San Michele del Carso - Savogna d'Isonzo (GO)

Area di attesa: Rupa - via Jakil



P1010228_Area attesa Rupa



Posizione		**Compilatore**	
Longitutide	13° 35' 28.45" E	Fonte dati	Area tecnico manutentiva
Latitudine	45° 53' 30.90" N	Rilevatore dati	dott. Paolo Nonino

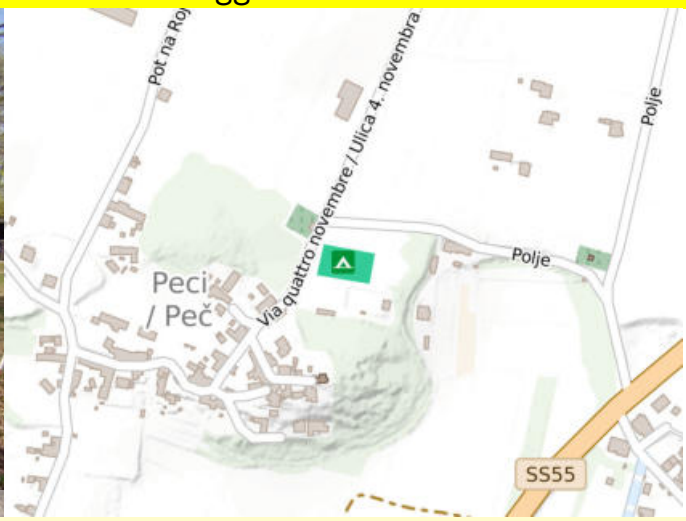
Dati generali	
Denominazione	Rupa - via Jakil
Località	Rupa
Indirizzo	via Jakil s/n
Proprietà	Pubblico
Caratteristiche dell'area	
Superficie totale (mq)	120.0
Destinazione d'uso	Piazza o Largo
Tipologia suolo	Asfalto
Strutture a servizio dell'area	
Superficie coperta (mq)	0.0
Illuminazione	SI
Allaccio alla rete elettrica	SI
Allaccio alla rete idrica	SI

Proprietario		**Referente**	
Nome cognome	Comune di Savogna d'Isonzo	Nome cognome	Paolo Nonino
Qualifica	Proprietario	Qualifica	Responsabile area tecnico manutentiva
Telefoni	0481882001	Telefoni	0481882001
Indirizzo	via I Maggio 140 - 34070 - Savogna d'Isonzo (GO) c/o Municipio	Indirizzo	via I Maggio 140 - 34070 - Savogna d'Isonzo (GO) c/o Municipio

Area di ricovero scoperta: Pista di Pattinaggio di Peci



15758_area scoperta pista di pattinaggio Peci



Posizione		Compilatore	
Longitutide	13° 35' 09.88" E	Fonte dati	Area tecnico manutentiva
Latitudine	45° 53' 40.38" N	Rilevatore dati	dott. Paolo Nonino

Dati generali	
Denominazione	Pista di Pattinaggio di Peci
Località	Savogna d'Isonzo - Fraz. Peci
Indirizzo	via 4 Novembre, 36
Proprietà	Pubblico

Caratteristiche della struttura		Capacità ricettiva	
Superficie totale (mq)	2950.0	N° evacuati	147
Destinazione d'uso	Socio-ricreativo	N° soccorritori	30
Possibilità espansione	NO	N° posti tenda	20
Tipologia suolo	Asfalto	N° posti roulotte	10
Sistemi antincendio	NO	N° posti container	5
		Tipo struttura	Edificio
		Presenza generatori	NO
		Numero servizi igienici	1
		Posti letto	0
		Mensa	NO

Fornitura energia elettrica		Fornitura acqua potabile	
Allaccio alla rete elettrica	SI	Allaccio alla rete idrica	SI
Ente gestore	Gestore Società Sportiva Pattinaggio - Fornitore Enel	Ente gestore	Gestore Società Sportiva Pattinaggio - Fornitore IrisAcqua

Fornitura gas		Acque reflue	
Allaccio alla rete del gas	NO	Allaccio alla rete fognaria	SI
Distanza di allaccio	50.0	Ente gestore	Gestione Società Sportiva Pattinaggio - Controllo Fognatura IrisAcqua
Ente gestore			

Note	
Note	Area recintata. Presenza all'interno della sede di 4 servizi igienici.

Proprietario		Referente	
Nome cognome	Comune di Savogna d'Isonzo	Nome cognome	dott. Paolo Nonino
Qualifica	Proprietario	Qualifica	Responsabile area tecnico manutentiva
Telefoni	Fisso: 0481882001	Telefoni	0481882001 - int. 5
Indirizzo	via Primo Maggio, 140 34070, Savogna d'Isonzo	Indirizzo	via Primo Maggio, 140 34070, Savogna d'Isonzo c/o Municipio

Area di ricovero scoperta: parcheggio scuola elementare P. Butkovic



IMG_1745scuola elem savogna parch



Aree		Compilatore	
Area	2496 m²	Fonte dati	area tecnico manutentiva
Posizione		Rilevatore dati	dott. Paolo Nonino
Longitutide	13° 34' 28.57" E		
Latitudine	45° 54' 17.20" N		

Dati generali	
Denominazione	parcheggio scuola elementare P. Butkovic
Località	Savogna d'Isonzo
Indirizzo	via I Maggio
Proprietà	Pubblico

Caratteristiche della struttura		Capacità ricettiva	
Superficie totale (mq)	3732.0	N° evacuati	100
Destinazione d'uso	Parcheggio	N° soccorritori	10
Possibilità espansione	NO	N° posti tenda	10
Tipologia suolo	Ghiaia	N° posti roulotte	5
Sistemi antincendio	NO	N° posti container	2
		Tipo struttura	Altro
		Presenza generatori	NO
		Numero servizi igienici	0
		Posti letto	0
		Mensa	NO

Fornitura energia elettrica		Fornitura acqua potabile	
Allaccio alla rete elettrica	SI	Allaccio alla rete idrica	SI
		Ente gestore	Irisacqua srl
Ente gestore	e distribuzione		
Fornitura gas		**Acque reflue**	
Allaccio alla rete del gas	SI	Allaccio alla rete fognaria	SI
Ente gestore	Acegas Aps Amga	Ente gestore	Irisacqua srl

Proprietario		Referente	
Nome cognome	Comune di Savogna d'Isonzo	Nome cognome	Paolo Nonino
Qualifica	Proprietario	Qualifica	Responsabile area tecnico manutentiva
Telefoni	0481882001	Telefoni	0481882001 - int. 5
Indirizzo	via I Maggio 140 - 34070 - Savogna d'Isonzo (GO)	Indirizzo	via I Maggio 140 - 34070 - Savogna d'Isonzo (GO) c/o Municipio

Area di ricovero coperta: Palestra Comunale





Posizione		**Compilatore**	
Longitutide	13° 34' 24.01" E	Fonte dati	Area tecnico manutentiva
Latitudine	45° 54' 17.52" N	Rilevatore dati	dott. Paolo Nonino

Dati generali	
Denominazione	Palestra Comunale
Località	Savogna d'Isonzo
Indirizzo	via Primo Maggio, 118
Proprietà	Pubblico

Caratteristiche della struttura		**Capacità ricettiva**	
Area sottoposta a convenzione	SI	Numero persone ospitabili	200
Area istituita con atto formale	NO	Numero addetti	1
		Numero locali	8
Area inserita in PRCG	SI	Accessi e servizi per p.d.h.	SI
Superficie totale (mq)	926.0		
Destinazione d'uso	Socio-ricreativo	Numero servizi igienici	4
Tipologia costruttiva	Cemento armato	Posti letto	30
Tipologia pavimentazione	Legno	Cucina interna	NO
		Refettorio	NO
Elisuperficie	NO	Infermeria/ambulatorio	SI
Possibilità espansione	NO		
Sistemi antincendio	SI	Presenza generatori	NO
Scale di sicurezza	NO	C/S meccanizzato	NO
		Dim. max collo stivabile (lxhxp in m)	

Fornitura energia elettrica		**Fornitura acqua potabile**	
Allaccio alla rete elettrica	SI	Allaccio alla rete idrica	SI
Ente gestore	Gestore Comune di Savogna d'Isonzo - Fornitore e distribuzione	Ente gestore	Gestore Comune di Savogna d'Isonzo - Fornitore Irisacqua

Fornitura gas		**Acque reflue**	
Allaccio alla rete del gas	SI	Allaccio alla rete fognaria	SI
Ente gestore	Gestore Comune di Savogna d'Isonzo - Fornitore Acegas Aps Amga	Ente gestore	Gestore Comune di Savogna d'Isonzo - Fornitore Irisacqua

Note

Note	Grandezza interna: 1 campo da pallacanestro con tribune, 2 stanze a palestra, 3 spogliatoi con relativi bagni e docce, 2 bagni per spettatori di cui 1 per persone diversamente abili; La palestra è gestita dalla società sportiva dillettantistica Soca

Proprietario		**Referente**	
Nome cognome	Comune di Savogna d'Isonzo	Nome cognome	dott. Paolo Nonino
Qualifica	Proprietario	Qualifica	Responsabile dell'area tecnico manutentiva
Telefoni	0481882001	Telefoni	0481882001 - int. 5
Indirizzo	via Primo Maggio, 140 34070, Savogna d'Isonzo	Indirizzo	via Primo Maggio, 140 34070, Savogna d'Isonzo (GO) c/o Municipio

Immagini



P1000035

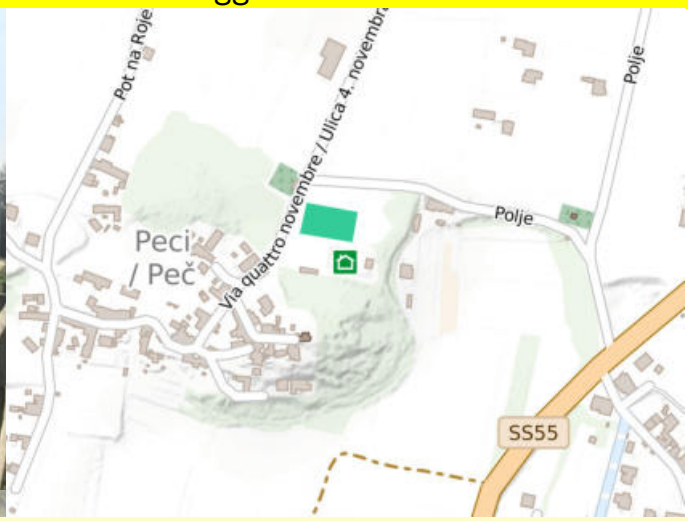


Foto

Area di ricovero coperta: Pista di Pattinaggio a Peci



IMG_1740-pista pec



Posizione		Compilatore	
Longitutide	13° 35' 10.90" E	Fonte dati	area tecnico manutentiva
Latitudine	45° 53' 38.82" N	Rilevatore dati	dott. Paolo Nonino

Dati generali	
Denominazione	Pista di Pattinaggio a Peci
Località	Peci
Indirizzo	via 4 Novembre
Proprietà	Pubblico

Caratteristiche della struttura		Capacità ricettiva	
Area sottoposta a convenzione	SI	Numero persone ospitabili	100
Area istituita con atto formale	SI	Numero addetti	2
Area inserita in PRCG	SI	Numero locali	1
Superficie totale (mq)	5571.0	Accessi e servizi per p.d.h.	SI
Destinazione d'uso	Ricreativo	Numero servizi igienici	4
Tipologia costruttiva	Acciaio	Posti letto	50
Tipologia pavimentazione	Altro	Cucina interna	SI
		Capacità pasti/ora	50
Elisuperficie	SI	Refettorio	SI
Possibilità espansione	NO	Infermeria/ambulatorio	NO
Sistemi antincendio	SI		
Scale di sicurezza	NO	Presenza generatori	NO
		C/S meccanizzato	NO
		Dim. max collo stivabile (lxhxp in m)	

Fornitura energia elettrica		Fornitura acqua potabile	
Allaccio alla rete elettrica	SI	Allaccio alla rete idrica	SI
Ente gestore	Fornitore e distribuzione - Gestore Comune di Savogna d'Isonzo	Ente gestore	Fornitore Irisacqua - Gestore Comune di Savogna d'Isonzo

Fornitura gas		Acque reflue	
Allaccio alla rete del gas	NO	Allaccio alla rete fognaria	SI
Distanza di allaccio	50.0	Ente gestore	Irisacqua
Ente gestore	Fornitore Acegas Aps Amga		

Note	
Note	L'area di Peci è gestita tramite convenzione con il Comune dal Circolo Culturale Dilettantistico Vipava

Proprietario		Referente	
Nome cognome	Comune di Savogna d'Isonzo	Nome cognome	dott. Paolo Nonino
Qualifica	Proprietario - Ente pubblico	Qualifica	Responsabile area tecnico manutentiva
Telefoni	0481882001	Telefoni	0481882001 - in. 5
Indirizzo	via I Maggio 140 - 34070 - Savogna d'Isonzo (GO)	Indirizzo	via I Maggio 140 - 34070 - Savogna d'Isonzo (GO)

Area di Ammassamento Soccorritori: Sede comunale volontari Protezione Civile


P1000067



Aree		Compilatore	
Area	450 m²	Fonte dati	Area tecnico manutentiva
Posizione		Rilevatore dati	dott. Paolo Nonino
Longitutide	13° 33' 33.58" E		
Latitudine	45° 53' 00.88" N		

Dati generali	
Denominazione	Sede comunale volontari Protezione Civile
Località	San Michele del Carso
Indirizzo	via Brezici 32
Proprietà	Pubblico

Caratteristiche della struttura		Strutture a servizio dell'area	
Categoria di evento		Tipo struttura	Edificio
Superficie totale (mq)		Superficie coperta (mq)	171.0
Tipologia suolo	Ghiaia	Numero servizi igienici	4
Possibilità espansione		Presenza generatori	
Destinazione d'uso	Altro		
Fornitura energia elettrica		**Fornitura acqua potabile**	
Allaccio alla rete elettrica	SI	Allaccio alla rete idrica	SI
		Ente gestore	Irisacqua
Ente gestore	e distribuzione		
Fornitura gas		**Acque reflue**	
Allaccio alla rete del gas	NO	Allaccio alla rete fognaria	NO
Distanza di allaccio		Distanza di allaccio	
Ente gestore		Ente gestore	

Proprietario		Referente	
Nome cognome	Comune di Savogna d'Isonzo	Nome cognome	Orlando Murenec
Qualifica	Proprietario - Ente pubblico	Qualifica	Coordinatore volontari protezione civile comunale
Telefoni	0481882001	Telefoni	3335375994
Indirizzo	via I Maggio 140 - 34070 - Savogna d'Isonzo (GO) c/o Municipio	Indirizzo	via Brezici 32 - San Michele del Carso - Savogna d'Isonzo (GO)

Immagini



P1000072

Area di Ammassamento Soccorritori: Area cimitero Savogna d'Isonzo



IMG_1742-area cimitero



Aree		**Compilatore**	
Area	4899 m²	Fonte dati	Area tecnico manutentiva
Posizione		Rilevatore dati	dott. Paolo Nonino
Longitutide	13° 34' 27.91" E		
Latitudine	45° 54' 12.25" N		

Dati generali	
Denominazione	Area cimitero Savogna d'Isonzo
Località	Savogna d'Isonzo
Indirizzo	via Stradalta
Proprietà	Pubblico

Caratteristiche della struttura		**Strutture a servizio dell'area**	
Categoria di evento	A	Tipo struttura	Altro
Superficie totale (mq)	4867.0	Superficie coperta (mq)	0.0
Tipologia suolo	Prato	Numero servizi igienici	0
Possibilità espansione		Presenza generatori	
Destinazione d'uso	Verde		

Fornitura energia elettrica		**Fornitura acqua potabile**	
Allaccio alla rete elettrica	SI	Allaccio alla rete idrica	SI
Ente gestore	Fornitore e distribuzione- Gestore Comune di Savogna d'Isonzo	Ente gestore	Fornitore Irisacqua - Gestore Comune di Savogna d'Isonzo

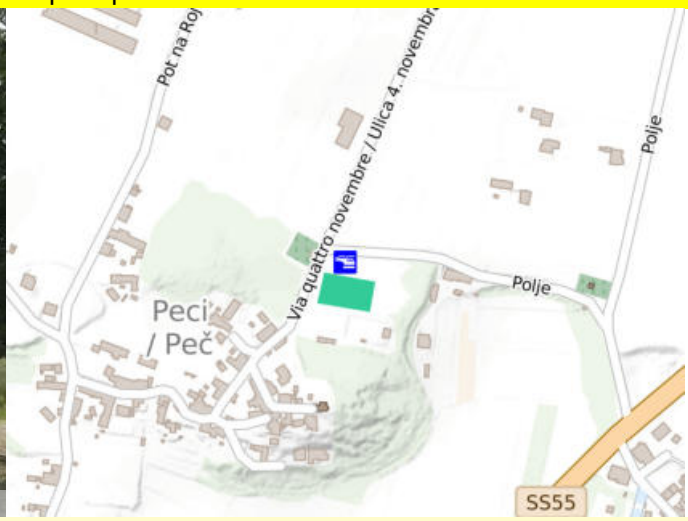
Fornitura gas		**Acque reflue**	
Allaccio alla rete del gas	NO	Allaccio alla rete fognaria	NO
Distanza di allaccio	100.0	Distanza di allaccio	
Ente gestore	Fornitore Acegas Aps Amga - Gestore Comune di Savogna d'Isonzo	Ente gestore	Irisacqua

Proprietario		Referente	
Nome cognome	Comune di Savogna d'Isonzo	Nome cognome	dott. Paolo Nonino
Qualifica	Proprietario - Ente pubblico	Qualifica	Responsabile area tecnico manutentiva
Telefoni	0481882001	Telefoni	0481882001 - int. 5
Indirizzo	via I Maggio 140 - 34070 - Savogna d'Isonzo (GO)	Indirizzo	via I Maggio 140 - 34070 - Savogna d'Isonzo (GO) c/o Municipio

Piazzola elicottero: Campo Sportivo di Peci



IMG_1733-elisoccorso peci



Posizione		**Compilatore**	
Longitutide	13° 35' 09.96" E	Fonte dati	Atea tecnico manutentiva
Latitudine	45° 53' 41.43" N	Rilevatore dati	dott. Paolo Nonino

Dati generali	
Denominazione	Campo Sportivo di Peci
Località	Savogna d'Isonzo - Fraz. Peci
Indirizzo	via 4 Novembre, 36
Proprietà	Privato

Caratteristiche dell'elisuperficie	
Superficie totale (mq)	5500.0
Destinazione d'uso	Campo sportivo
Tipologia suolo	Prato
Stato dell'opera	Buono
Già utilizzata come elisuperficie	NO
Presenza segnaletica	NO
Possibilità espansione	NO

Proprietario		**Referente**	
Nome cognome	Comune di Savogna d'Isonzo	Nome cognome	dott. Paolo Nonino
Qualifica	Proprietario - Ente pubbico	Qualifica	Responsabile area tecnico manutentiva
Telefoni	0481882001	Telefoni	0481882001 - int 5
Indirizzo	via I Maggio 140 - 34070 - Savogna d'Isonzo c/o Municipio	Indirizzo	via Primo Maggio, 140 34070, Savogna d'Isonzo c/o Municipio

Piazzola elicottero: fronte parco urbano a Savogna



IMG_1742-area cimitero



Posizione		**Compilatore**	
Longitutide	13° 34' 28.39" E	Fonte dati	Area tecnico manutentiva
Latitudine	45° 54' 13.64" N	Rilevatore dati	dott. Paolo Nonino

Dati generali	
Denominazione	fronte parco urbano a Savogna
Località	Savogna d'Isonzo
Indirizzo	via Stradalta
Proprietà	Pubblico

Caratteristiche dell'elisuperficie	
Superficie totale (mq)	4867.0
Destinazione d'uso	Prato
Tipologia suolo	Prato
Stato dell'opera	Buono
Già utilizzata come elisuperficie	NO
Presenza segnaletica	NO
Possibilità espansione	SI

Proprietario		**Referente**	
Nome cognome	Comune di Savogna d'Isonzo	Nome cognome	Paolo Nonino
Qualifica	Proprietario	Qualifica	Responsabile area tecnico manutentiva
Telefoni	0481882001	Telefoni	0481882001 int. 5
Indirizzo	via I Maggio 140 - 34070 - Savogna d'Isonzo (GO)	Indirizzo	via I Maggio 140 - 34070 - Savogna d'Isonzo (GO) c/o Municipio

Centri di assistenza primaria: Ambulatorio Medico



Ambulatorio Medico

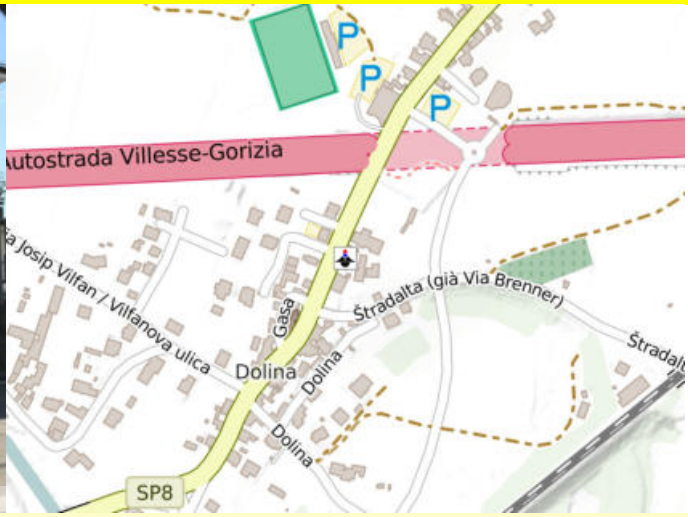


Posizione		**Compilatore**	
Longitutide	13° 34' 23.59" E	Fonte dati	Area Tecnico Manutentiva
Latitudine	45° 54' 18.03" N		
Dati generali			
Denominazione	Ambulatorio Medico		
Località	Savogna d'Isonzo		
Indirizzo	via I Maggio n. 118		
Proprietà	Pubblico		
Contatti			
translation missing	DOTT. CIJAN MARIANO		
translation missing			
translation missing			
translation missing			

Carabinieri: Comando Stazione



IMG_1754 - caserma carabinieri Savogna



Posizione		**Compilatore**	
Longitutide	13° 34' 21.86" E	Fonte dati	Carabinieri
Latitudine	45° 54' 11.82" N		

Dati generali	
Denominazione	Comando Stazione
Località	Savogna d'Isonzo
Indirizzo	Via I Maggio 77, 34070 Savogna D'Isonzo
Proprietà	

Altre informazioni	
Tipologia	Comando Stazione
Comuni di competenza	Savogna d'Isonzo

Farmacia: Farmacia Rojec



Posizione	
Longitutide	13° 34' 47.50" E
Latitudine	45° 54' 34.73" N
Compilatore	
Fonte dati	OpenStreetMap
Dati generali	
Denominazione	Farmacia Rojec
Località	Savogna d'Isonzo
Indirizzo	34070, Via Primo Maggio / Prvomajska ulica, 32
Proprietà	Privato

Municipio-Uffici comunali: Municipio



P5050008



Posizione		**Compilatore**	
Longitutide	13° 34' 15.58" E	Fonte dati	area tecnico manutentiva
Latitudine	45° 54' 06.28" N		
Dati generali			
Denominazione	Municipio		
Località	Savogna d'Isonzo		
Indirizzo	via Primo Maggio, 140		
Proprietà	Pubblico		
Contatti			
Rubrica SOR			

Polizia locale: Polizia locale



P5050008

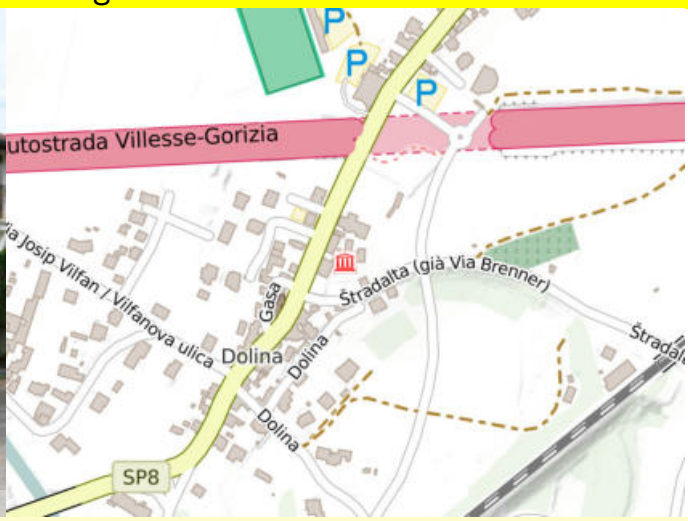


Posizione		**Compilatore**	
Longitutide	13° 34' 15.57" E	Fonte dati	Area tecnico manutentiva
Latitudine	45° 54' 06.38" N		
Dati generali			
Denominazione	Polizia locale		
Località	Savogna d'Isonzo		
Indirizzo	via I Maggio 140		
Proprietà	Pubblico		
Contatti			
Rubrica SOR			

Municipio-Uffici comunali: Magazzino Comunale



P1000024



Posizione		**Compilatore**	
Longitutide	13° 34' 22.60" E	Fonte dati	area tecnico manutentiva
Latitudine	45° 54' 11.09" N		
Dati generali			
Denominazione	Magazzino Comunale		
Località	Savogna d'Isonzo		
Indirizzo	via Stradalta, 4		
Proprietà	Pubblico		
Contatti			
Rubrica SOR			

Sede di Protezione Civile: Sede Comunale Protezione Civile



P1000068



Posizione		**Compilatore**	
Longitutide	13° 33' 33.37" E	Fonte dati	Area tecnico manutentiva
Latitudine	45° 53' 00.58" N		

Dati generali	
Denominazione	Sede Comunale Protezione Civile
Località	San Michele del Carso
Indirizzo	via Brezici 32
Proprietà	Pubblico
Caratteristiche Struttura	
Sala radio	SI
Sala riunioni	SI
Altre sale	
Magazzino attrezzature	SI
N° parcheggi interni	4
N° parcheggi esterni	10
Spogliatoio	SI
Dormitorio	NO
Cucina	SI
Servizi igienici	SI
Servizi igienici d/u	SI
Servizi igienici per disabili	NO
Docce	NO

Contatti

Rubrica SOR

Edifici Scolastici: SCUOLA PRIMARIA PETER BUTKOVIC - lingua ins. slovena


P1000028



Posizione		**Compilatore**	
Longitutide	13° 34' 30.00" E	Fonte dati	area tecnico manutentiva
Latitudine	45° 54' 18.00" N	Rilevatore dati	dott. Paolo Nonino

Dati generali	
Denominazione	SCUOLA PRIMARIA PETER BUTKOVIC - lingua ins. slovena
Località	Savogna d'Isonzo
Indirizzo	Via I Maggio 69
Proprietà	Pubblico
Caratteristiche dell'edificio scolastico	
Ordine scolastico	Elementare
Codice istituto/i	GOEE81102Q
Codice edificio	GO000101

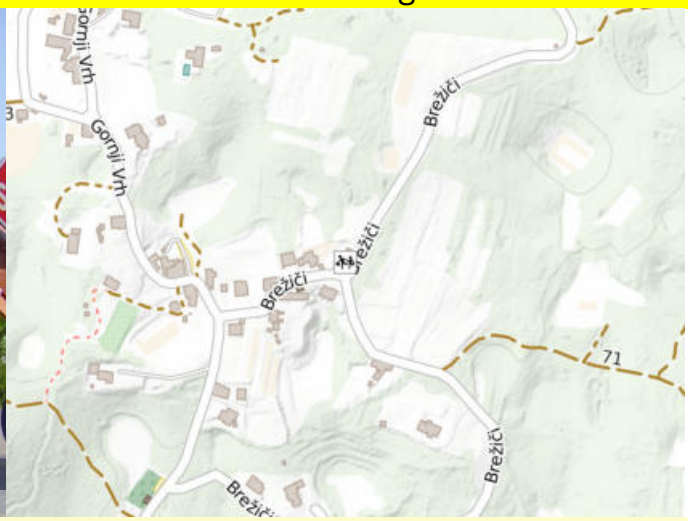
Dirigente		**Responsabile sicurezza**	
Nome cognome	Klanjšček Sonja	Nome cognome	MARISA MARUSSI
Qualifica	Dirigente	Qualifica	
Telefoni	Cellulare: 3332406770	Telefoni	Cellulare: 3338487396
Indirizzo	Piazza San Martino 1 Doberdò del Lago (GO)	Indirizzo	via I Maggio 69 - 34070- Savogna d'Isonzo

Note	
Note	tel: 0481882500

Edifici Scolastici: SCUOLA PRIMARIA DI SAN MICHELE DEL CARSO - lingua ins. slovena



LATO SUD



Posizione		**Compilatore**	
Longitutide	13° 33' 46.12" E	Fonte dati	area tecnico manutentiva
Latitudine	45° 53' 04.85" N	Rilevatore dati	dott. Paolo Nonino

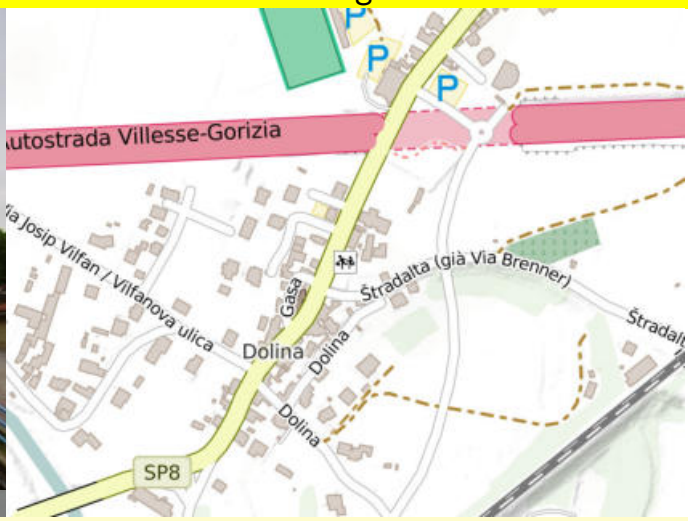
Dati generali	
Denominazione	SCUOLA PRIMARIA DI SAN MICHELE DEL CARSO - lingua ins. slovena
Località	S. Michele del Carso
Indirizzo	Brezici 2
Proprietà	Pubblico
Caratteristiche dell'edificio scolastico	
Ordine scolastico	Elementare
Codice istituto/i	GOEE81104T
Codice edificio	GO000102

Dirigente		**Responsabile sicurezza**	
Nome cognome	Klanjšček Sonja	Nome cognome	MARISA ALT
Qualifica	Dirigente	Qualifica	Maestra
Telefoni	Cellulare: 3332406770	Telefoni	3396983082
Indirizzo	Piazza San Martino 1 - Doberdò del Lago (GO)	Indirizzo	

Note	
Note	tel: 0481882555

Edifici Scolastici: SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA STRADALTA - lingua ins. slovena


P5050021



Posizione		Compilatore	
Longitutide	13° 34' 21.47" E	Fonte dati	Area tecnico manutentiva
Latitudine	45° 54' 10.91" N	Rilevatore dati	dott. Paolo Nonino

Dati generali	
Denominazione	SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA STRADALTA - lingua ins. slovena
Località	Savogna d'Isonzo
Indirizzo	Via Stradalta
Proprietà	Pubblico

Caratteristiche dell'edificio scolastico	
Ordine scolastico	Materna
Codice istituto/i	GOAA81102E
Codice edificio	GO100713

Dirigente		Responsabile sicurezza	
Nome cognome	Klanjšček Sonja	Nome cognome	RASENI IRENA
Qualifica	Dirigente	Qualifica	
Telefoni	Cellulare: 3332406770	Telefoni	Cellulare: 3401617428
Indirizzo	Piazza San Martino 1 - Doberdò del Lago (GO)	Indirizzo	

Note	
Note	tel: 0481882273

Edifici Scolastici: Scuola dell'infanzia a San Michele del Carso (ex scuola di Rupa) presso la sede dei volontari della protezione civile


P1000073



Posizione		**Compilatore**	
Longitutide	13° 33' 33.04" E	Fonte dati	Area tecnico manutentiva
Latitudine	45° 53' 00.68" N	Rilevatore dati	dott. Paolo Nonino

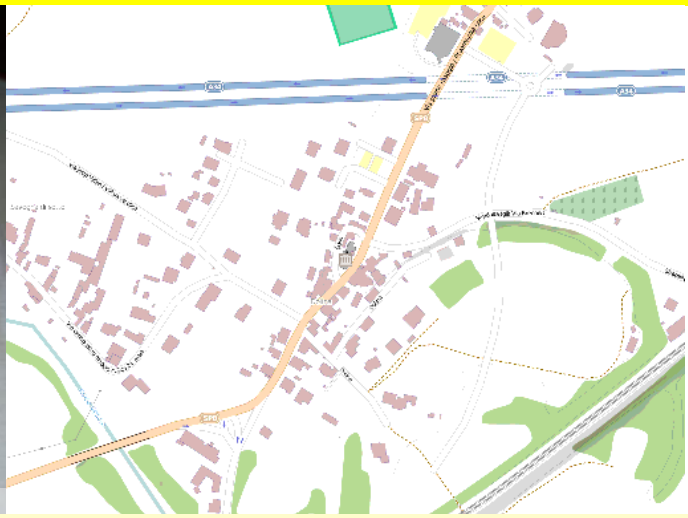
Dati generali	
Denominazione	Scuola dell'infanzia a San Michele del Carso (ex scuola di Rupa) presso la sede dei volontari della protezione civile
Località	San Michele del Carso
Indirizzo	via Brezici 32
Proprietà	Pubblico
Caratteristiche dell'edificio scolastico	
Ordine scolastico	Scuola dell'infanzia
Codice istituto/i	0310220005
Codice edificio	GOR00008

Dirigente		**Responsabile sicurezza**	
Nome cognome	Klanjšček Sonja	Nome cognome	
Qualifica	Dirigente	Qualifica	
Telefoni	048178009	Telefoni	
Indirizzo	Piazza San Martino 1 - Doberdò del Lago (GO)	Indirizzo	

Bene Culturale: Chiesa di San Martino Vescovo



Statua sopra il portale



Posizione		**Compilatore**	
Longitutide	13° 34' 18.89" E	Fonte dati	S.I.R.P.A.C./ bibliografia
Latitudine	45° 54' 09.19" N	Rilevatore dati	Francesca Nodari

Dati generali	
Denominazione	Chiesa di San Martino Vescovo
Località	Savogna d'Isonzo
Indirizzo	Via I maggio, 103
Proprietà	Ente Religioso Cattolico
Caratteristiche del bene culturale	
Bene prioritario	SI
Stato di conservazione	buono
Tipologia	chiesa
Uso attuale della struttura	
Codice S.I.R.P.A.C. edificio	
Codici S.I.R.P.A.C. contenuto	OA_BE 121310 OA_BE 121311 OA_BE 114670 OA_BE 121275 OA_BE 121276 OA_BE 114671 OA_BE 114672 OA_BE 114712 OA_BE 114739 OA_BE 114711 OA_BE 114740 OA_BE 121307 OA_BE 121308 OA_BE 121270
Vincolo Soprintendenza	SI
Interesse artistico/culturale della struttura	NO

Caratteristiche del bene culturale

Contenuto di interesse artistico/culturale

Tra le opere ivi conservate (in totale 51 schede OA_BE tra altari, dipinti, sculture, oreficerie e suppellettili varie) cito: l'altar maggiore moderno della prima metà del XX secolo (scheda OA_BE 121310), che conserva una pala d'altare della pittrice Emma Galli con San Martino e il povero del 1930 (scheda OA_BE 121311). I due altari laterali di maestranze friulane della seconda metà del XIX - inizi XX secolo (schede OA_BE 114670, OA_BE 121275), di cui quello di sinistra conserva una statua lignea di San Giuseppe e il Bambino dello scultore altoatesino Gottfried Moroder, databile al 1930 (scheda OA_BE 121276). Ci sono poi alcune opere del pittore goriziano Clemente del Neri con i Santi Pietro e Paolo, Cristo Buon Pastore, Cristo e i fanciulli, i Santi Ermacora e Fortunato, San Luigi Gonzaga e San Francesco d'Assisi (schede OA_BE 114671, OA_BE 114672, OA_BE 114712, OA_BE 114739, OA_BE 114711, OA_BE 114740), tutte eseguite ad olio su marmo e presenti lungo le pareti della navata e nel presbiterio. Di antico c'è un crocifisso ligneo di bottega friulana del Settecento (scheda OA_BE 121307). Le oreficerie sono novecentesche a parte una croce astile di bottega friulana della fine dell'Ottocento (scheda OA_BE 121308) e un ostensorio di metà Ottocento (scheda OA_BE 121270).

Note

La chiesa è di costruzione recente (1927) ed ha sostituito l'edificio precedente, risalente al 1756, andato distrutto nella prima guerra mondiale, di cui si conserva solo il presbiterio oraadibito a sacrestia. All'esterno semplice facciata a capanna con quattro lesene esili e un portico. La chiesa non è catalogata in Sirpac.

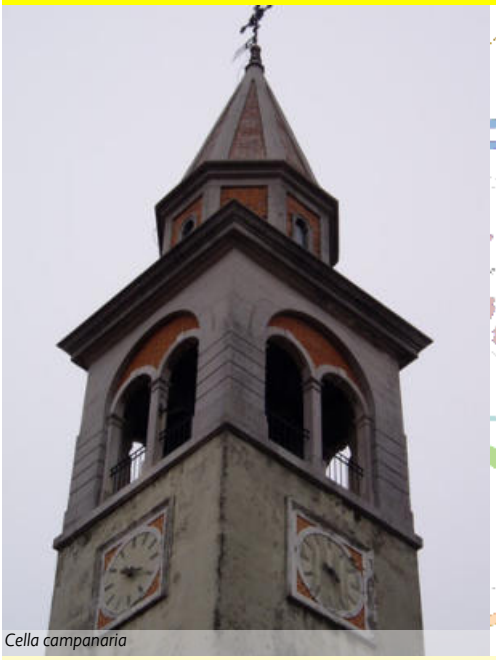
Proprietario		**Referente**
Nome cognome	Parrocchia di San Martino Vescovo	Nome cognome
Qualifica		Qualifica
Telefoni	Fisso: 0481 882055	Telefoni
Indirizzo	Via I maggio, 103 34070, Savogna d'Isonzo	Indirizzo

Immagini

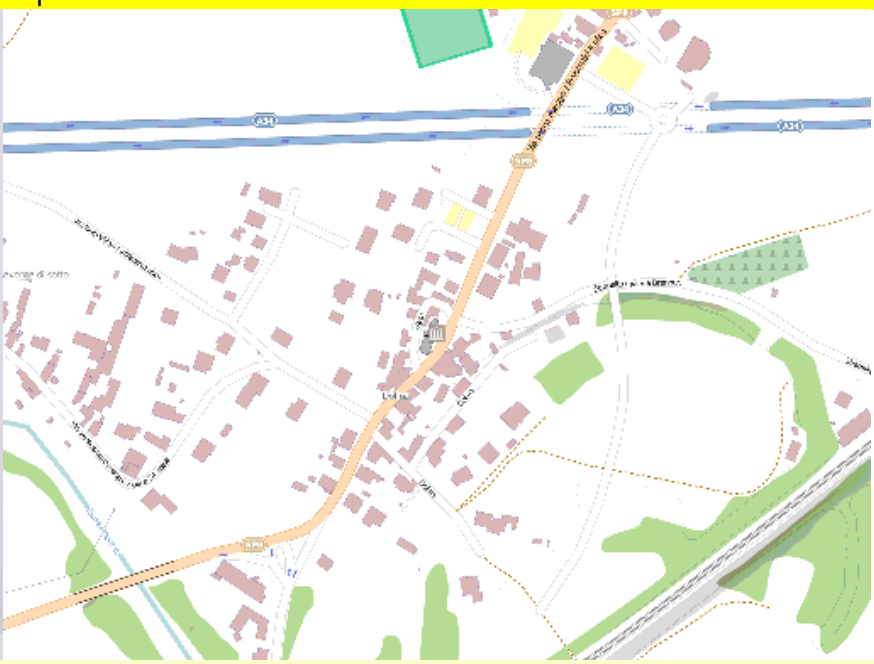


Insieme

Bene Culturale: Campanile della Chiesa di San Martino Vescovo



Cella campanaria



Posizione		**Compilatore**	
Longitutide	13° 34' 19.30" E	Fonte dati	bibliografia
Latitudine	45° 54' 09.43" N	Rilevatore dati	Francesca Nodari

Dati generali	
Denominazione	Campanile della Chiesa di San Martino Vescovo
Località	Savogna d'Isonzo
Indirizzo	Via I maggio, 103
Proprietà	Ente Religioso Cattolico
Caratteristiche del bene culturale	
Bene prioritario	SI
Stato di conservazione	buono
Tipologia	campanile
Uso attuale della struttura	
Codice S.I.R.P.A.C. edificio	
Codici S.I.R.P.A.C. contenuto	
Vincolo Soprintendenza	SI
Interesse artistico/culturale della struttura	NO

Note

Risalente al 1927 come la chiesa. Ha tipologia a torre addossata alla chiesa con fusto a base quadrata con monofore e quadrante di orologio; cella campanaria con bifore a tutto sesto, sommità formata da tamburo ottagonale con monofore e cuspide in muratura e mattoni. Il campanile non è catalogato in Sirpac.

Proprietario		**Referente**
Nome cognome	Parrocchia di San Martino Vescovo	Nome cognome
Qualifica		Qualifica
Telefoni	Fisso: 0481 882055	Telefoni
Indirizzo	Via I maggio, 103 34070, Savogna d'Isonzo	Indirizzo

Immagini



Insieme

Bene Culturale: Castello della Torre, Bianchi di Casalanza, detto "Castello di Rubbia"



Torretta



Posizione		**Compilatore**	
Longitutide	13° 34' 09.89" E	Fonte dati	Istituto regionale ville venete/soprallugo
Latitudine	45° 53' 49.06" N	Rilevatore dati	Francesca Nodari

Dati generali	
Denominazione	Castello della Torre, Bianchi di Casalanza, detto "Castello di Rubbia"
Località	Rubbia (Savogna d'Isonzo)
Indirizzo	Via Primoz Trubar, 22
Proprietà	Privato
Caratteristiche del bene culturale	
Bene prioritario	SI
Stato di conservazione	discreto
Tipologia	castello
Uso attuale della struttura	azienda agricola
Codice S.I.R.P.A.C. edificio	
Codici S.I.R.P.A.C. contenuto	
Vincolo Soprintendenza	SI
Interesse artistico/culturale della struttura	SI

Note

Catalogato nel sito dell'Istituto regionale ville venete ma non in Sirpac. Grande corpo cubico su tre piani, risalente al XVI, fiancheggiato da quattro torri d'angolo e con una torretta sul fronte posteriore, che si erge all'interno di un vasto parco. Nel '500 era di proprietà prima dei conti della Torre, che vi ospitano il predicatore luterano Primo Trubar, poi degli Edling. Ben presto passò ai Coronini, ai quali sarebbe rimasto per ben tre secoli. Nel 1872 i Coronini lo vendettero al barone Leonardo Bianchi, che lo restaurò e lo riportò all'antico splendore. Parzialmente distrutto durante la I guerra mondiale, nel 1988 la società titolare del maniero e dei terreni viene rilevata da vari soci, fra cui Venceslao Cernic, oggi unico proprietario assieme alla figlia Natasa, che lo ha fatto restaurare.

Proprietario		**Referente**
Nome cognome	Venceslao Cernic	Nome cognome
Qualifica		Qualifica
Telefoni	Cellulare: 348 5608988	Telefoni
Indirizzo		Indirizzo

Immagini



Insieme



Insieme

Bene Culturale: Chiesa di San Nicolò Vescovo



Fianco destro



Posizione		**Compilatore**	
Longitutide	13° 34' 22.27" E	Fonte dati	Bibliografia/sopralluogo
Latitudine	45° 53' 33.31" N	Rilevatore dati	Francesca Nodari

Dati generali	
Denominazione	Chiesa di San Nicolò Vescovo
Località	Gabria al Vipacco (Savogna d'Isonzo)
Indirizzo	Via Britof
Proprietà	Ente Religioso Cattolico
Caratteristiche del bene culturale	
Bene prioritario	SI
Stato di conservazione	buono
Tipologia	chiesa
Uso attuale della struttura	
Codice S.I.R.P.A.C. edificio	
Codici S.I.R.P.A.C. contenuto	OA_BE 117629 OA_BE 117593 OA_BE 117591 OA_BE 117654 OA_BE 117592 OA_BE 117590 OA_BE 117580 OA_BE 117587 OA_BE 117675
Vincolo Soprintendenza	SI
Interesse artistico/culturale della struttura	NO

Caratteristiche del bene culturale

Contenuto di interesse artistico/culturale

Tra le opere ivi conservate (in totale 44 schede OA_BE) segnalo: l'altare maggiore marmoreo del 1727 (scheda OA_BE 117629), che contiene una pala del goriziano Edoardo Del Neri con San Nicolò (scheda OA_BE 117593); gli altari laterali marmorei degli inizi del XIX secolo (schede OA_BE 117591, OA_BE 117654) che contengono con una Madonna con il Bambino lignea, opera di bottega del Val Gardena del 1923 (scheda OA_BE 117592) e la Lapidazione di Santo Stefano di Emma Galli del 1932 (scheda OA_BE 117590). Tra le oreficerie segnalo: un calice di bottega goriziana di fine Settecento (scheda OA_BE 117580), un ostensorio e un reliquiario ad ostensorio di bottega sempre goriziana di metà Settecento (scheda OA_BE 117587, OA_BE 117675).

Note

La chiesa è di lontana origine ma di recente costruzione. Non è catalogata in Sirpac.

Proprietario		**Referente**
Nome cognome	Parrocchia di San Nicolò vescovo	Nome cognome
Qualifica		Qualifica
Telefoni	Fisso: 0481 882116	Telefoni
Indirizzo	Via Britof 34070, Gabria del Vipacco (Savogna d'Isonzo)	Indirizzo

Immagini

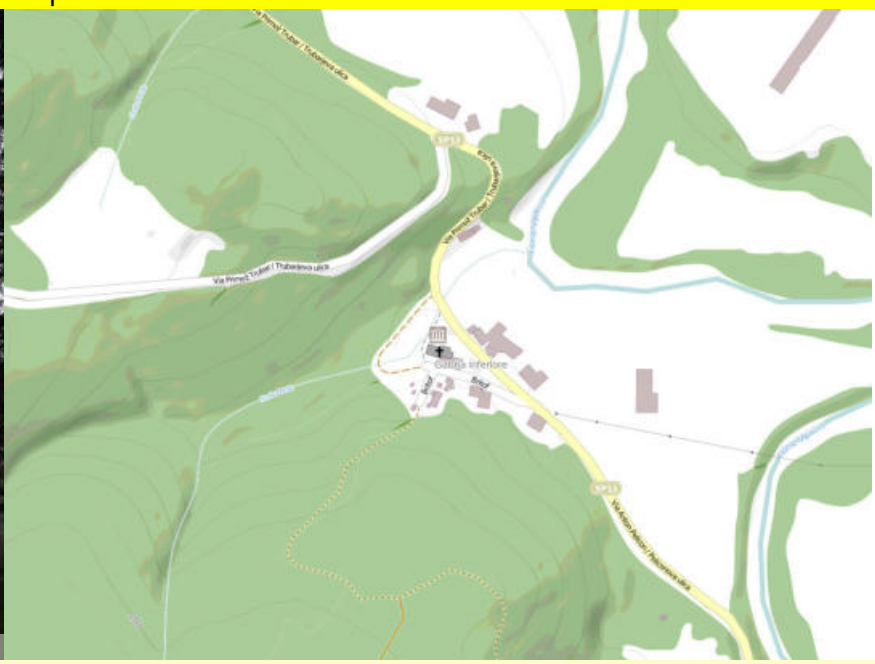


Facciata

Bene Culturale: Campanile della Chiesa di San Nicolò Vescovo



Insieme



Posizione		**Compilatore**	
Longitutide	13° 34' 22.25" E	Fonte dati	Bibliografia/sopralluogo
Latitudine	45° 53' 33.79" N	Rilevatore dati	Francesca Nodari

Dati generali	
Denominazione	Campanile della Chiesa di San Nicolò Vescovo
Località	Gabria al Vipacco (Savogna d'Isonzo)
Indirizzo	Via Britof
Proprietà	Ente Religioso Cattolico
Caratteristiche del bene culturale	
Bene prioritario	SI
Stato di conservazione	buono
Tipologia	campanile
Uso attuale della struttura	
Codice S.I.R.P.A.C. edificio	
Codici S.I.R.P.A.C. contenuto	
Vincolo Soprintendenza	SI
Interesse artistico/culturale della struttura	NO

Note

Il campanile non è catalogato in Sirpac. Presenta tipologia a torre isolata, fusto a pianta quadrata con feritoie, cella campanaria con bifore a tutto sesto, copertura a quattro falde in coppi.

Proprietario		**Referente**
Nome cognome	Parrocchia di San Nicolò vescovo	Nome cognome
Qualifica		Qualifica
Telefoni	Fisso: 0481 882116	Telefoni
Indirizzo	Via Britof 34070, Gabria del Vipacco (Savogna d'Isonzo)	Indirizzo

Immagini



Cella campanaria

Bene Culturale: Chiesa di di San Michele Arcangelo



Insieme



Posizione		**Compilatore**	
Longitutide	13° 33' 43.30" E	Fonte dati	S.I.R.P.A.C./ bibliografia
Latitudine	45° 53' 03.87" N	Rilevatore dati	Francesca Nodari

Dati generali	
Denominazione	Chiesa di di San Michele Arcangelo
Località	San Michele del Carso (Savogna d'Isonzo)
Indirizzo	Via Brežiči SNC
Proprietà	Ente Religioso Cattolico
Caratteristiche del bene culturale	
Bene prioritario	SI
Stato di conservazione	discreto
Tipologia	chiesa
Uso attuale della struttura	
Codice S.I.R.P.A.C. edificio	
Codici S.I.R.P.A.C. contenuto	OA_BE 122147 OA_BE 122146 OA_BE 117672 OA_BE 117630 OA_BE 117574
Vincolo Soprintendenza	SI
Interesse artistico/culturale della struttura	NO

Caratteristiche del bene culturale

Contenuto di interesse artistico/culturale

Tra le opere ivi contenute (in totale 28 schede OA_BE) segnalo: l'altare maggiore in marmo, opera di maestranze goriziane della metà dell'ottocento (scheda OA_BE 122147), contenente una pala d'altare con la Madonna e il Bambino e i Santi Lorenzo, un Santo papa e San Michele Arcangelo, di scuola goriziana di metà Ottocento (scheda OA_BE 122146). Della metà del Settecento è invece l'acquasantiera a fusto di bottega goriziana (scheda OA_BE 117672). Tra le oreficerie un calice di bottega goriziana di metà Settecento (scheda OA_BE 117630), un ostensorio della seconda metà dell'Ottocento (scheda OA_BE 117574).

Note

Piccola chiesa costruita dopo la prima mondiale, in sostituzione della precedente risalente al 1880, andata distrutta. La data di costruzione della precedente chiesa è ricordata in una lapide posta sopra il portale. Il campanile è addossato alla chiesa, con fusto a pianta quadrata. La chiesa non è catalogata in Sirpac.

Proprietario		**Referente**
Nome cognome	Parrocchia di San Nicolò vescovo	Nome cognome
Qualifica		Qualifica
Telefoni	Fisso: 0481 882116	Telefoni
Indirizzo	Via Britof 34070, Gabria del Vipacco (Savogna d'Isonzo)	Indirizzo

Immagini



Portale

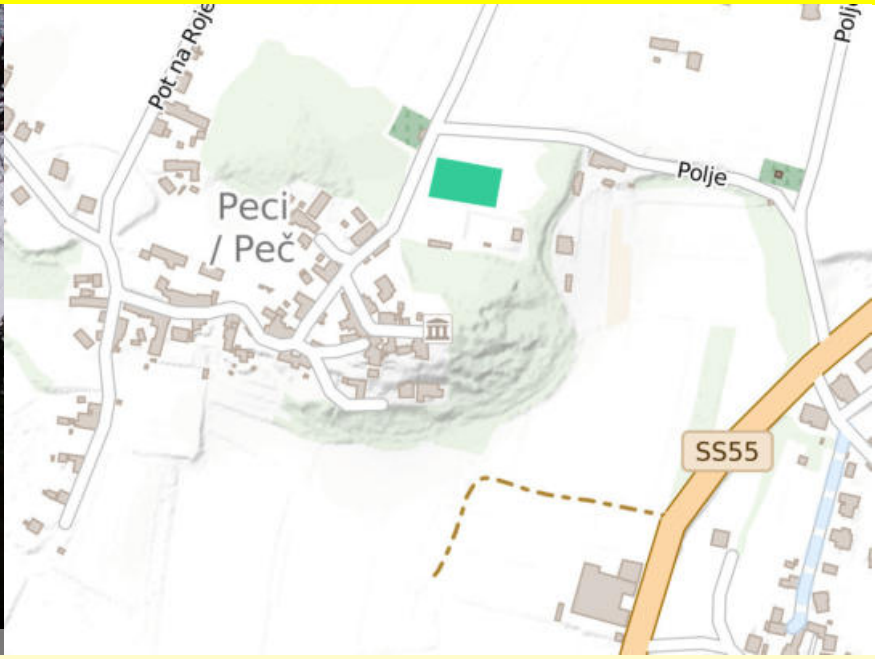


Lapide sopra il portale

Bene Culturale: Chiesa dei Santi Caterina Ermacora e Fortunato



Insieme



Posizione		**Compilatore**	
Longitutide	13° 35' 08.85" E	Fonte dati	S.I.R.P.A.C.
Latitudine	45° 53' 36.02" N	Rilevatore dati	Francesca Nodari

Dati generali	
Denominazione	Chiesa dei Santi Caterina Ermacora e Fortunato
Località	Peci (Savogna d'Isonzo)
Indirizzo	Via Giuseppe Verdi
Proprietà	
Caratteristiche del bene culturale	
Bene prioritario	SI
Stato di conservazione	discreto
Tipologia	
Uso attuale della struttura	
Codice S.I.R.P.A.C. edificio	
Codici S.I.R.P.A.C. contenuto	OA_BE 122922
Vincolo Soprintendenza	SI
Interesse artistico/culturale della struttura	NO

Caratteristiche del bene culturale

Contenuto di interesse artistico/culturale

Tra le opere ivi contenute (in totale 36 schede OA_BE) tutte del XX secolo, segnalo alcuni dipinti del pittore sloveno Lojze Cemazar quali la via Crucis, il Cristo risorto (scheda OA_BE 122922).

Note

La chiesa non è catalogata in Sirpac. E' di recente costruzione.

Proprietario		**Referente**
Nome cognome	Parrocchia di San Marco Evangelista	Nome cognome
Qualifica		Qualifica
Telefoni	Fisso: 0481 521175	Telefoni
Indirizzo	Via Stanko Vuk, 28 34070, Ruppa di Merna (Savogna d'Isonzo)	Indirizzo

Immagini

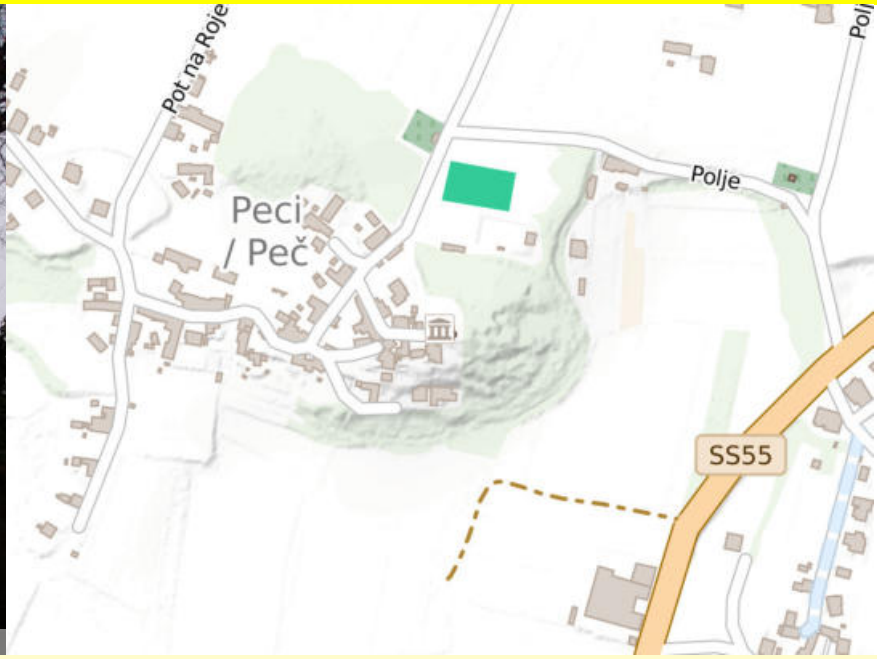


Insieme

Bene Culturale: Campanile della Chiesa dei Santi Caterina Ermacora e Fortunato



Insieme



Posizione		**Compilatore**	
Longitutide	13° 35' 08.37" E	Fonte dati	S.I.R.P.A.C.
Latitudine	45° 53' 36.13" N	Rilevatore dati	

Dati generali	
Denominazione	Campanile della Chiesa dei Santi Caterina Ermacora e Fortunato
Località	Peci (Savogna d'Isonzo)
Indirizzo	Via Giuseppe Verdi
Proprietà	
Caratteristiche del bene culturale	
Bene prioritario	SI
Stato di conservazione	discreto
Tipologia	campanile
Uso attuale della struttura	
Codice S.I.R.P.A.C. edificio	
Codici S.I.R.P.A.C. contenuto	
Vincolo Soprintendenza	SI
Interesse artistico/culturale della struttura	NO

Note

Tipologia a torre addossata alla chiesa, fusto a pianta quadrata con feritoie, cella campanaria con bifore a tutto sesto, alto tamburo ottagonale con copertura a otto falde in coppi.

Proprietario		**Referente**
Nome cognome	Parrocchia di San Marco Evangelista	Nome cognome
Qualifica		Qualifica
Telefoni	Fisso: 0481 521175	Telefoni
Indirizzo	Via Stanko Vuk, 28 34070, Ruppa di Merna (Savogna d'Isonzo)	Indirizzo

Immagini



Cella campanaria

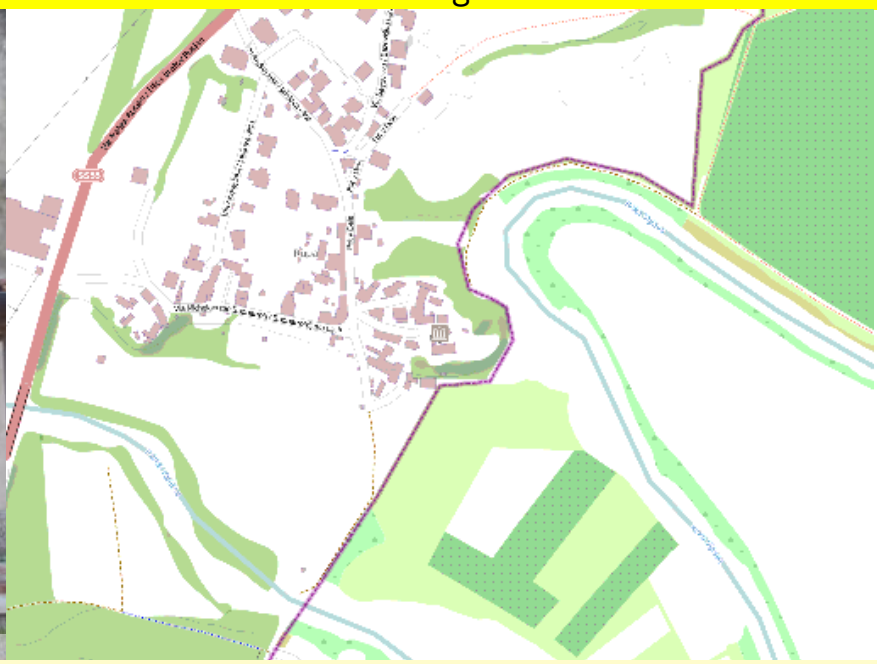


Campanile

Bene Culturale: Chiesa di San Marco Evangelista



Insieme



Posizione		**Compilatore**	
Longitutide	13° 35' 33.65" E	Fonte dati	S.I.R.P.A.C.
Latitudine	45° 53' 25.35" N	Rilevatore dati	Francesca Nodari

Dati generali	
Denominazione	Chiesa di San Marco Evangelista
Località	Ruppa di Merna (Savogna d'Isonzo)
Indirizzo	Via Stanko Vuk, 28
Proprietà	Ente Religioso Cattolico
Caratteristiche del bene culturale	
Bene prioritario	SI
Stato di conservazione	discreto
Tipologia	chiesa
Uso attuale della struttura	
Codice S.I.R.P.A.C. edificio	
Codici S.I.R.P.A.C. contenuto	OA_BE 118315 OA_BE 124473 OA_BE 123005 OA_BE 118314
Vincolo Soprintendenza	SI
Interesse artistico/culturale della struttura	NO

Caratteristiche del bene culturale

Contenuto di interesse artistico/culturale

La chiesa conserva alcune opere d'arte (in totale 32 schede OA_BE) nella quasi totalità del XX secolo. Segnalo solamente due angeli in legno scolpito di ambito friulano della prima metà del XVIII secolo (schede OA_BE 118315, OA_BE 124473), il fonte battesimale e l'acquasantiera del XIX secolo (scheda OA_BE 123005, OA_BE 118314).

Note

La chiesa di costruzione recente (1955) non è catalogata in Sirpac.

Proprietario		**Referente**
Nome cognome	Parrocchia di San Marco Evangelista	Nome cognome
Qualifica		Qualifica
Telefoni	Fisso: 0481 521175	Telefoni
Indirizzo	Via Stanko Vuk, 28 34070, Ruppa di Merna (Savogna d'Isonzo)	Indirizzo

Immagini

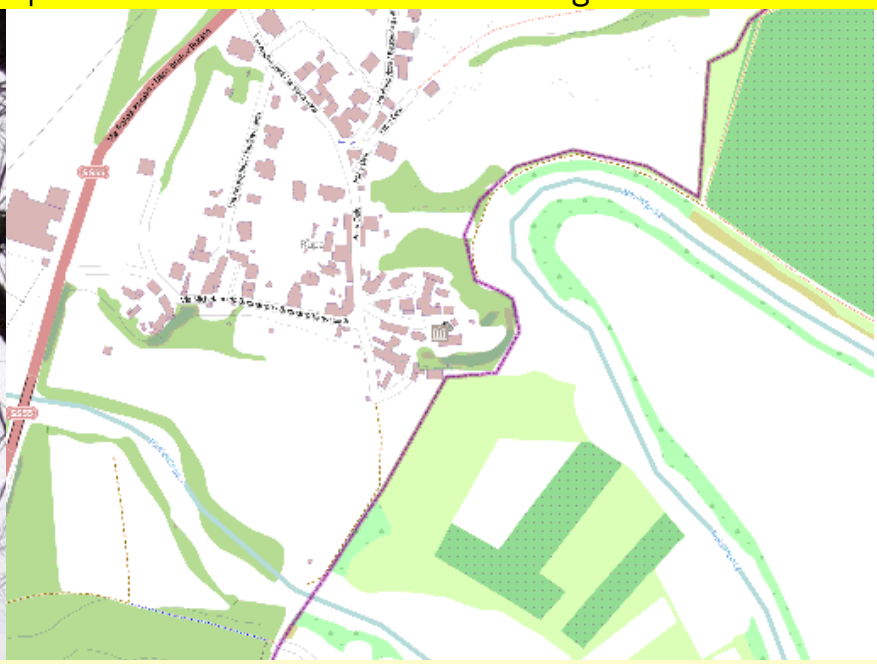


Insieme

Bene Culturale: Campanile della Chiesa di San Marco Evangelista



Cella campanaria



Posizione		**Compilatore**	
Longitutide	13° 35' 33.38" E	Fonte dati	S.I.R.P.A.C.
Latitudine	45° 53' 25.09" N	Rilevatore dati	Francesca Nodari

Dati generali	
Denominazione	Campanile della Chiesa di San Marco Evangelista
Località	Ruppa di Merna (Savogna d'Isonzo)
Indirizzo	Via Stanko Vuk, 28
Proprietà	Ente Religioso Cattolico
Caratteristiche del bene culturale	
Bene prioritario	SI
Stato di conservazione	discreto
Tipologia	campanile
Uso attuale della struttura	
Codice S.I.R.P.A.C. edificio	
Codici S.I.R.P.A.C. contenuto	
Vincolo Soprintendenza	SI
Interesse artistico/culturale della struttura	NO

Note

Il campanile non è catalogato in Sirpac. Ha struttura addossata al corpo della chiesa, fusto a pianta quadrata con cornici marcapiano, cella campanaria con monofora a tutto sesto, copertura con tiburio ottagonale cuspidato.

Proprietario		**Referente**
Nome cognome	Parrocchia di San Marco Evangelista	Nome cognome
Qualifica		Qualifica
Telefoni	Fisso: 0481 521175	Telefoni
Indirizzo	Via Stanko Vuk, 28 34070, Ruppa di Merna (Savogna d'Isonzo)	Indirizzo

Immagini



Campanile



Insieme

Bene Culturale: Municipio



P5050008



Posizione		**Compilatore**	
Longitutide	13° 34' 15.49" E	Fonte dati	Area tecnico manutentiva
Latitudine	45° 54' 06.65" N	Rilevatore dati	dott. Paolo Nonino

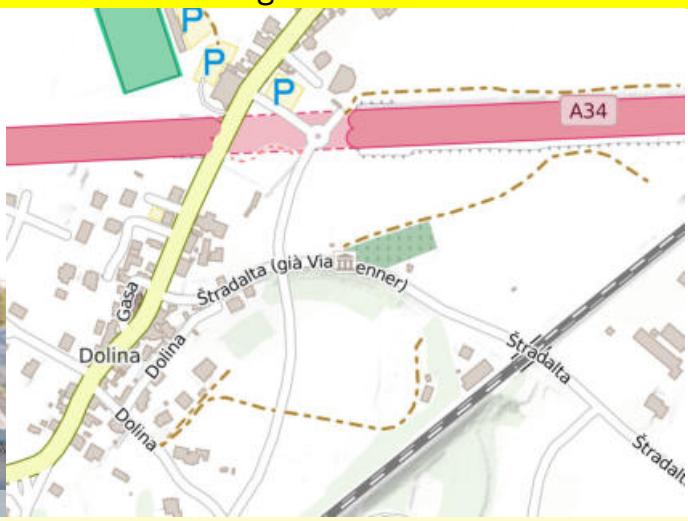
Dati generali	
Denominazione	Municipio
Località	Savogna d'Isonzo
Indirizzo	via I Maggio 140 - Savogna d'Isonzo
Proprietà	Pubblico
Caratteristiche del bene culturale	
Bene prioritario	SI
Stato di conservazione	mediocre
Tipologia	
Uso attuale della struttura	Municipio
Codice S.I.R.P.A.C. edificio	
Codici S.I.R.P.A.C. contenuto	
Vincolo Soprintendenza	SI
Interesse artistico/culturale della struttura	SI

Proprietario		**Referente**	
Nome cognome	Comune di Savogna d'Isonzo	Nome cognome	dott. Paolo Nonino
Qualifica	proprietario	Qualifica	Responsabile area tecnico manutentiva
Telefoni	0481882001	Telefoni	0481882001 - int. 5
Indirizzo	via I Maggio 140 - 34070 Savogna d'Isonzo	Indirizzo	

Bene Culturale: Cappella ingresso cimitero Savogna d'Isonzo



1-SAVOGNA



Posizione		**Compilatore**	
Longitutide	13° 34' 30.25" E	Fonte dati	Area tecnico manutentiva
Latitudine	45° 54' 11.06" N	Rilevatore dati	dott. Paolo Nonino

Dati generali	
Denominazione	Cappella ingresso cimitero Savogna d'Isonzo
Località	Savogna d'Isonzo
Indirizzo	via Stradalta s/n
Proprietà	Pubblico
Caratteristiche del bene culturale	
Bene prioritario	SI
Stato di conservazione	cattivo
Tipologia	cappella d'ingresso e muro perimetrale
Uso attuale della struttura	cappella cimiteriali
Codice S.I.R.P.A.C. edificio	8055
Codici S.I.R.P.A.C. contenuto	
Vincolo Soprintendenza	SI
Interesse artistico/culturale della struttura	SI

Caratteristiche del bene culturale

Contenuto di interesse artistico/culturale
Dichiarazione d'interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.lgs 42/2004

Proprietario		**Referente**	
Nome cognome	Comune di Savogna d'Isonzo	Nome cognome	Paolo Nonino
Qualifica	Proprietario	Qualifica	Responsabile dell'Area tecnico manutentiva
Telefoni	0481882001	Telefoni	0481882001 - int. 5
Indirizzo	via I Maggio 140 - 34070 - Savogna d'Isonzo (GO) c/o Municipio	Indirizzo	via I Maggio 140 - 34070 - Savogna d'Isonzo (GO) c/o Municipio

Bene Culturale: Cappella e muro perimetrale cimitero Rupa


RUPA



Posizione		**Compilatore**	
Longitutide	13° 35' 23.13" E	Fonte dati	area tecnico manutentiva
Latitudine	45° 53' 40.57" N	Rilevatore dati	dott. Paolo Nonino

Dati generali	
Denominazione	Cappella e muro perimetrale cimitero Rupa
Località	Rupa
Indirizzo	via Polje s/n
Proprietà	Pubblico
Caratteristiche del bene culturale	
Bene prioritario	SI
Stato di conservazione	mediocre
Tipologia	cappella e muro perimetrale
Uso attuale della struttura	cimitero
Codice S.I.R.P.A.C. edificio	1840
Codici S.I.R.P.A.C. contenuto	
Vincolo Soprintendenza	SI
Interesse artistico/culturale della struttura	SI

Proprietario		Referente	
Nome cognome	Comune di Savogna d'Isonzo	Nome cognome	Paolo Nonino
Qualifica	Proprietario	Qualifica	Responsabile area tecnico manutentiva
Telefoni	0481882001	Telefoni	0481882001
Indirizzo	via I Maggio 140 - 34070 - Savogna d'Isonzo (GO) c/o Municipio	Indirizzo	via I Maggio 140 - 34070 - Savogna d'Isonzo (GO) c/o Municipio

Bene Culturale: cimitero di Peci



PECI



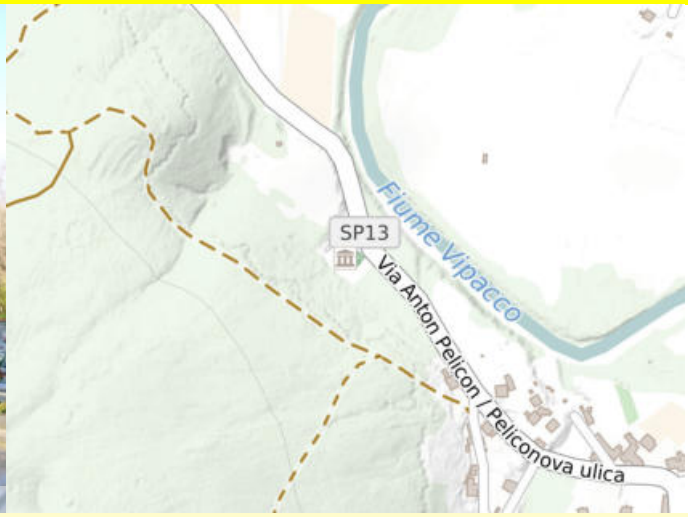
Posizione		**Compilatore**	
Longitutide	13° 35' 08.22" E	Fonte dati	Area tecnico manutentiva
Latitudine	45° 53' 41.70" N	Rilevatore dati	dott. Paolo Nonino

Dati generali	
Denominazione	cimitero di Peci
Località	Peci
Indirizzo	via 4 Novembre s/n
Proprietà	Pubblico
Caratteristiche del bene culturale	
Bene prioritario	SI
Stato di conservazione	mediocre
Tipologia	cappella d'ingresso
Uso attuale della struttura	cimitero
Codice S.I.R.P.A.C. edificio	1299
Codici S.I.R.P.A.C. contenuto	
Vincolo Soprintendenza	SI
Interesse artistico/culturale della struttura	SI

Proprietario		Referente	
Nome cognome	Comune di Savogna d'Isonzo	Nome cognome	Paolo Nonino
Qualifica	Proprietario	Qualifica	Responsabile area tecnico manutentiva
Telefoni	0481882001	Telefoni	0481882001 - int. 5
Indirizzo	via I Maggio 140 - 34070 - Savogna d'Isonzo (GO) c/o Municipio	Indirizzo	via I Maggio 140 - 34070 - Savogna d'Isonzo (GO) c/o Muncipio

Bene Culturale: cimitero di Gabria


2-GABRIA



Posizione		**Compilatore**	
Longitutide	13° 34' 35.65" E	Fonte dati	Area Tecnico Manutentiva
Latitudine	45° 53' 21.20" N	Rilevatore dati	dott. Paolo Nonino

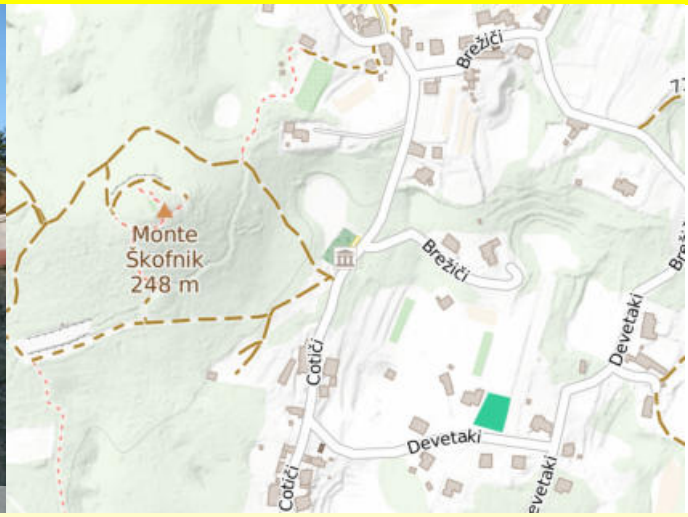
Dati generali	
Denominazione	cimitero di Gabria
Località	Savogna d'Isonzo
Indirizzo	via Anton Pelicon
Proprietà	Pubblico
Caratteristiche del bene culturale	
Bene prioritario	SI
Stato di conservazione	mediocre
Tipologia	Cappella, ingresso e muro perimetrale
Uso attuale della struttura	Cimitero
Codice S.I.R.P.A.C. edificio	1839
Codici S.I.R.P.A.C. contenuto	
Vincolo Soprintendenza	SI
Interesse artistico/culturale della struttura	SI

Proprietario		**Referente**	
Nome cognome	Comune di Savogna d'Isonzo	Nome cognome	dott. Nonino Paolo
Qualifica	Proprietario	Qualifica	Responsabile Area Tecnico Manutentiva
Telefoni	0481/882001	Telefoni	0481/882001
Indirizzo	Via I Maggio n. 140	Indirizzo	Via I Maggio n. 140

Bene Culturale: cimitero di San Michele del Carso



1-S



Posizione		**Compilatore**	
Longitutide	13° 33' 35.62" E	Fonte dati	Area tecnico manutentiva
Latitudine	45° 52' 55.98" N	Rilevatore dati	dott. Paolo Nonino

Dati generali	
Denominazione	cimitero di San Michele del Carso
Località	San Michele del Carso
Indirizzo	via Brezici
Proprietà	Pubblico
Caratteristiche del bene culturale	
Bene prioritario	SI
Stato di conservazione	discreto
Tipologia	Cappella d'ingresso e muro perimetrale
Uso attuale della struttura	Cimitero
Codice S.I.R.P.A.C. edificio	1841
Codici S.I.R.P.A.C. contenuto	
Vincolo Soprintendenza	SI
Interesse artistico/culturale della struttura	SI

Proprietario		**Referente**	
Nome cognome	Comune di Savogna d'Isonzo	Nome cognome	Paolo Nonino
Qualifica	Proprietario	Qualifica	Responsabile area tecnico manutentiva
Telefoni	0481882001	Telefoni	0481882001 - int. 5
Indirizzo	via I Maggio 140 - 34070 - Savogna d'Isonzo (GO)	Indirizzo	via I Maggio 140 - 34070 - Savogna d'Isonzo (GO)

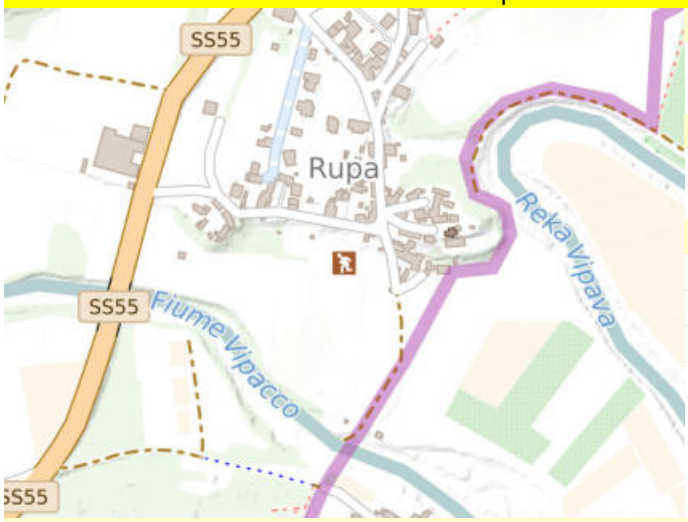
Aziende AIA: Az. Agr. Tomovo



Posizione	
Longitutide	13° 34' 57.74" E
Latitudine	45° 53' 51.14" N
Compilatore	
Fonte dati	
Rilevatore dati	
Dati generali	
Denominazione	Az. Agr. Tomovo
Località	Savogna d'Isonzo
Indirizzo	via Pot na Roje
Proprietà	Privato

Dati AIA	
Codice ARPA	
Codice/i AIA	GO/AIA/20
Codice/i IPPC	6.6 a
Partita IVA	
Codice fiscale	
Link al sito regionale	http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/valutazione-ambientale-autorizzazioni-contributi/FOGLIA3/DITTE/index.html
Referente	
Nome cognome	
Qualifica	
Telefoni	
Indirizzo	

Punto di presidio territoriale comunale: Rupa



Posizione	
Longitutide	13° 35' 27.88" E
Latitudine	45° 53' 24.12" N
Compilatore	
Fonte dati	Area tecnico manutentiva
Rilevatore dati	dott. Paolo Nonino
Dati generali	
Denominazione	Rupa
Località	Rupa
Indirizzo	via Buonarroti
Proprietà	Pubblico

Informazioni per i cittadini	
Pubblico	SI
Descrizione pubblica	Monitoraggio del livello dell'acqua del fiume. In caso di esondazione verificare l'altezza dell'acqua a ridosso degli argini. Verificare eventuali risalite d'acqua dalle condotte fognarie
Caratteristiche del rischio idrogeologico	
Descrizione	Controllo sulla quota raggiunta dai livelli idrici in caso di piogge, preventivo avviso ai residenti in caso di possibile esondazione

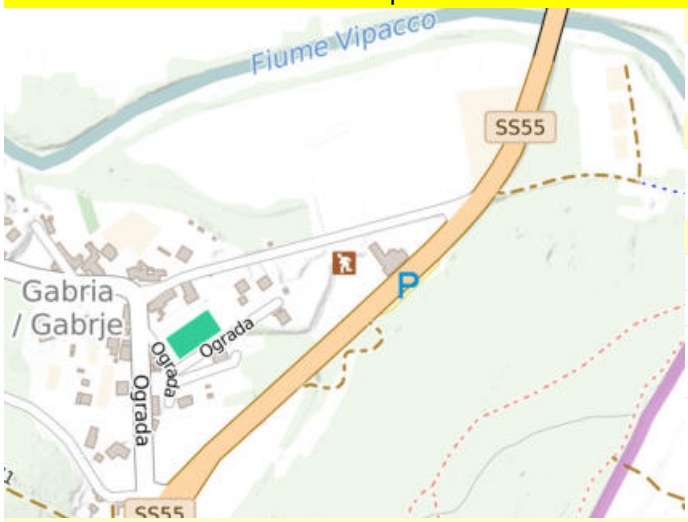
Caratteristiche del rischio idrogeologico	
Cause	Precipitazioni abbondanti
Dinamiche	A seguito di intense precipitazioni può verificarsi l'esondazione del fiume con invasione delle zone di depressione provocando la risalita dell'acqua lungo le tubature delle fogne interessando anche le abitazioni private per fenomeno di risalita
Eventi significativi precedenti	Zona soggetta ad alluvione nel Settembre 2012
Riferimenti	
Procedure	
Prima	Monitoraggio livello del fiume
Durante	Monitoraggio livello del fiume e controllo previsioni del tempo per eventuali peggioramenti delle condizioni meteo. Chiusura ove possibile delle condotte di scarico delle acque nere in pubblica fognature per evitare possibili risalite d'acqua
Dopo	
Sicurezza	• Effettuare tutte le operazioni seguendo le procedure di sicurezza vigenti ed indossando i dispositivi di protezione individuale; • In caso di qualsiasi dubbio sulla sicurezza o sull'evoluzione della situazione rimanere lontani dalla zona dell'evento; • Di notte ed in caso di scarsa visibilità stare lontani dalla zona; • Durante l'evento non entrare nel letto del rio, non avvicinarsi troppo al ciglio, non sostare in prossimità dei ponti;

Azioni da intraprendere nelle diverse fasi operative

Livelli criticità	**Fasi operative**			
Tipo:	Normalità	Attenzione	Preallarme	Allarme
Verde				
Gialla				
Arancione				
Rossa				

Proprietario		Referente	
Nome cognome	Comune di Savogna d'Isonzo	Nome cognome	Paolo Nonino
Qualifica	Proprietario	Qualifica	Responsabile area tecnico manutentiva
Telefoni	Fisso: 0481882001	Telefoni	Fisso: 0481882001
Indirizzo	via Primo Maggio, 140 34070, Savogna d'Isonzo	Indirizzo	via Primo Maggio, 140 34070, Savogna d'Isonzo (GO) c/o Municipio

Punto di presidio territoriale comunale: Albergo da Tommaso



Posizione	
Longitutide	13° 35' 04.49" E
Latitudine	45° 53' 13.88" N
Compilatore	
Fonte dati	Area tecnico manutentiva
Rilevatore dati	dott. Paolo Nonino
Dati generali	
Denominazione	Albergo da Tommaso
Località	Gabria
Indirizzo	via Trieste n. 1
Proprietà	Privato

Informazioni per i cittadini

Pubblico

Caratteristiche del rischio idrogeologico

Descrizione	Controllo sulla quota raggiunta dai livelli idrici in caso di piogge, avvisare in caso di pericolo di esondazione del Fiume Vipacco

Caratteristiche del rischio idrogeologico	
Cause	Precipitazioni Abbondanti
Dinamiche	A seguito di intense precipitazioni può verificarsi l'esondazione del fiume Vipacco con invasione della zona riguardante il pianto terra dell'edificio, ove sono presenti stanze d'albergo possibilmente occupate da clienti.
Eventi significativi precedenti	Zona soggetta ad esondazione nell'alluvione del Settembre 2010 e anni successivi
Riferimenti	
Procedure	
Prima	Il gestore segue le informazioni del tempo per rimanere informato sulle previsioni a breve termine
Durante	Attiva il proprio sistema di pompaggio per eliminare le infiltrazioni d'acqua
Dopo	Verifica la sicurezza delle zone del'edificio oggetto dell'allagamento
Sicurezza	• Effettuare tutte le operazioni seguendo le procedure di sicurezza vigenti ed indossando i dispositivi di protezione individuale; • In caso di qualsiasi dubbio sulla sicurezza o sull'evoluzione della situazione rimanere lontani dalla zona dell'evento; • Di notte ed in caso di scarsa visibilità stare lontani dalla zona; • Durante l'evento non entrare nel letto del rio, non avvicinarsi troppo al ciglio, non sostare in prossimità dei ponti;

Azioni da intraprendere nelle diverse fasi operative

Livelli criticità	Fasi operative			
Tipo: IDRAULICA	Normalità	Attenzione	Preallarme	Allarme
Verde	**Gestore albergo:** Segue le informazioni del tempo per rimanere informato sulle previsioni a breve termine			
Gialla	**Gestore albergo:** Segue le informazioni su Allerta tramite internet e/o gli organi di informazione.	Savogna d'Isonzo - Vipacco > 5.00 **Gestore albergo:** Attiva il proprio sistema di pompaggio per evacuare le infiltrazioni al piano interrato.		
Arancione	**Gestore albergo:** Informa l'utenza circa l'evento di piena previsto **Comune di Savogna d'Isonzo:** Informa il Gestore sull'Allerta idraulico diramato	Savogna d'Isonzo - Vipacco > 5.00 **Gestore albergo:** Attiva il proprio sistema di pompaggio per evacuare le infiltrazioni al piano interrato.	Savogna d'Isonzo - Vipacco > 6.00 **Gruppo comunale di pc:** Supporta il Gestore nel controllo delle pompe integrando quelle dell'albergo se necessario	
Rossa	**Gestore albergo:** Informa l'utenza circa l'evento di piena previsto che potrebbe comportare la chiusura temporanea dell'albergo **Comune di Savogna d'Isonzo:** Informa il Gestore sull'Allerta idraulico diramato	Savogna d'Isonzo - Vipacco > 5.00 **Gestore albergo:** Attiva il proprio sistema di pompaggio per evacuare le infiltrazioni al piano interrato.	Savogna d'Isonzo - Vipacco > 6.00 **Comune di Savogna d'Isonzo:** Informa il Gestore sull'Allerta rossa idraulico diramato **Gruppo comunale di pc:** Supporta il Gestore nel controlla del pompe integrando quelle dell'albergo se necessario	Savogna d'Isonzo - Vipacco > 7.00 **Comune di Savogna d'Isonzo:** Ordinanza di chiusura temporanea dell'esercizio commerciale fino al termine dell'Allerta idraulica. **Gruppo comunale di pc:** Supporta il Gestore nella logistica di evacuazione dell'edificio **Gestore albergo:** Chiusura temporanea dell'albergo

Proprietario		**Referente**	
Nome cognome	Ottilia FLORENIN	Nome cognome	Ottilia FLORENIN
Qualifica	Proprietario - Gestore	Qualifica	Proprietario - Gestore
Telefoni	Fisso: 0481882004	Telefoni	Fisso: 0481882004
Indirizzo	34070, Savogna d'Isonzo - via Trieste n. 1	Indirizzo	34070, Savogna d'Isonzo - via Trieste n.

Punto di presidio territoriale comunale: Savogna d'Isonzo



Posizione	
Longitutide	13° 34' 05.72" E
Latitudine	45° 54' 04.29" N
Compilatore	
Fonte dati	Area tecnico manutentiva
Rilevatore dati	dott. Paolo Nonino
Dati generali	
Denominazione	Savogna d'Isonzo
Località	Savogna d'Isonzo
Indirizzo	via XXIV Maggio
Proprietà	Pubblico

Informazioni per i cittadini

Pubblico

Caratteristiche del rischio idrogeologico

Descrizione	Controllo sulla quota raggiunta dai livelli idrici in caso di piogge, preventiva chiusura del tratto stradale in caso di pericolo di esondazione con avviso ai residenti

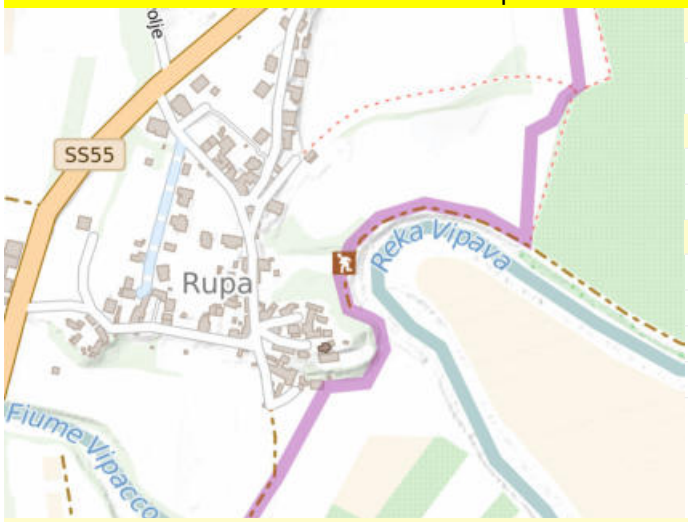
Caratteristiche del rischio idrogeologico	
Cause	Precipitazioni abbondanti
Dinamiche	A seguito di intense precipitazioni può verificarsi l'esondazione del fiume con invasione della sede stradale e delle cantine degli edifici limitrofi
Eventi significativi precedenti	
Riferimenti	
Procedure	
Prima	
Durante	
Dopo	
Sicurezza	• Effettuare tutte le operazioni seguendo le procedure di sicurezza vigenti ed indossando i dispositivi di protezione individuale; • In caso di qualsiasi dubbio sulla sicurezza o sull'evoluzione della situazione rimanere lontani dalla zona dell'evento; • Di notte ed in caso di scarsa visibilità stare lontani dalla zona; • Durante l'evento non entrare nel letto del rio, non avvicinarsi troppo al ciglio, non sostare in prossimità dei ponti;

Azioni da intraprendere nelle diverse fasi operative

Livelli criticità	**Fasi operative**			
Tipo:	Normalità	Attenzione	Preallarme	Allarme
Verde				
Gialla				
Arancione				
Rossa				

Proprietario		Referente	
Nome cognome	Comune di Savogna d'Isonzo	Nome cognome	Susanna Pecenik
Qualifica	Proprietario	Qualifica	Sott.uff.le Polizia Municipale
Telefoni	Fisso: 0481882001	Telefoni	Fisso: 0481882001
Indirizzo	via Primo Maggio, 140 34070, Savogna d'Isonzo	Indirizzo	via Primo Maggio, 140 34070, Savogna d'Isonzo (GO) C/o Municipio - ufficio polizia municipale

Punto di presidio territoriale comunale: Rupa



Posizione	
Longitutide	13° 35' 34.65" E
Latitudine	45° 53' 28.41" N
Compilatore	
Fonte dati	Area tecnico manutentiva
Rilevatore dati	dott. Paolo Nonino
Dati generali	
Denominazione	Rupa
Località	Rupa
Indirizzo	via Pot v Dele
Proprietà	Pubblico

Informazioni per i cittadini	
Pubblico	SI
Descrizione pubblica	Seguire le informazioni del tempo per irmanere informati sulle previsioni a breve termine. In caso di innalzamento del livello del fiume Vipacco con contestuale esondazione dello stesso verificare costantemente il livello di guardia e l'altezza del corso del fiume. In caso di eccessivo innalzamento allertare il COC e la SOR
Caratteristiche del rischio idrogeologico	
Descrizione	Esondazione del fiume Vipacco con interessamento di alcune abitazioni private, allagamento piano terra e scantinati

Caratteristiche del rischio idrogeologico	
Cause	esondazione del fiume Vipacco
Dinamiche	
Eventi significativi precedenti	Anno 2010 e anni successivi
Riferimenti	

Azioni da intraprendere nelle diverse fasi operative

Livelli criticità	**Fasi operative**			
Tipo:	Normalità	Attenzione	Preallarme	Allarme
Verde				
Gialla				
Arancione				
Rossa				

Proprietario		**Referente**	
Nome cognome	Comune di Savogna d'Isonzo	Nome cognome	Paolo Nonino
Qualifica	Proprietario	Qualifica	Responsabile Area tecnico manutentiva
Telefoni	0481882001 - centralino Municipio	Telefoni	0481882001 - int 5
Indirizzo	via I Maggio 140 - 34070 - Savogna d'Isonzo (GO)	Indirizzo	via I Maggio 140 - 34070 - Savogna d'Isonzo (GO) c/o Municipio

Idranti CFR: San_Michele_N06



San_Michele_N06

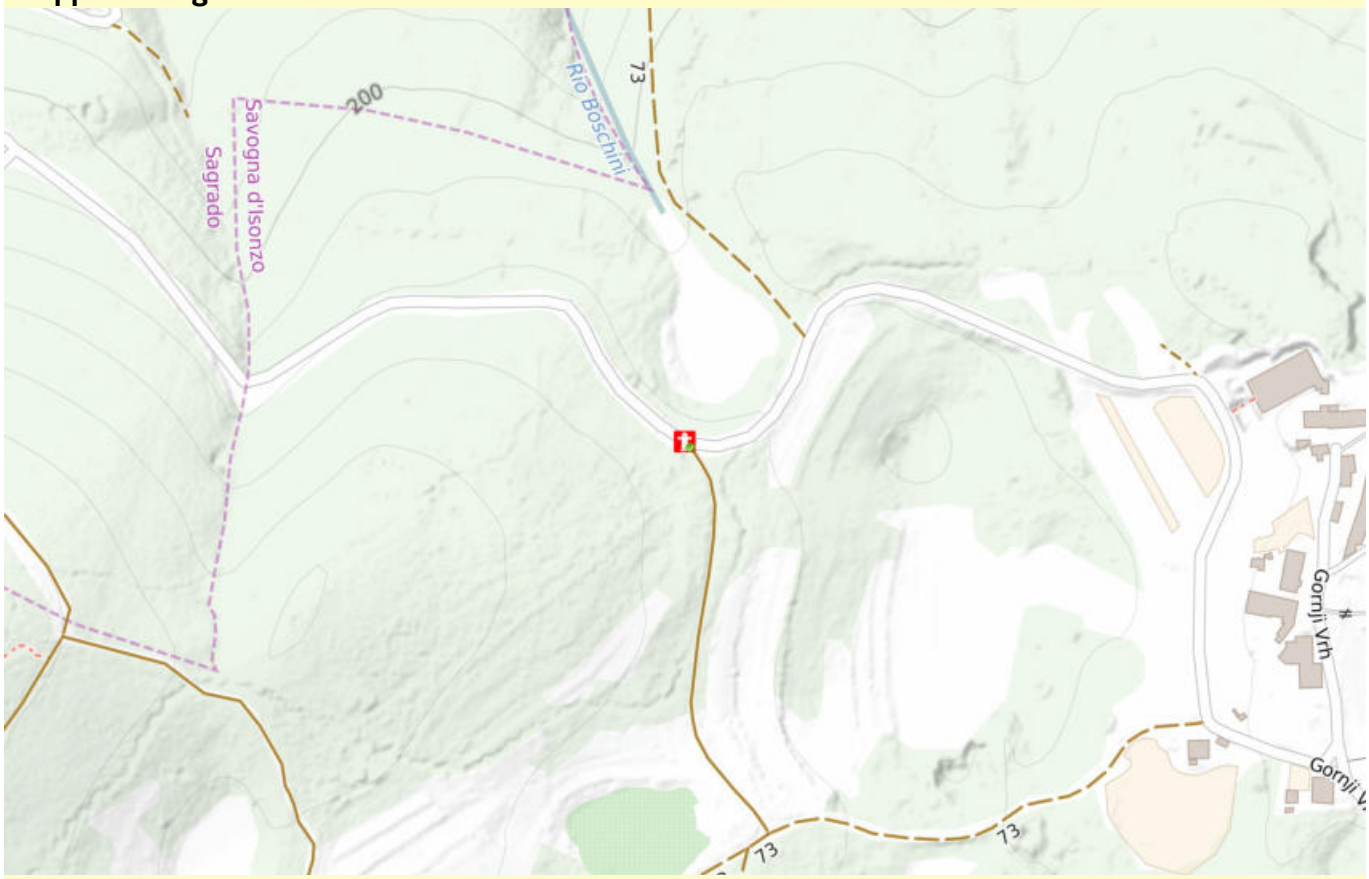
Posizione	
Longitutide	13° 33' 14.87" E
Latitudine	45° 53' 16.17" N
Caratteristiche dell'idrante	
Portata (l/m)	275.0
Attacco	UNI 45
Tipo	sottosuolo
Efficienza	ottima
Funzionalità	autobotte grande
Chiave	quadra 28 mm

Dati generali	
Codice	San_Michele_N06
Località	San Michele del Carso
Indirizzo	strada San Michele - Peteano
Proprietà	Pubblico
Accessibilità	
Ubicazione	sede stradale, 550 metri dal paese, lato monte incrocio pista forestale
Accesso	disturbato
Fattori di disturbo	traffico
Rilievi	
Data	**Rilevatore**
16/09/2015	Renato De Vetta - Luigi Barbana

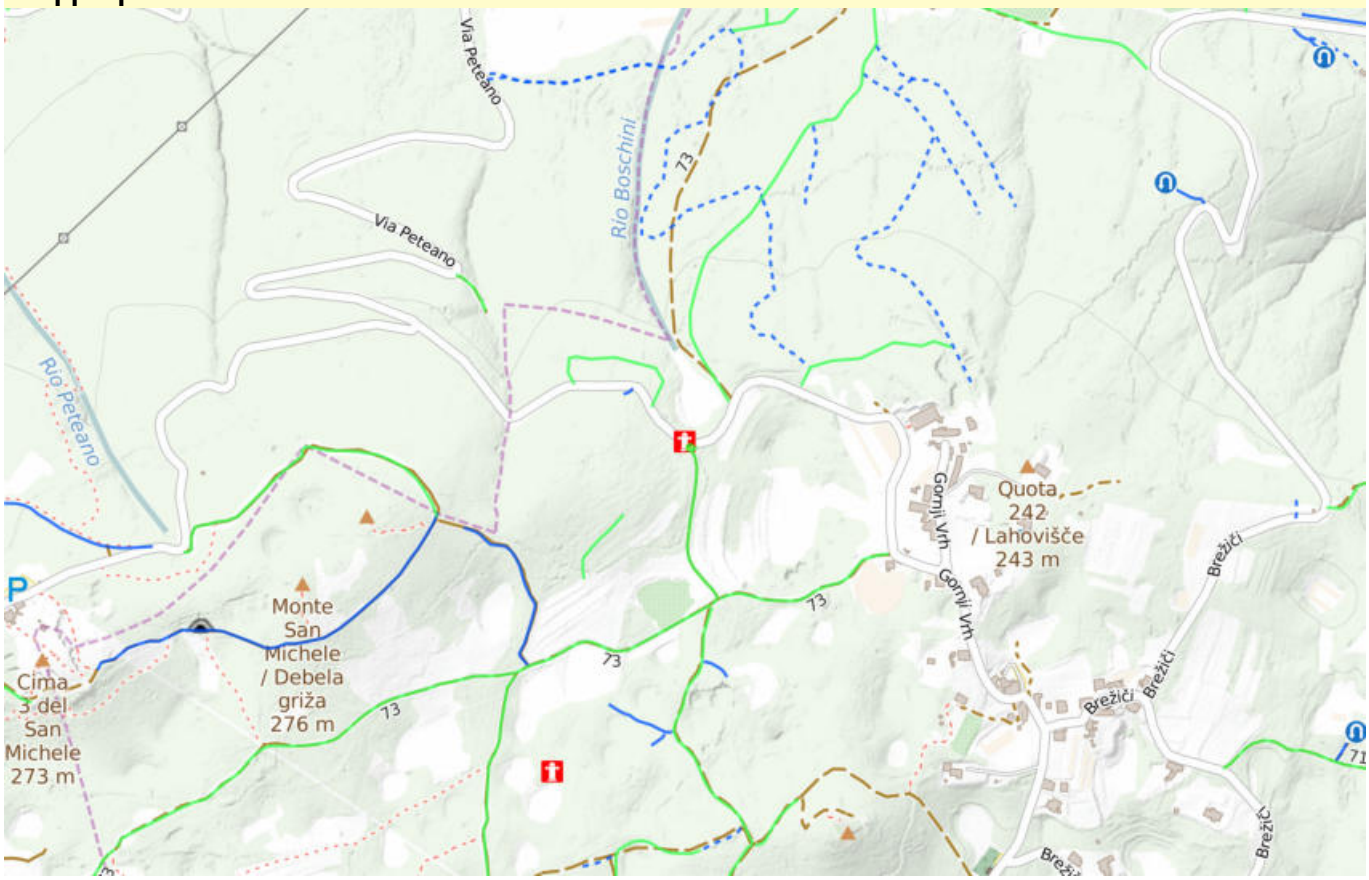
Note

idrante già presente sull'Atlante AIB - ente gestore IRISACQUA

Mappa: dettaglio



Mappa: panoramica



Idranti CFR: San_Michele_N07


San_Michele_N07

Posizione	
Longitutide	13° 33' 28.81" E
Latitudine	45° 53' 10.91" N
Caratteristiche dell'idrante	
Portata (l/m)	245.0
Attacco	UNI 45
Tipo	sottosuolo
Efficienza	buona
Funzionalità	autobotte grande
Chiave	quadra 25 mm

Dati generali	
Codice	San_Michele_N07
Località	San Michele del Carso
Indirizzo	via Gornji Vrh 17
Proprietà	Pubblico
Accessibilità	
Ubicazione	margine strada asfaltata intersezione pista forestale
Accesso	disturbato
Fattori di disturbo	traffico
Rilievi	
Data	**Rilevatore**
16/09/2015	Renato De Vetta - Luigi Barbana

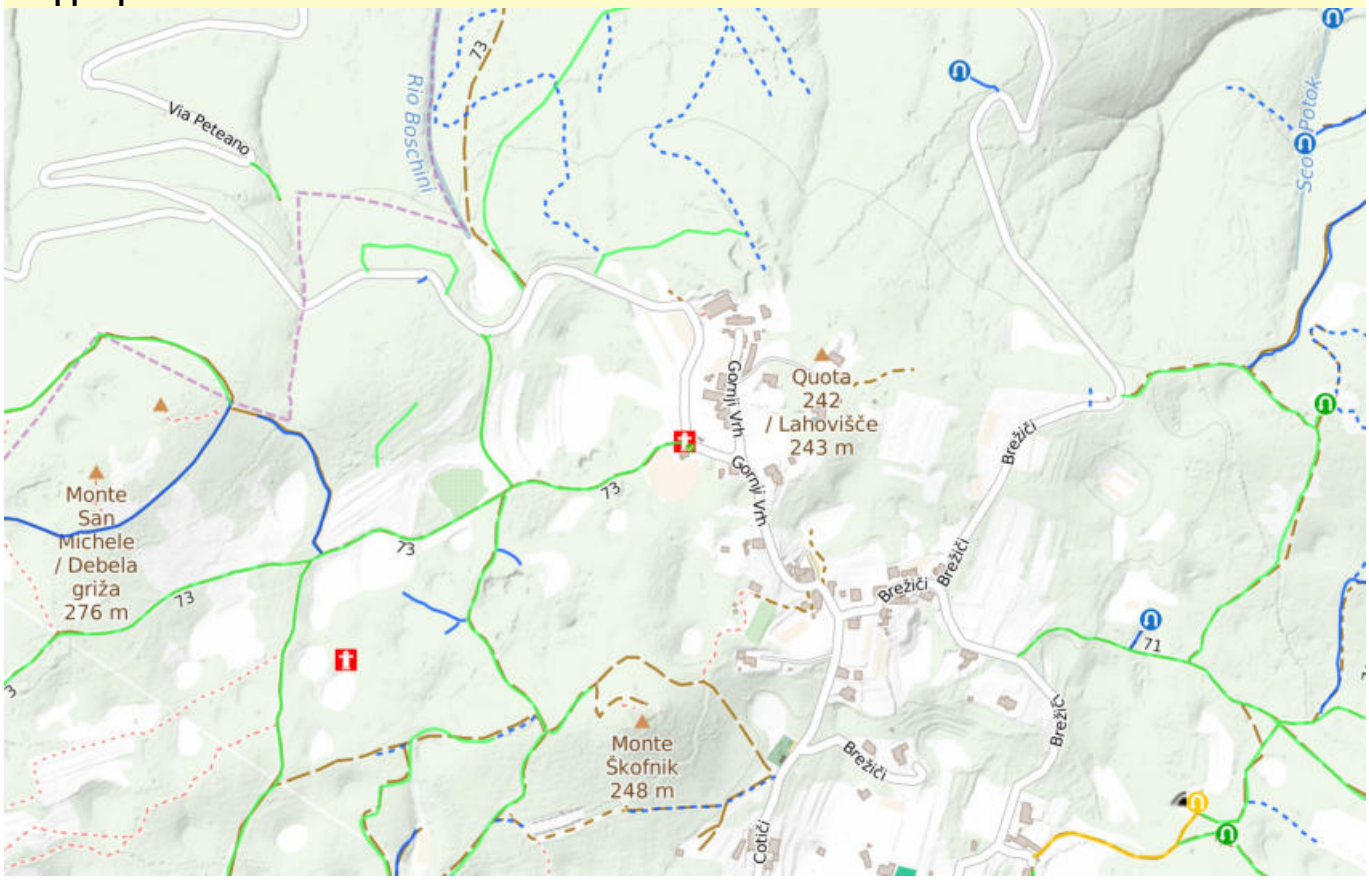
Note

idrante già presente sull'Atlante AIB 2006 - ente gestore IRISACQUA

Mappa: dettaglio



Mappa: panoramica



Idranti CFR: San_Michele_N08



San_Michele_N08

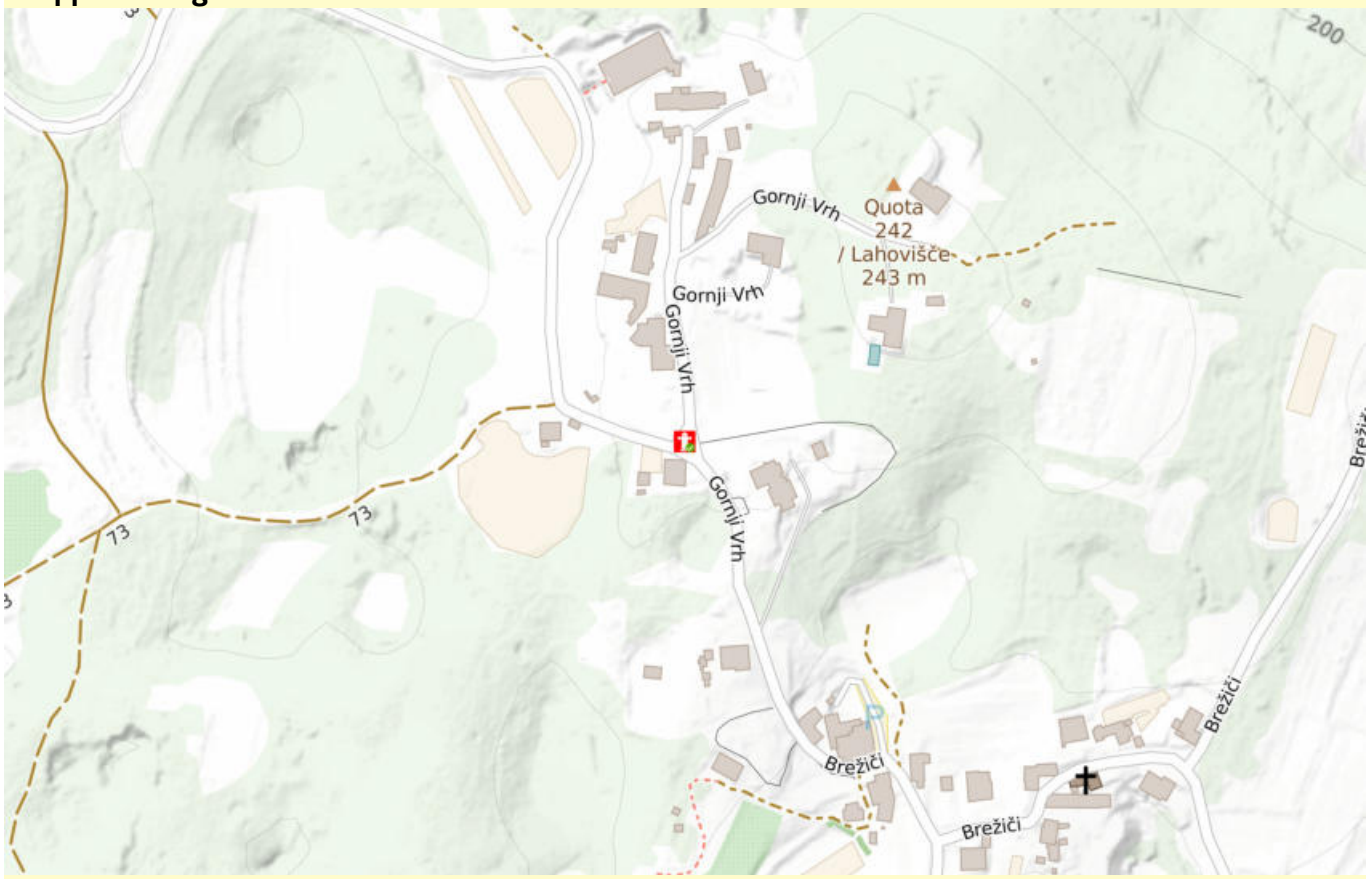
Posizione	
Longitutide	13° 33' 32.42" E
Latitudine	45° 53' 10.19" N
Caratteristiche dell'idrante	
Portata (l/m)	200.0
Attacco	UNI 45
Tipo	sottosuolo
Efficienza	buona
Funzionalità	autobotte grande
Chiave	quadra 28 mm

Dati generali	
Codice	San_Michele_N08
Località	San Michele del Carso
Indirizzo	via Gornji Vrh 11
Proprietà	Pubblico
Accessibilità	
Ubicazione	piazzola erbosa spartitraffico
Accesso	disturbato
Fattori di disturbo	traffico
Rilievi	
Data	**Rilevatore**
01/10/2015	Renato De Vetta - Luigi Barbana

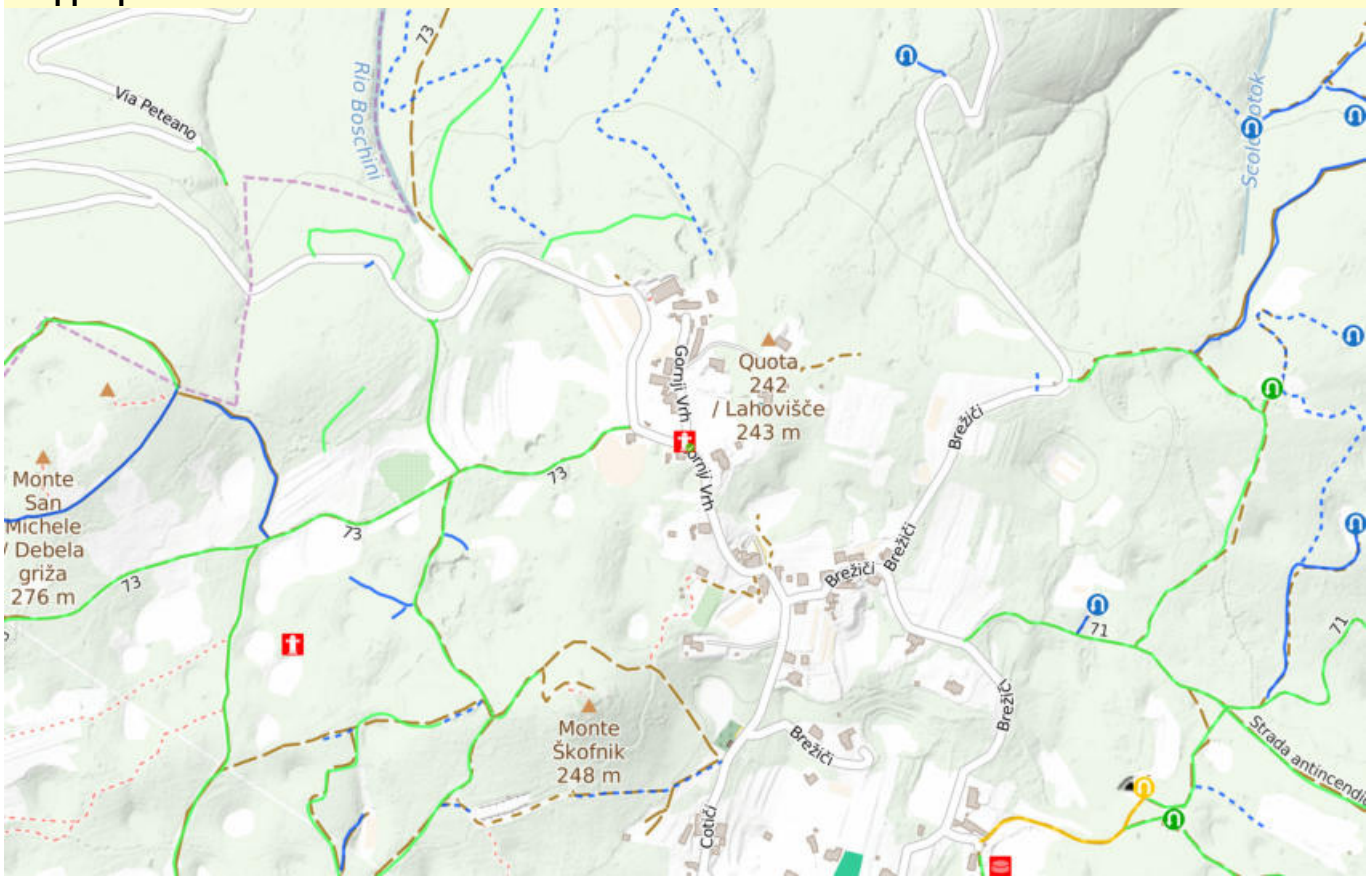
Note

idrante già presente sull'Atlante AIB 2006 - ente gestore IRISACQUA

Mappa: dettaglio



Mappa: panoramica



Idranti CFR: San_Michele_N09

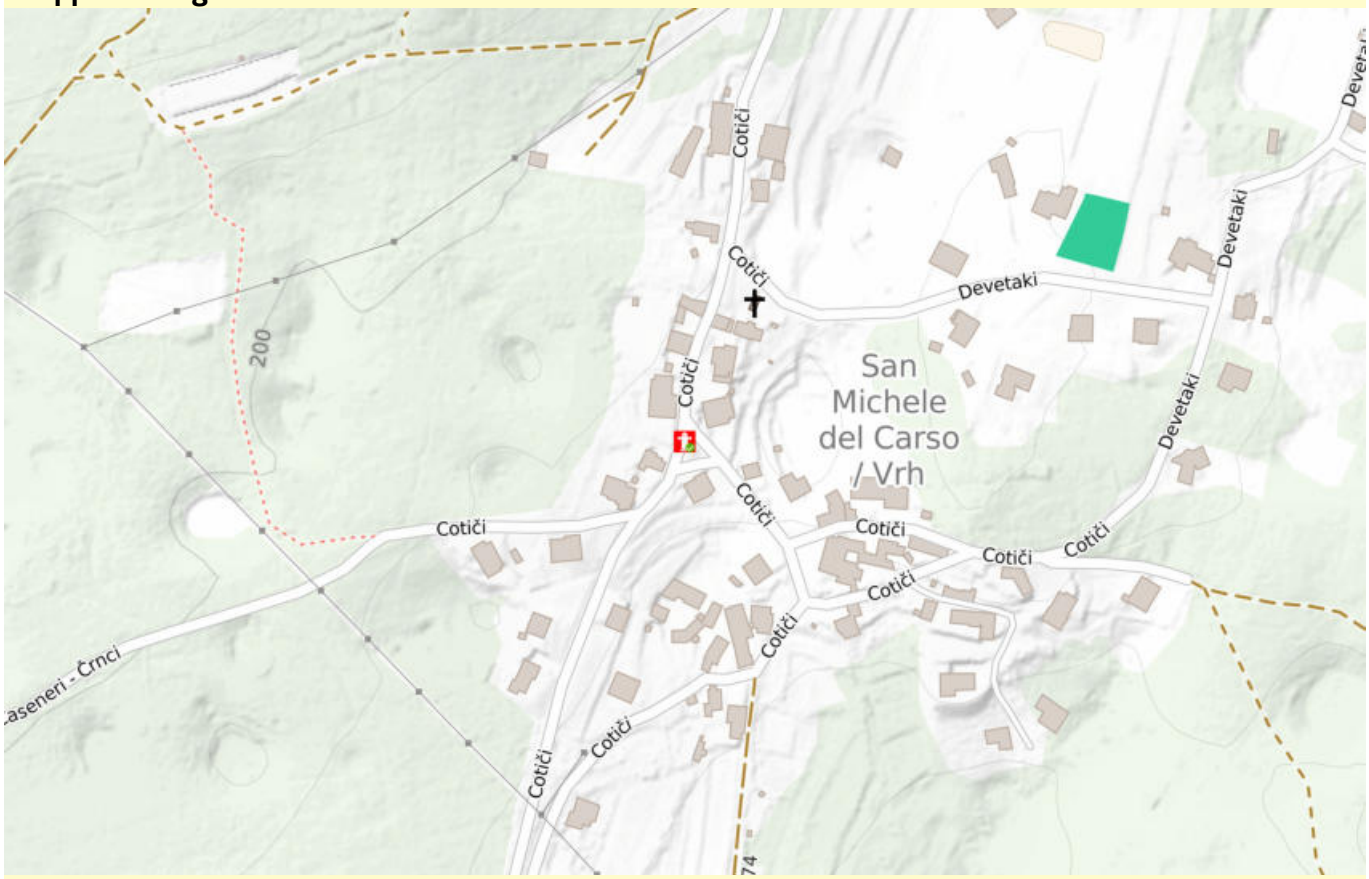

San_Michele_N09

Posizione	
Longitutide	13° 33' 32.44" E
Latitudine	45° 52' 46.28" N
Caratteristiche dell'idrante	
Portata (l/m)	160.0
Attacco	UNI 45
Tipo	sottosuolo
Efficienza	scarsa
Funzionalità	autobotte piccola
Chiave	quadra 28 mm

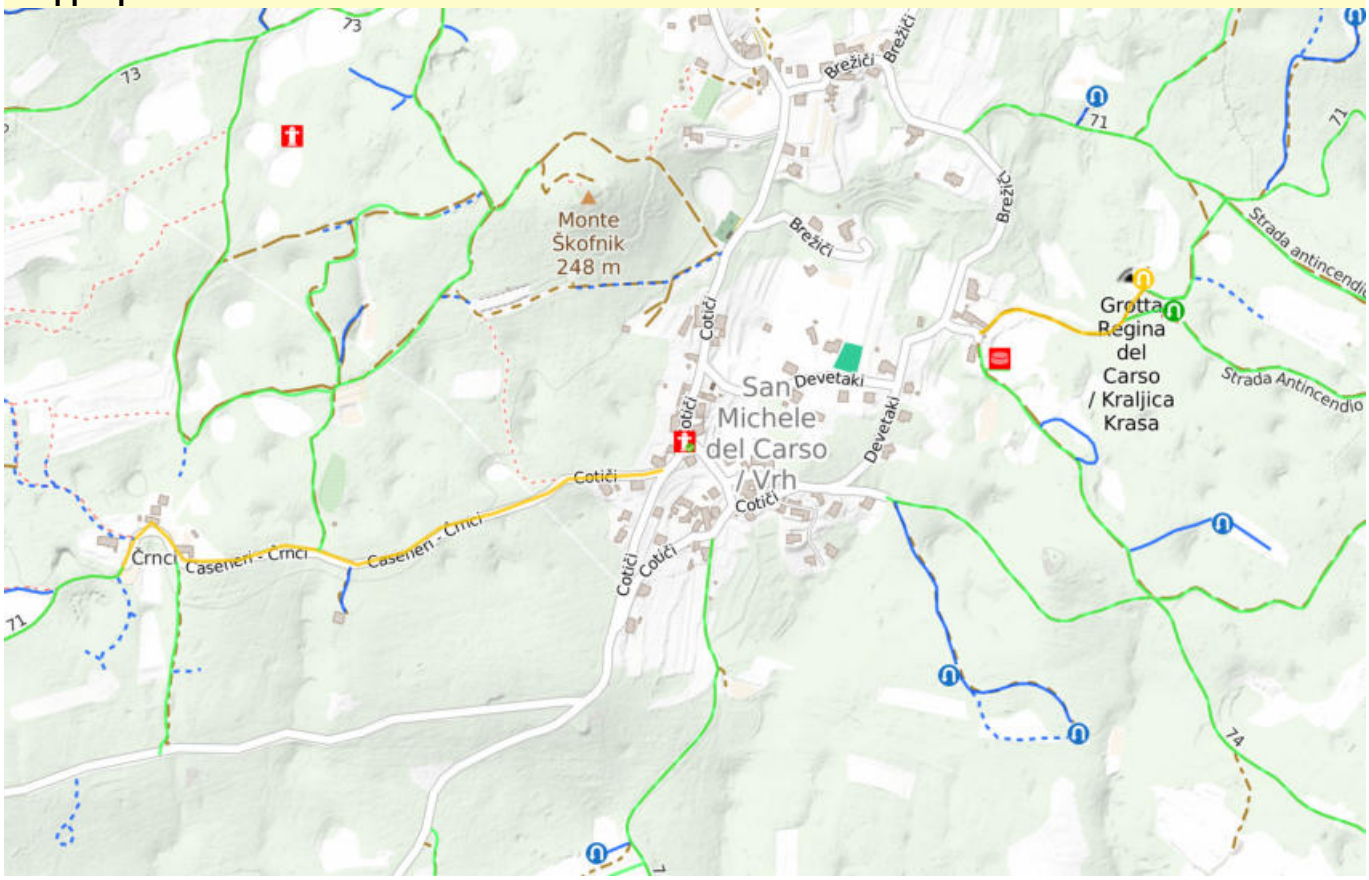
Dati generali	
Codice	San_Michele_N09
Località	San Michele del Carso
Indirizzo	Cotici Inferiore, 22
Proprietà	Pubblico
Accessibilità	
Ubicazione	margine monumento caduti
Accesso	disturbato
Fattori di disturbo	traffico
Rilievi	
Data	**Rilevatore**
01/10/2015	Renato De Vetta - Luigi Barbana
Note	

idrante già presente sull'Atlante AIB 2006 - ente gestore IRISACQUA

Mappa: dettaglio



Mappa: panoramica



Idranti: 01 via I Maggio di fronte Municipio



IMG_1712_Idrante di fronte al municipio

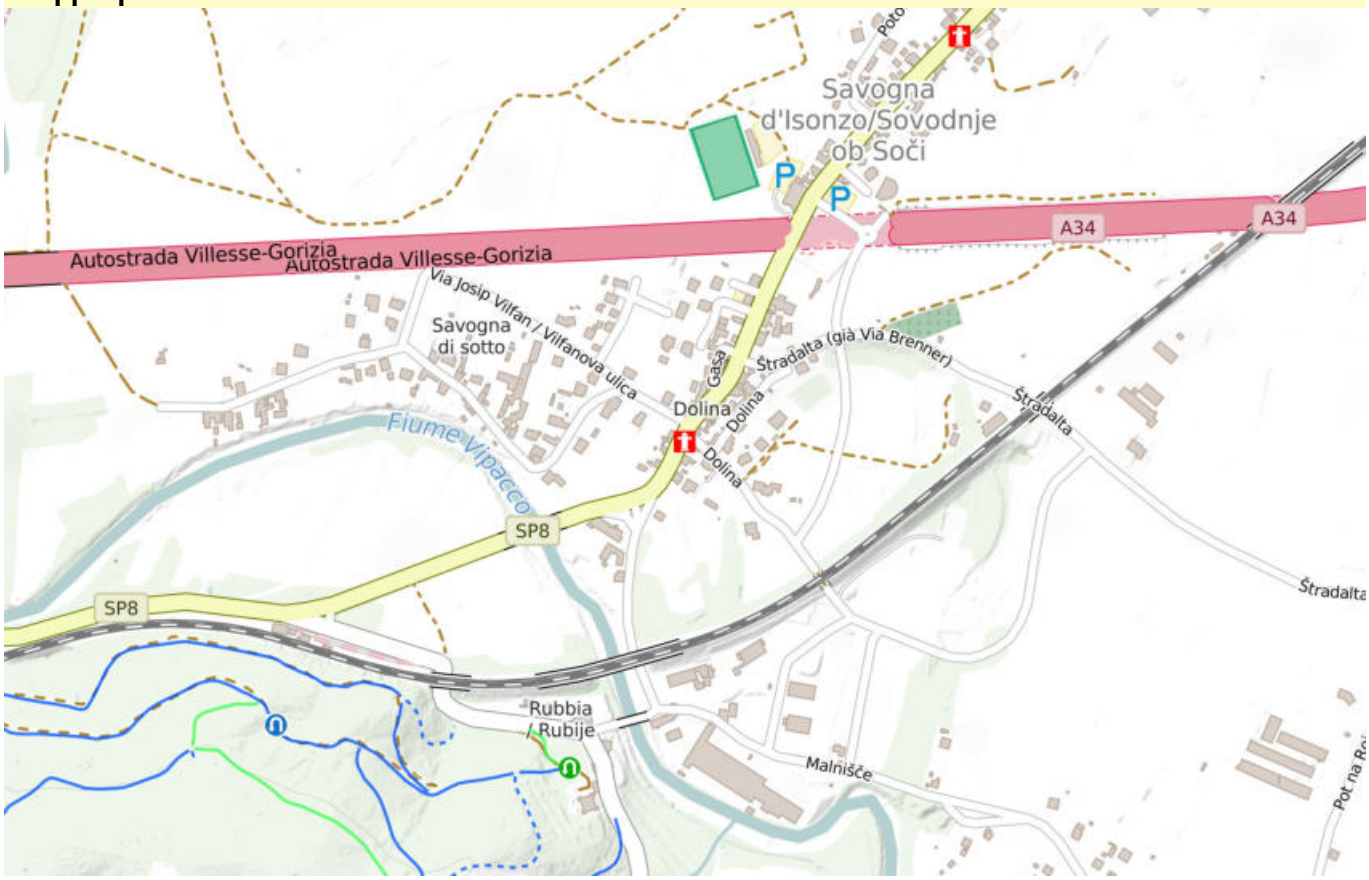
Posizione	
Longitutide	13° 34' 16.42" E
Latitudine	45° 54' 06.02" N
Caratteristiche dell'idrante	
Portata (l/m)	
Attacco	
Tipo	
Efficienza	
Funzionalità	
Chiave	

Dati generali	
Codice	01 via I Maggio di fronte Municipio
Località	Savogna d'Isonzo
Indirizzo	via I Maggio
Proprietà	Pubblico
Accessibilità	
Ubicazione	marciapiede
Accesso	sicuro
Fattori di disturbo	nessuno
Rilievi	
Data	**Rilevatore**
02/05/2018	Paolo Nonino

Mappa: dettaglio



Mappa: panoramica



Idranti: 02 - via I Maggio/ via Ursic

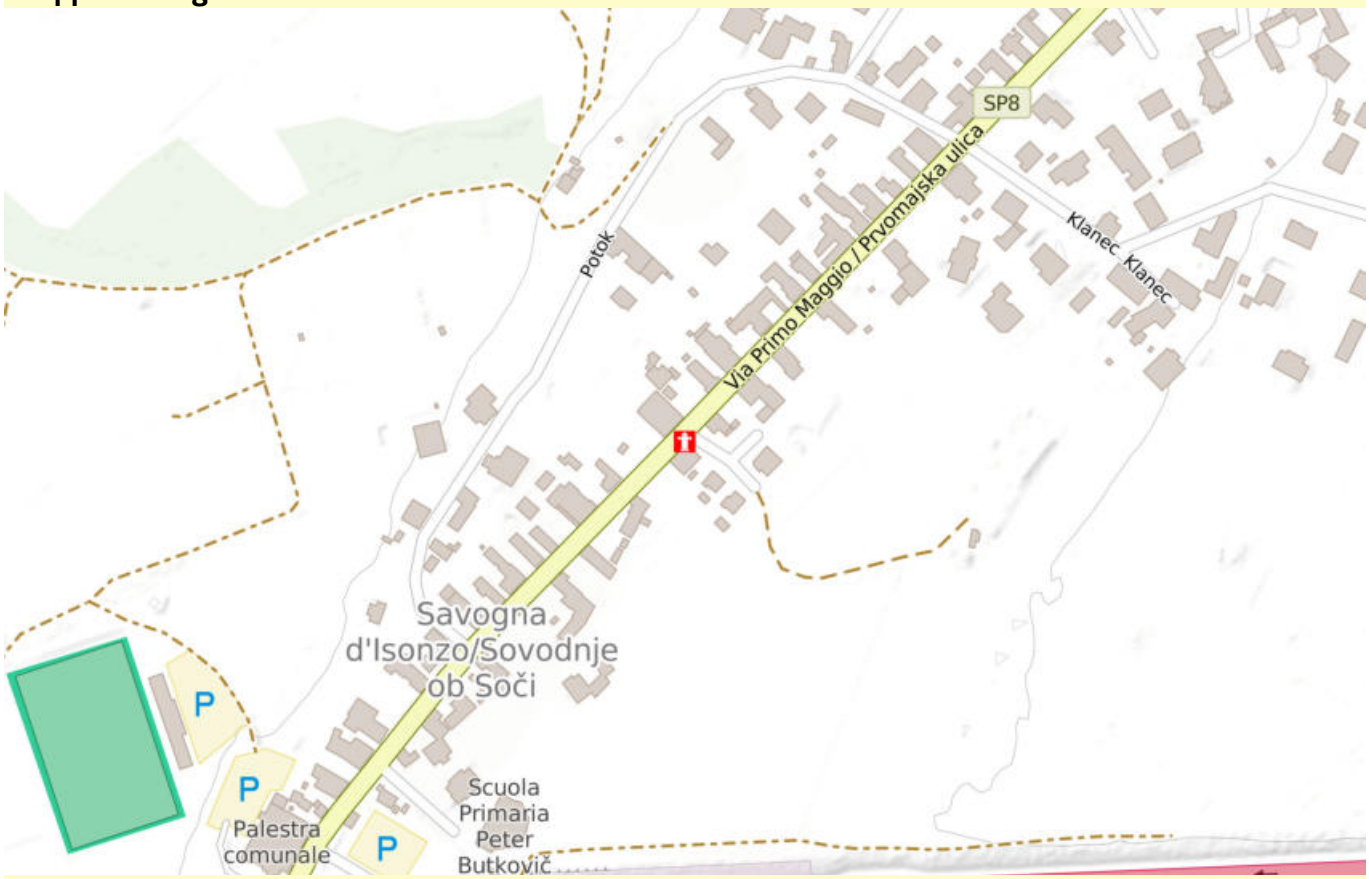


P1010220

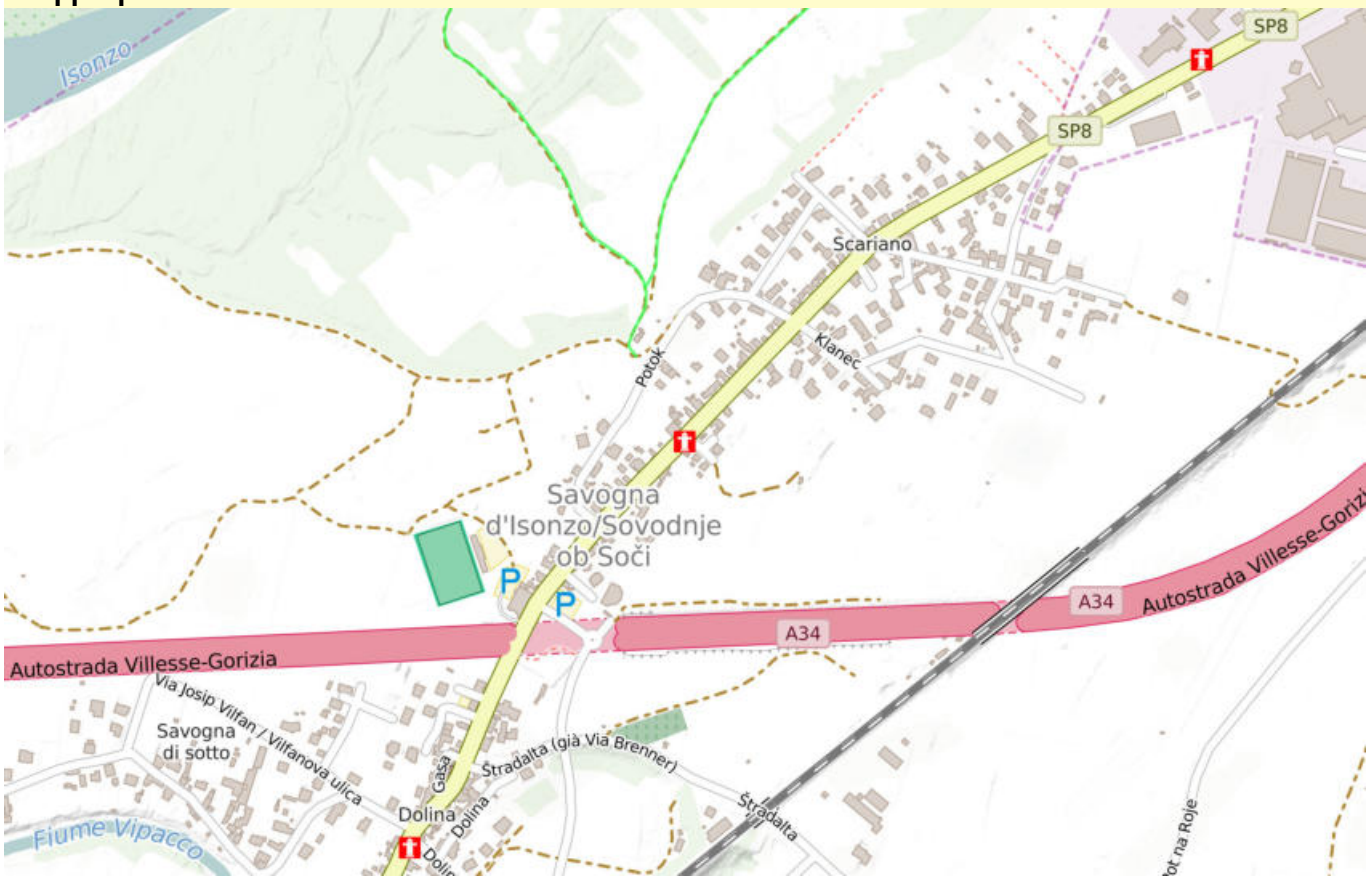
Posizione	
Longitutide	13° 34' 35.00" E
Latitudine	45° 54' 25.07" N
Caratteristiche dell'idrante	
Portata (l/m)	
Attacco	
Tipo	
Efficienza	
Funzionalità	
Chiave	

Dati generali	
Codice	02 - via I Maggio/ via Ursic
Località	Savogna d'Isonzo
Indirizzo	via I Maggio angolo via Ursic
Proprietà	Pubblico
Accessibilità	
Ubicazione	marciapiede
Accesso	sicuro
Fattori di disturbo	no
Rilievi	
Data	**Rilevatore**

Mappa: dettaglio



Mappa: panoramica



Idranti: 03 - via I Maggio/via Kodermac

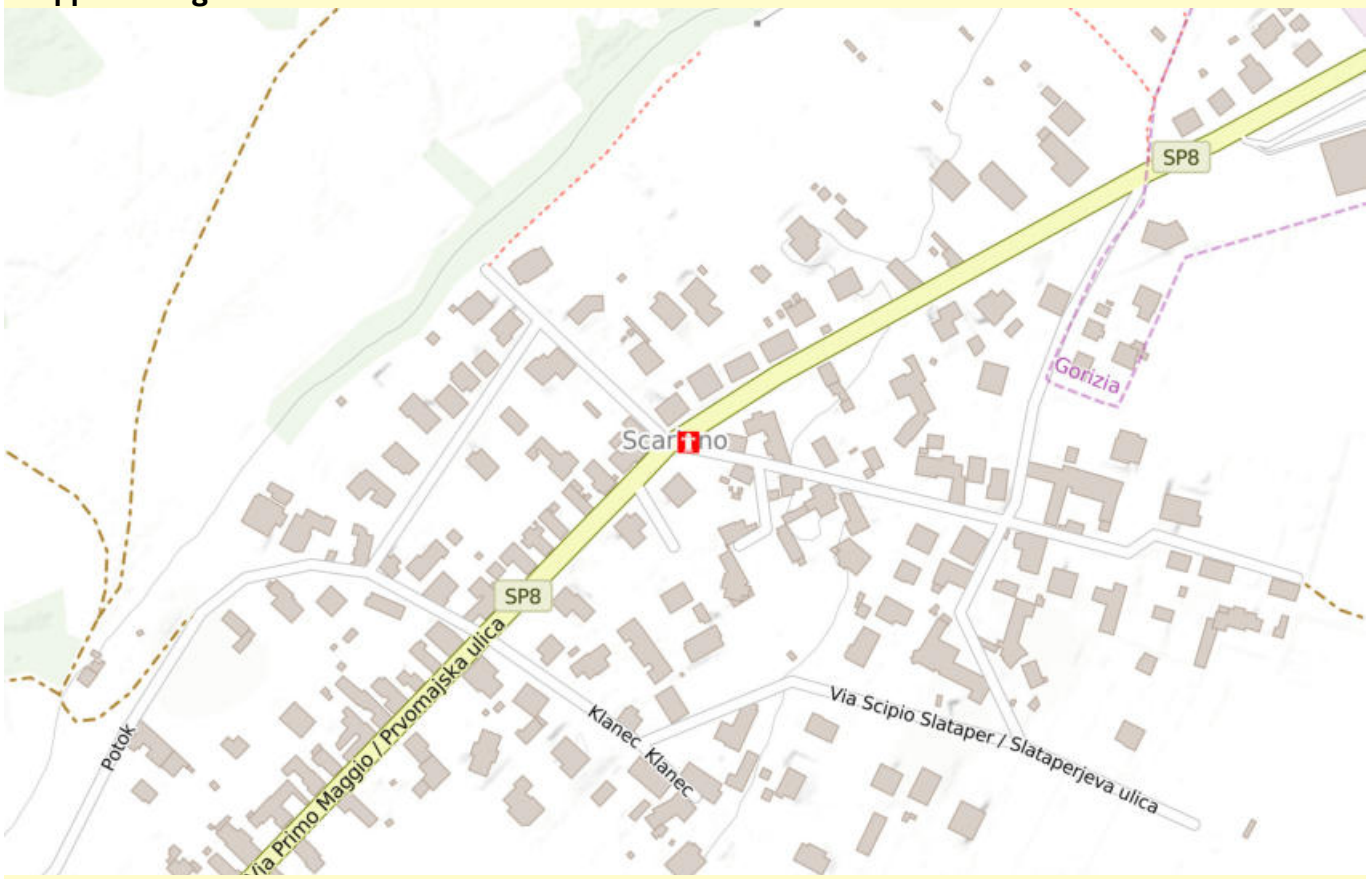


P1010222_idrante via Kodermac_via I maggio

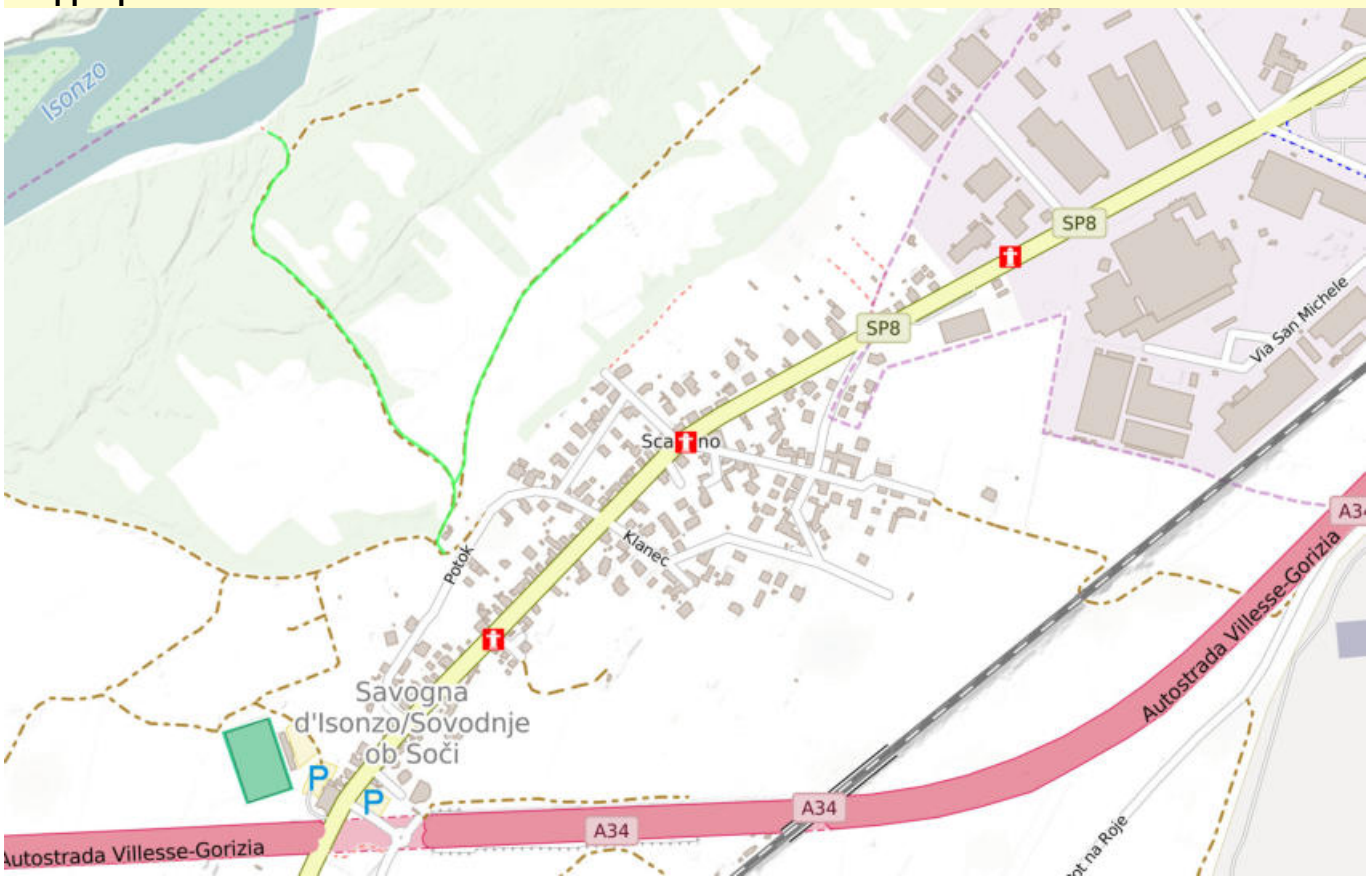
Posizione	
Longitutide	13° 34' 47.94" E
Latitudine	45° 54' 34.32" N
Caratteristiche dell'idrante	
Portata (l/m)	
Attacco	
Tipo	
Efficienza	
Funzionalità	
Chiave	

Dati generali	
Codice	03 - via I Maggio/via Kodermac
Località	SAVOGNA D'ISONZO
Indirizzo	via Josip Kodermac - inizio - sull'incrocio con via I Maggio
Proprietà	Pubblico
Accessibilità	
Ubicazione	banchina stradale
Accesso	sicuro
Fattori di disturbo	no
Rilievi	
Data	**Rilevatore**

Mappa: dettaglio



Mappa: panoramica



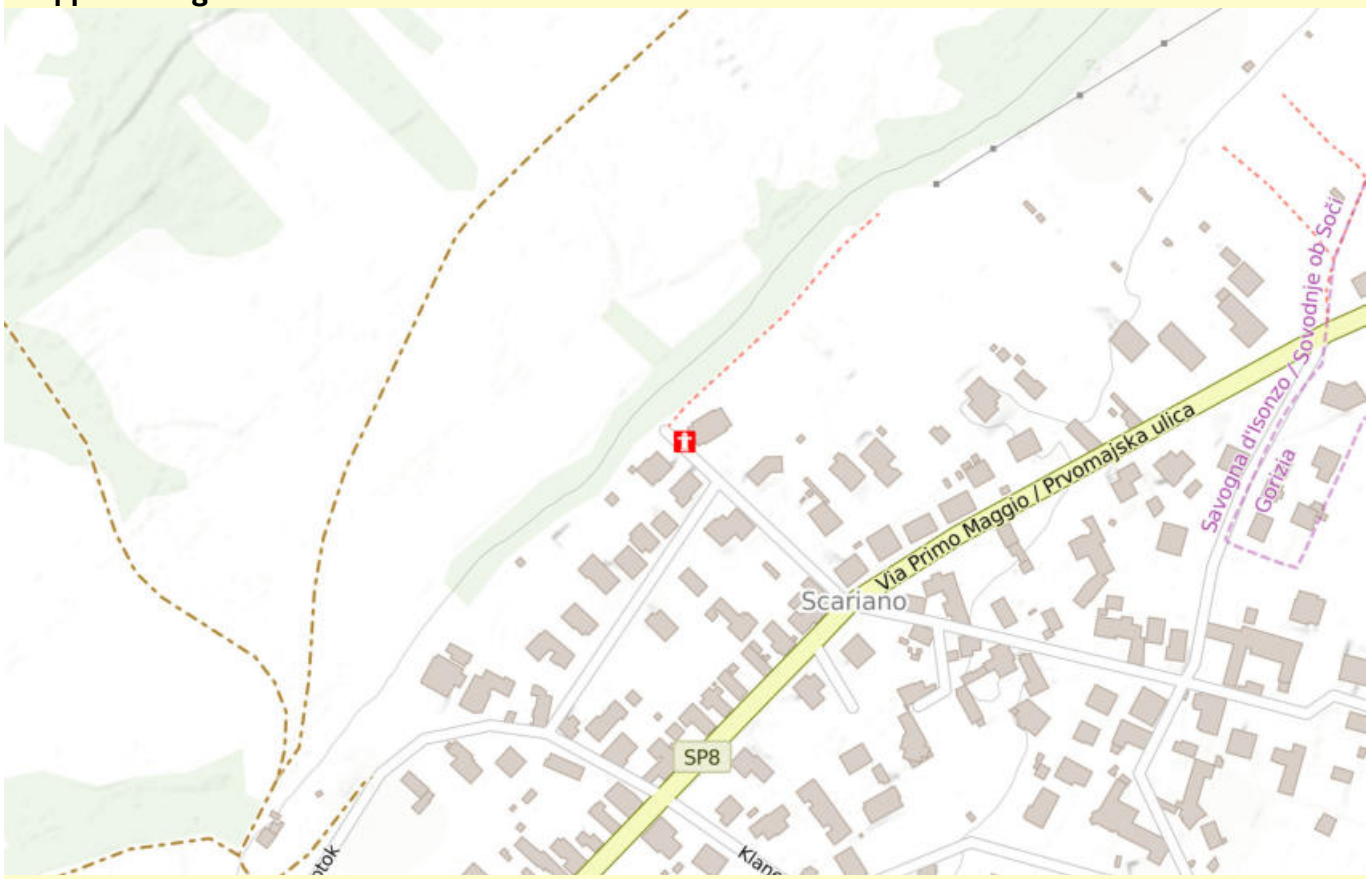
Idranti: 04 - via France Bevk


P1010225_idrante di via Bevk

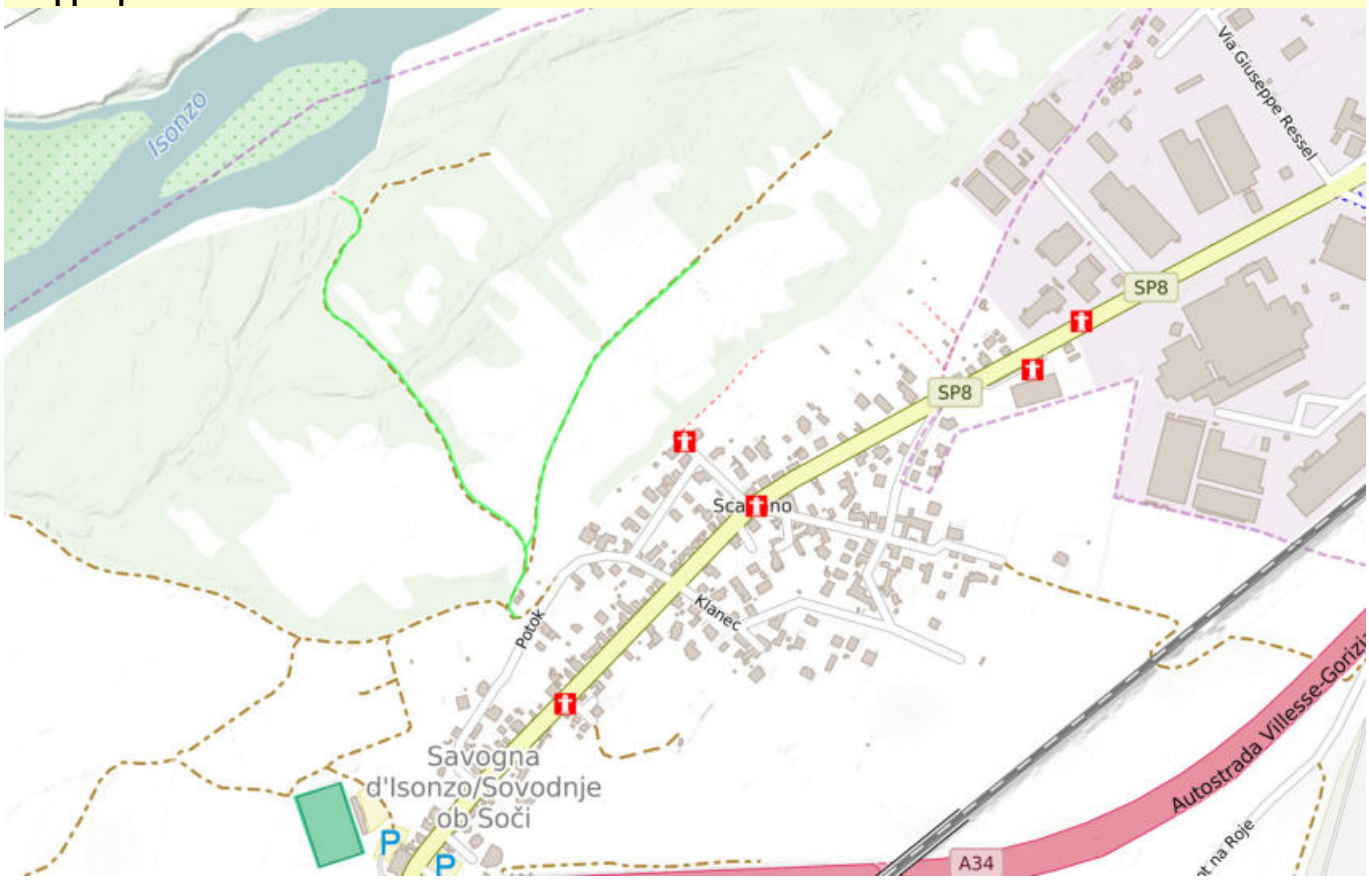
Posizione	
Longitutide	13° 34' 43.10" E
Latitudine	45° 54' 37.34" N
Caratteristiche dell'idrante	
Portata (l/m)	
Attacco	
Tipo	
Efficienza	
Funzionalità	
Chiave	

Dati generali	
Codice	04 - via France Bevk
Località	Savogna d' Isonzo
Indirizzo	via France Bevk
Proprietà	Pubblico
Accessibilità	
Ubicazione	marciapiede
Accesso	buono
Fattori di disturbo	no
Rilievi	
Data	**Rilevatore**
09/05/2018	Paolo Nonino
Note	
L'idrante si trova di fronte agli alloggi A.T.E.R.	

Mappa: dettaglio



Mappa: panoramica



Idranti: 05 - parcheggio Maxi Di S.r.l.

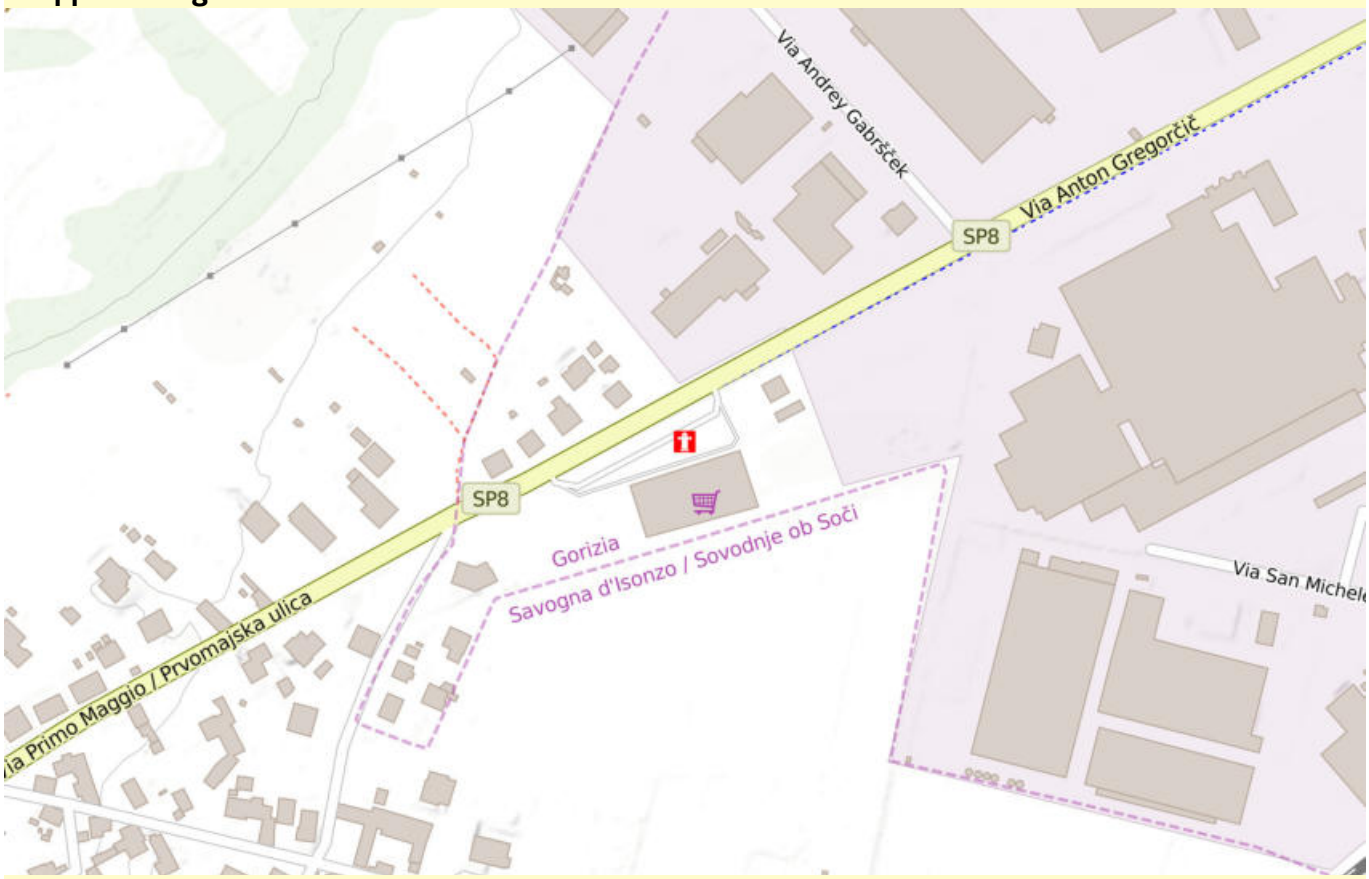


P1010227_idrante Maxi Di

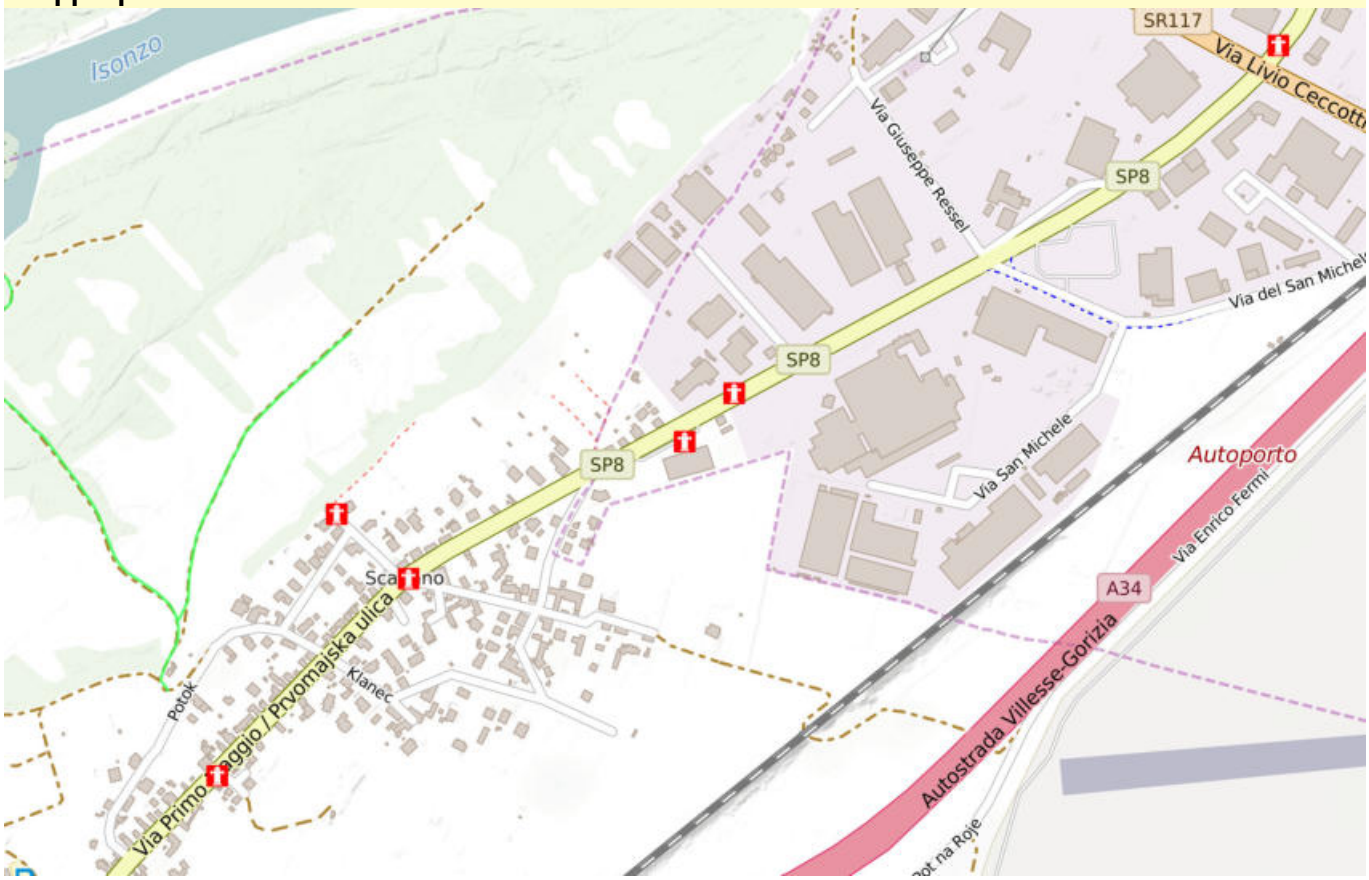
Posizione	
Longitutide	13° 35' 06.58" E
Latitudine	45° 54' 40.73" N
Caratteristiche dell'idrante	
Portata (l/m)	
Attacco	
Tipo	
Efficienza	
Funzionalità	
Chiave	

Dati generali	
Codice	05 - parcheggio Maxi Di S.r.l.
Località	Savogna d'Isonzo
Indirizzo	via I Maggio n. 3
Proprietà	Privato
Accessibilità	
Ubicazione	parcheggio discount
Accesso	buono
Fattori di disturbo	macchine parcheggiate
Rilievi	
Data	**Rilevatore**
09/05/2018	Paolo Nonino

Mappa: dettaglio



Mappa: panoramica



Idranti: 06 - via Potok

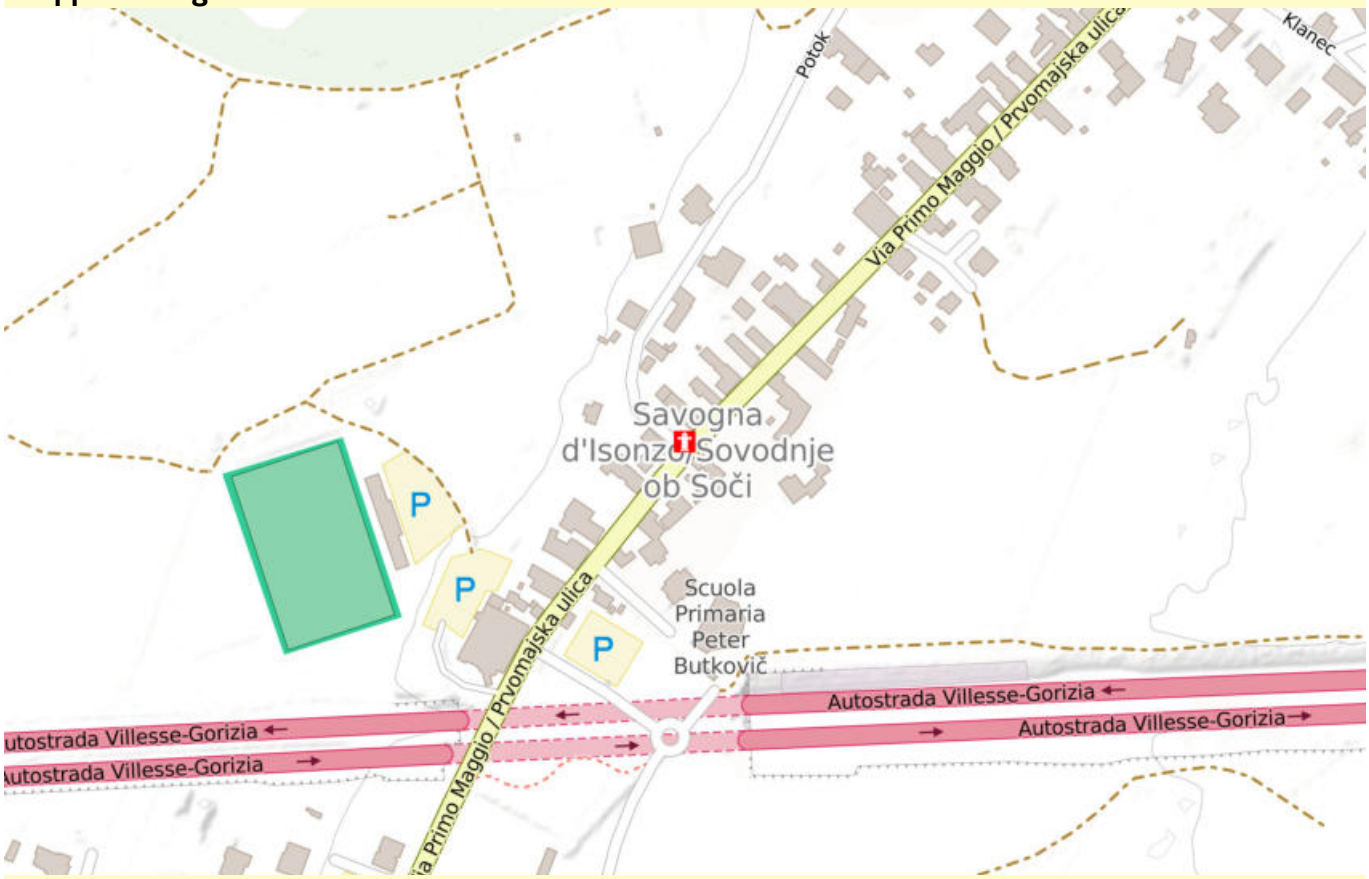


P1010235_idrante di via Potok

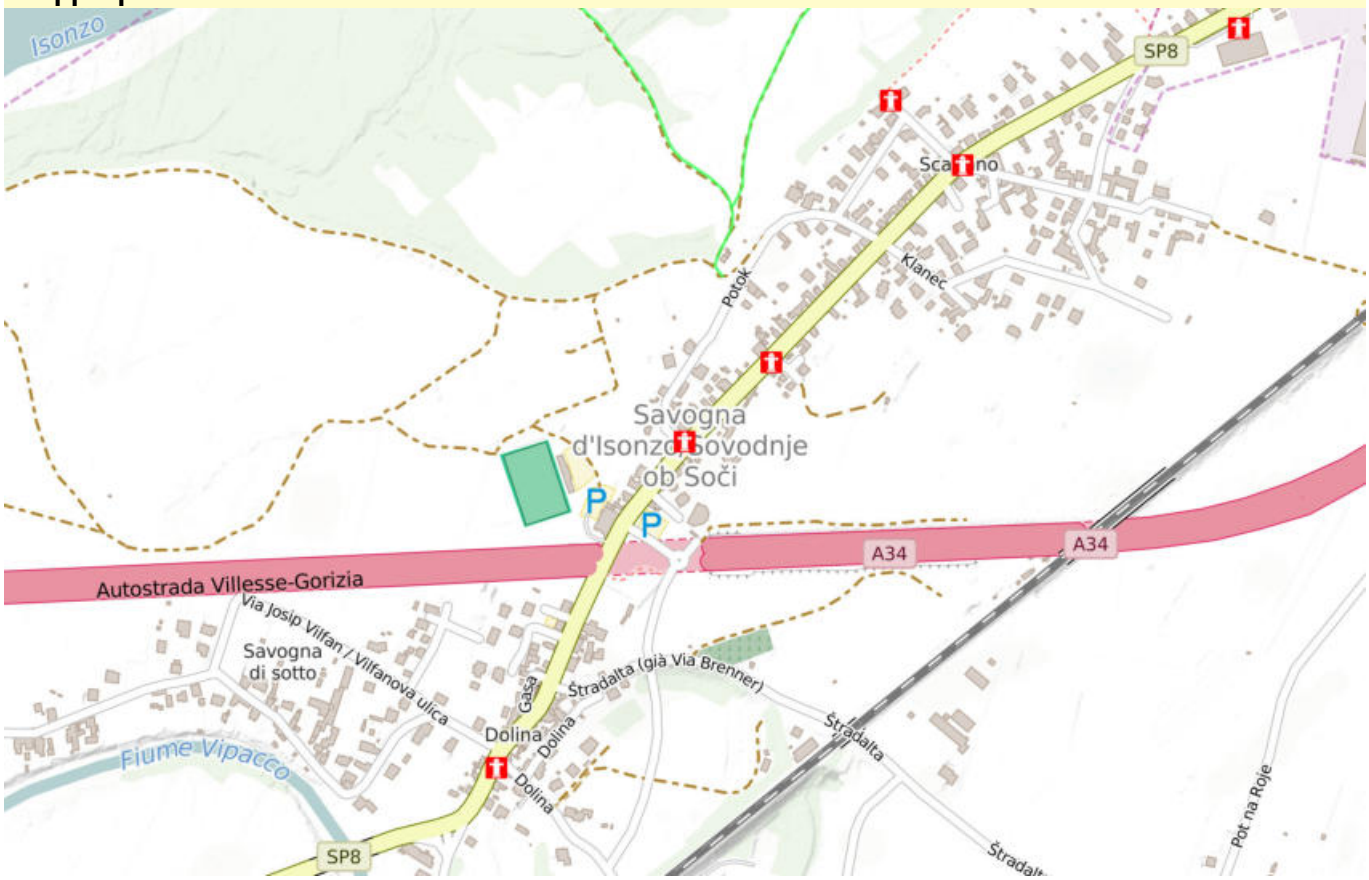
Posizione	
Longitutide	13° 34' 29.16" E
Latitudine	45° 54' 21.32" N
Caratteristiche dell'idrante	
Portata (l/m)	
Attacco	
Tipo	
Efficienza	
Funzionalità	
Chiave	

Dati generali	
Codice	06 - via Potok
Località	Savogna d'Isonzo
Indirizzo	via Potok
Proprietà	Pubblico
Accessibilità	
Ubicazione	via Potok - inizio - sull'intersezione stradale con via I Maggio
Accesso	sicuro
Fattori di disturbo	no
Rilievi	
Data	**Rilevatore**
30/05/2018	Paolo Nonino

Mappa: dettaglio



Mappa: panoramica



Vascone fisso: Nuovo elemento


SAN_MICHELE_03



Posizione		
Longitutide	13° 33' 34.77" E	
Latitudine	45° 53' 00.39" N	
Dati generali		
Località		San Michele del Carso
translation missing		
Tipo		Fisso
Fornitura energia		
Tensione		Alta
Distanza		0.0
Note		
Note		Capacità 90 mc. Area recintata. Cancello con lucchetto operabile con la chiave comune. Obbligatorio il rispetto delle procedure antinfortunistiche (vedi allegato)

Immagini

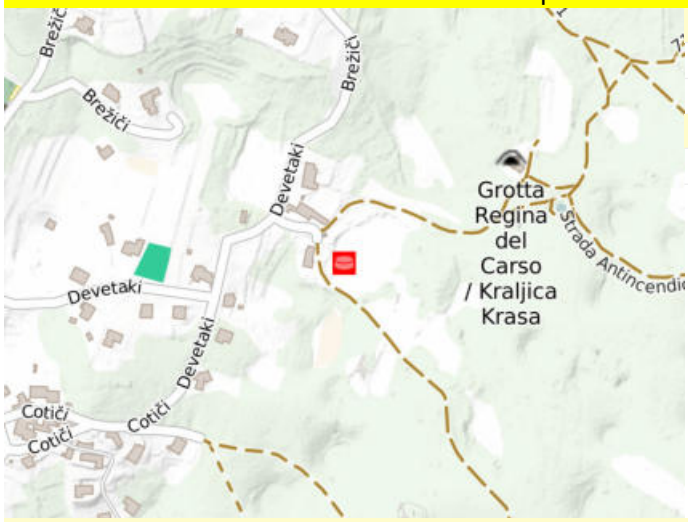


SAN_MICHELE_01



SAN_MICHELE_04

Piazzola per vascone: Nuovo elemento



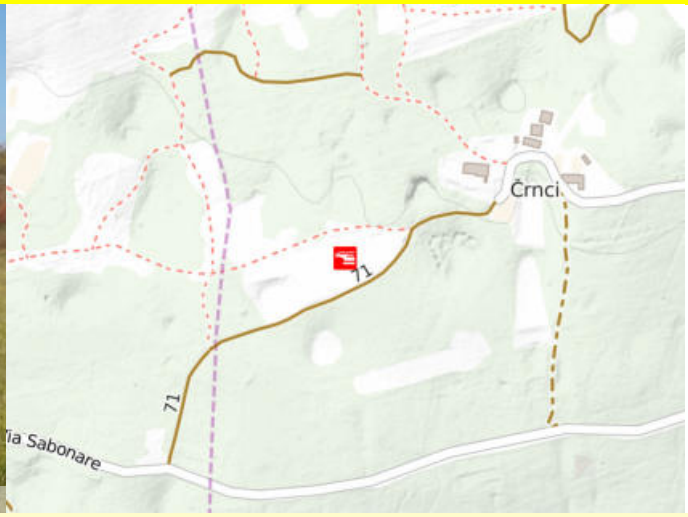
Posizione	
Longitutide	13° 33' 53.75" E
Latitudine	45° 52' 50.19" N
Dati generali	
Località	Cotici Inferiore

Note	
Note	13Maggio2017 adatta anche come elisuperficie.

Piazzola elicottero: Nuovo elemento



estesa superficie prativa coltivata



Note	
Note	Radura prativa molto estesa e facilmente accessibile a breve distanza dall'abitato di Case Neri